EDIZIONI RICORDI

All'autore del Romanzo brasiliano

„INNOCENCIA„

dedica di cuore l'amico

A. Carlos Gomes

DRAMMA LIRICO IN QUATTRO ATTI

DI

EMILIO PRAGA

MUSICA DI

A. CARLOS GOMES

RAPPRESENTATO PER LA PRIMA VOLTA NEL TEATRO ALLA SCALA IN MILANO

la Quaresima 1879

OPERA COMPLETA PER CANTO E PIANOFORTE

Riduzione di NICOLÒ CELEGA

Prezzo netto Fr. 15

EDIZIONI RICORDI

MILANO

NAPOLI ROMA FIRENZE

LONDRA

265 REGENT STREET W

DEPOSITO PER LA FRANCIA ED IL BELGIO

DURDILLY & C

PARIS 11 bis Boulevard Haussmann 11 bis PARIS

ATTO PRIMO

LE RIVE DEL TAMIGI.

Una piazza. — A destra una casetta di povero aspetto. — Sull'angolo della casetta piccolo altare coll'immagine della Madonna. In fondo il fiume. — Al di là del fiume la città di Londra. — Tardo crepuscolo cui presto succede la notte.

SCENA PRIMA.

Alcuni gruppi di Cavalieri, fra i quali **Don Gil.** — *Altri gruppi di Lordi parlano sottovoce come gente in sospetto.*

Lordi

La reggia tripudia - nell'orgia e nel sangue,
Nel vino e nell'ôr.

Cavalieri

Il popolo ha fame...

Don Gil

Il popolo langue...

Lordi

Il popolo muor!...

Tutti

Divampan sui roghi - gli scheltri fumanti;
È l'Anglia un avel...
E intanto di danze, - di suoni e di canti
Rimbomba il castel!

Don Gil

Un démone impera... - Fabiano Fabiani!

Tutti

Oh nome fatal!...

Don Gil

Chi regna quest'oggi - non regna domani...
Nessuno è immortal.

Lordi

Che accennan tai detti?

Don Gil

La nostra regina
Fabiani ammaliò.

Lordi

La patria perisce...

Cavalieri

La patria ruina...
Precipita...

Don Gil

No!...
S'io trovo stanotte - un certo messere
Che aspetto costà,
Sul vil Fabiani - cantar miserere
Doman si potrà!

Lordi

Don Gil, noi t'offriamo il braccio dei Lordi
Possente e fedel...

Don Gil

Le bocche sian mute, - gli orecchi sian sordi...
M'illumina il ciel!...

Tutti

Tergiamo del fango - la macula immonda
Che in fronte portiam.

(nel fondo si vedrà passare una pattuglia di sgherri con passo misurato)

Don Gil

Silenzio!

Tutti

Silenzio!

Don Gil

S'accosta la ronda!
Partite...

Tutti

Partiam!

(si dividono ed escono da diverse parti)

SCENA II.

Giovanna *sola, uscendo agitata dalla sua abitazione.*

Giovanna

Ogni rumor di passi,
Ogni vibrar di voci entro al mio cor
Ha un eco di terror!
È l'ombra istessa piena di paure,
Come gli occhi di pianto e il sen d'affanni!

(con crescente emozione)

Che Lionello a me s'appressi io temo...
E ch'egli tardi più ancora pavento!
Ed or... come salvarmi...
E il mio fallo a Gilberto, ahimè, celar?
Strazio crudel!
Scorgo l'abisso e il piè ritrar non oso!

(come assorta in estasi)

Quanti raggi del ciel
In te brillar vegg'io,
O mio vago Lionel!
Hai de' palpiti miei
Fatto un solo sospir...
Sol guardarti vorrei
E beata morir!
E quanti dolci rai
Trasfonder sai nel suon,
Se a me cantando vai
La mesta tua canzon!
Ma... se illuso sognasse
Il mio povero cor?...
Se un funesto tu fossi,
Un perverso amator?...
No - il tuo labro gentil
Solo il ver mi può dir...
Troppo bello tu sei
Per potermi tradir!

SCENA III.

Gilberto *e* **Giovanna.**

Gilberto

Sola perchè sulla deserta via,
Angelo mio?

Giovanna

(confusa)

Di te... in attesa... io stava...
Affaticato sei?

Gilberto

Convien ch'io torni
Tra il fumo e lo stridor della fucina.
Dopo le notti faticate al maglio
Assai più lieta spunterà l'aurora
Del nostro imene!

(con affetto)

M'ami tu, Giovanna?

Giovanna

»Ero un'orfana fanciulla
»Creatura del dolor...
»Tu mi desti e pane e culla,
»Su di me vegliasti ognor!
»Giorni lieti e giorni grami
»Hai vissuto accanto a me,
»Dolce guida al debil piè
»Fosti, o pio...

Gilberto

(con trasporto)

»Giovanna... m'ami?...

Giovanna

Buon fratello e dolce padre,
In quest'anima fedel
Delle tue pietà leggiadre
Serbo il memore suggel.
Io per te dai rei certami
Della vita immune son...
Per te sempre un'orazion
Volgo a Dio...

Gilberto

(con crescente trasporto ed impazienza)

Giovanna... m'ami?
Parla!... Ogni affetto è gelido
Se amor non è! Funesto
M'è il pianto tuo! La fervida
Orazïon calpesto,
Abborro i nomi teneri
Di padre e di fratel!...
Una parola estatica
D'amor... null'altro io bramo!
Ah!... Immensamente io t'amo,
Fanciulla mia fedel!...

Giovanna

(piangendo)

Gilberto...

Gilberto

Piangi?... Colle mie parole
La tua gentile carità confondo.
Mi perdona, o Giovanna... Or va, ritorna
Nella nostra capanna e il ciel ti guardi.

(si avviano verso la casetta)

Addio, diletta... A domattina...

(sulla soglia)

Giovanna

Addio.

(Giovanna entra in casa)

SCENA IV.

Gilberto *solo.*

Confusa, muta era Giovanna... In core
Di leggerle mi struggo e temo insieme...
Di che temo?... Ella è pia! Forse nel casto
Suo sen l'amore
Ha del pudor i riserbi soavi...

Tanti il mio cor, bell'angelo,
Affetti a te prepara,
Che d'un gentil ricambio
Non negherai mercè!
Di così dolci lagrime
Saprò bagnarti, o cara,
Che non potrò non essere
Quel che tu sei per me!
Sarò io solo a sciogliere
Dei chiusi ardori il vel,
Primo a insegnarti l'estasi,
Primo a mostrarti il ciel!
Non più, non più!... M'attendono al lavoro...
Sperda le vane larve il nuovo sole!

(fa per avviarsi)

SCENA V.

Don Gil e Gilberto.

(Don Gil sarà comparso in fondo alla scena durante le ultime parole di Gilberto)

Don Gil

Dove corri?

Gilberto
(bruscamente)

A te che importa?
Chi sei tu?

Don Gil

Un amico...

Gilberto

Va...
Non ho amici...

Don Gil

In quella porta
Un rival celato sta...

Gilberto

Che vuol dir?

Don Gil
(con insinuazione)

La donna è cosa
D'ogni perla più preziosa!...
(con mistero, prendendo Gilberto per il braccio)
Se a quell'uscio veglierai,
Questa notte il ver saprai...

Gilberto
(indignato)

Vil menzogna!... La mia donna
Ben conosco!
(allontanandosi)

Don Gil

Attendi...

Gilberto

Va!...
(esce rapidamente)

(Don Gil ridendo guarda ansiosamente dalla parte da cui è uscito Gilberto)

SCENA VI.

Don Gil, *poi* Fabiani.

Don Gil
(solo)

Fuggi... ma tornerai! - Le tortuose
Spire del dubbio riconducon sempre
Sull'orme prime...
(Preludio di liuto in lontananza. — Don Gil origliando ride)
Ah!... Ah!... l'amante canta!

Fabiani
(lontano)

Quando mi guardi
Con quel sorriso,
Che sembra un raggio
Del paradiso,
Ogni men lieta
Memoria oblia
E ti ripete
L'anima mia:
Il sorriso che t'abbella
Mi rivela il tuo candor...
Ridi sempre... ridi, o bella,
Ridi ancor!...

Don Gil

Vanne, cantor, della tua bella in braccio...
Essa corre all'amor, tu corri al laccio!

Fabiani

Se all'ora bruna
Cantar ti sento,
Quando la luna
Sembra d'argento,
Alla dolcissima
Tua melodia
Così risponde
L'anima mia:
Il tuo canto rinnovella
Le delizie dell'amor...
Canta sempre, canta o bella,
Canta ancor!

(Don Gil scompare dietro l'angolo delle case)
(Durante la cadenza della canzone, la porta della casetta di Giovanna si sarà schiusa. Giovanna ne esce)

SCENA VII.

Fabiani e Giovanna
(abbracciandosi)

Fabiani

Giovanna!...

Giovanna

Lionello!

Fabiani

Arcangelo bello
Dai bei crini d'oro,
T'adoro!

Giovanna

T'adoro!
Udii da lontano
La nota canzon.
Un fascino arcano
Vibrava in quel suon..

Fabiani

Vibrava l'ardore,
Vibrava il desio
Di stringerti al core,
Bell'angelo mio!...

Giovanna

Lionello!

Fabiani

Giovanna!

Giovanna

Oh!... Guai se m'inganna
Quel labro canoro!
T'adoro!

Fabiani

T'adoro!

(Giovanna è côlta da improvvisa mestizia)

Fabiani

Oh! fanciulla adorata,
Più non sorridi? Della mia melòde
Obliasti già il voto?... »*Canta sempre,*
»*Canta, o bella!* »

Giovanna

Lionel, no questo labro
Più sorrider non sa!... T'amo, ma piango!
Sento nel cuore un angoscioso morso.

Fabiani
(gaiamente)

L'amore è gioia!

Giovanna

Se non è rimorso!...
Penso a Gilberto, al povero
Abbandonato, e piango;
A quel pensier le estatiche
Mie visïon infrango...
E chiedo a Dio soccorso...
Ma non m'ascolta più!...

T'amo! Ma lasciami
Lo vuole il ciel...
Sacra è la pace
Di questo ostel...

Fabiani

Tergi le lagrime,
Scorda gli affanni,
Spera e sorridimi,
O mia fedel.

L'amore l'estasi
È del creato;
Un cuor che palpita
È un cuor beato...
Dal tuo bel viso
Fuga il terror;
L'amore è riso,
Non è dolor.

Giovanna

Qual nota magica
La tua parola
Tutte dell'anima
L'ansie consola!
Parlami, innebriami
Di tanto amor!
Tutto dimentico
Stretta al tuo cor!

(una campana in lontananza suona la mezzanotte)

Giovanna
(scuotendosi)

È l'ora tarda... Parti!...
Sorprenderci potria...

Fabiani

Chi mai?

Giovanna

Gilberto!

Fabiani

A me che preme?

Giovanna
(agitatissima)

In suo furor geloso
T'ucciderìa! temo per te! deh! fuggi!

(s'avvia verso la casetta e si ferma sulla soglia)

Fabiani
(facendo atto di seguirla)

Crudele! e m'abbandoni
Senza un tenero addio?
Ah! dimmi almeno quando
Rivederti poss'io...

Giovanna
(teneramente)

Domani al primo vespro
Ti attenderò...

Fabiani

Qual gioia!

a 2

Mio dolce amor - ripensa a me!
Resta con te - tutto il mio cor.
Col bacio tuo - sul labro mio,
L'anima tua - versa su me!

Giovanna

Lionello... Addio...

Fabiani

Mio dolce amor!

Giovanna

Ti guardi Iddio!...

Fabiani

Ripensa a me!

(Fabiani parte. Giovanna rimane un istante sulla soglia)

SCENA VIII.

Don Gil, Gilberto e Giovanna.

(In questo punto Gilberto irrompe in scena e piomba su Giovanna)

Infame!

Giovanna

Aita!

Gilberto

Ignori tu d'amare
Della regina il favorito?

Giovanna

Cielo!

Gilberto

(a Giovanna nel colmo dell'ira)

Vendetta e morte io voglio, e tu morrai!

Don Gil

In me t'affida, e l'una e l'altra avrai!

(Cala rapidamente la tela).

ATTO SECONDO

I GIARDINI ANNESSI AL PARCO DEL CASTELLO REALE.

A destra, si scorgerà tra le fronde un fianco sporgente del Castello, al cui ingresso mette capo un'ampia gradinata praticabile, coperta da un pomposo tappeto. — Sculture qua e là staccheranno vivamente sul verde. — È un bel mattino d'estate. — A sinistra, una tenda regale splendidissima. — Nella tenda un sedile sontuoso per la Regina.

SCENA PRIMA.

Dame *sedute tra i fiori intorno alla tenda di Maria. — Tappeti e cuscini di porpora sparsi. — Mense alla destra presso lo scalone disposte in mezzo ad aiuole di oleandri — Su queste mense anfore, tazze d'oro e d'argento. — Attorno a queste mense* **Lord Clinton, Lord Montagu, Signori, Cavalieri, Cortigiani, Lordi,** *tutti in costume da cacciatori. — Banchi di verzura. — Sui gradini della scala molti Paggi che bevono. — Alcuni Cavalieri appoggiati ai piedestalli delle statue, altri formano gruppi dietro le donne. Coppieri vaganti intorno alle mense. — Sui cuscini saranno deposti alcuni strumenti musicali. — Mandòle, Cetre, Liuti — Nella tenda* **Maria.** — *Ai suoi piedi* **Fabiani** *in costume da cacciatore.*

Cavalieri
(alzando le tazze, rivolti a Fabiani)

Viva il re della fulgida mensa,
Viva il genio dell'orgia e del canto,
Il superbo Fabiani, l'incanto
Della reggia, dell'Anglia splendor!

Dame

Il suo labro comparte e dispensa
Una gioia che all'alma discende,
Di sua voce all'accento risplende
La gaiezza sui volti e nei cor.

Lord Clinton
(sottovoce a Montagu in disparte)

Dagli onori, dal plauso rapito,
Ei si culla in un sogno d'amor...

Lord Montagu
(come sopra a Clinton)

Ma cadere egli deve colpito...

Coro di Lordi
(facendo segno a Montagu di tacere)

Attendiam, simuliamo per or!

Fabiani
(alzandosi)

Grazie vi rendo, illustri cavalieri;
Amo l'inno che palpita e che sfuma,
Come la spuma - dei vostri bicchieri.

Coro generale

Sempre cortese,
Gentile ognor;
Del suo paese
Somiglia ai fior'!...

Maria
(alzandosi e venendo in mezzo alla scena)

Buon dì, signori; - la mia gaiezza
In voi trasfusa - vedere io vuo'...
(indi volgendosi a Clinton)
Perchè la nostra - comune ebbrezza
Non dividete, - Clinton?...

Lord Clinton
(con rispettoso sussiego)

Passò
Per me del facile riso l'età!...

Maria
(scherzando)

Rendervi il fiore - di gioventù
Saprem...

Lord Clinton
(inchinandosi)

Può tutto - Vostra Maestà!...

Maria
(a Montagu)

La vostra mano, - Lord Montagu...

Lord Montagu
(piega a terra un ginocchio, bacia la mano che la Regina gli stende, indi si rialza, ed avvicinandosi a Clinton gli dice sottovoce:)

Tanto cortese - non fu giammai...

Lord Clinton
(sottovoce)

Strana bontà!...

Lord Montagu
(come sopra)

Strano favor!...

Fabiani
(a Maria sottovoce)

Per tutti un dolce - riso tu hai,
E per me nulla? -

Maria

Per te il mio cor!...

Coro

Dio salvi la Regina!
L'amor di tutti i cuori
Umile a te s'inchina.

Maria

V'arrida il ciel, signori.

Fabiani
(forte a Maria)

Bella regina, il labbro tuo si atteggia
A sorriso incantevole!... Chi mai,
Chi crederia che il popolo ti chiama
« *Maria la sanguinaria?* »
Oggi smentisci la tua fiera fama!...

Maria

La donna varia
Siccome il mar. - Ma che! Non ha tuonato
Questa sera il cannone
Che ci annunzia la fin d'un suppliziato?
Al duca di Suffolk esser fatale
Dovrà quel tuon tra poco.
(un [illegible] castello)

Paggio
([illegible])

I cantor' d'Avignone un madrigale
Sciogliier vorrian.

Maria

S'inoltrino.

Paggio
(sulla porta, introducendo i Cantori)

Venite!

SCENA II.

I precedenti e **Cantori.**

(Il Paggio esce. Entrano i Cantori. Otto fanciulli e otto uomini scendono dalla gradinata, si inchinano e cantano senza accompagnamento il seguente)

MADRIGALE.

Corse Ciprigna a rintracciar Cupido;
Per valli e monti
Errando andò,
Col labro e il cor
Lui sol chiamò.
All' amoroso gemebondo grido
Rispose alfine con uguale affetto
Il sospirato oggetto;
E dopo lunga età
Si ritrovaro su di un trono d'ôr
La Dea della beltà
E il Nume dell' amor.

Maria
(ai Cantori)

Grazioso è il madrigal!
(al Coro)
Lordi, v'alletta?

Coro

Grazioso inver.

Maria
(ai Cantori)

Trovieri, un altro canto.
(i Cantori accordano i liuti, poi cantano:)

Cantori

La Provenza è la terra dei canti,
La Provenza è la terra dei fior';
Le sue donne han leggiadri sembianti,
Son regine alle Corti d'amor.
Quando il sole le messsi feconda,
Quando bacia i bei grappoli d'ôr,
Mille amanti con fronti gioconde
Van pei colli e si bacian fra lor.
(i Cantori si inchinano alla regina)

Maria
([illegible])

Grazie, prodi cantor', e a voi sien grazie,
Nobili amici, che il gentil ritrovo
Di dolci canti giocondar sapeste.
(ai signori)
Or la caccia v'attende... Ite!
(piano a Fabiani)
Tu resta!

Coro
(mormorando fra loro)

Sola restar desia? Moviamo allor,
Moviam! È sacra l'ora ai dolci amor.
(si allontanano)

SCENA III.

Maria *e* **Fabiani.**

Fabiani
(inchinandosi con galanteria)

Oh! la dolce parola
Che a star solo con te, donna, m'invita!

Maria
([illegible])

O vago figlio dell' [illegible] terra,
Dimmi chi t' insegnò questa malia
Che tu infliggi al mio cor?

Fabiani
(modestamente)

Canto, o Maria!
Colui che non canta
Ignora l'amor,
Il suon che ci incanta
Ci viene dal cor.
Dal dì che la fulgida
Tua fronte baciai,
Soave, patetica
Melòde cantai.
Tu l'anima affranta
Ravvivi al cantor,
Qual raggio di cielo
Su giovine fior.
Colui che non canta
Ignora l'amor!

Maria

Colui che non canta
Ignora l'amor.
Il suon che ci incanta
Ci viene dal cor!
La reggia più fulgida
È un carcere muto,
Se manca il soave
Vibrar del liuto!
Tu l'anima affranta
M'avvivi, o cantor...
Qual raggio di cielo
Su giovane fior.
Colui che non canta
Ignora l'amor!

a 2

Amiamci, cantando
La nostra canzon,
Amiamci sognando
La nostra vision!

Maria
(scuotendosi improvvisamente e fissando Fabiani)

Dimmi che m'ami e guardami negli occhi
Affinchè io veda che non menti!...

Fabiani

T'amo!
E l'immenso amor mio sol paragono
All'odio immenso che Don Gil m'ispira!

Maria

Ambasciador d'Iberia ei rappresenta
Quivi il poter del mio futuro sposo,
Il re spagnuolo...

Fabiani
(con ira)

Abbominato imene!
Quel catalano signoreggia e regna
Più che tu stessa!...

Maria

Alta ragion di Stato
La sua vita protegge. Ah!... Mi ripeti,
Mi ripeti che m'ami, e in abbandono
Lasciam la terra, la corona e il trono!

(con entusiasmo)

Angelo o démone
Sei tu?... l'ignoro..
Se guardo i vividi
Tuoi rài che adoro,
Mi sembri un chérubo
Dall'ali d'oro;
S'arde il tuo fervido
Bacio fatal,
Sembri il terribile
Genio del Mal!

Fabiani

D'angelo o démone
Non ho, regina,
Tempra terribile,
Virtù divina;
Sono l'errante
Tuo trovator...
Sono l'amante,
Sono il cantor!

Paggio
(sulla soglia del Castello)

Regina, l'alto ambasciator di Spagna
Chiede parlarvi. Un uomo l'accompagna.

Maria
(al Paggio)

Per poco attenda!

(il Paggio esce)

Fabiani
(con ira)

Sia maledetto l'importuno!

Maria
(fra se)

A questo
Gaudio perchè rapirmi?

Fabiani
(con ira)

Io lo detesto!

Maria
(a Fabiani)

Lasciarti deggio!...

(pausa)

Deh! stringimi ancora!...

Fabiani
(porgendo a Maria un mazzolino di fiori. Maria lo raccoglie, lo bacia e nasconde in seno)

Celeste martir!
A te questi fior'
Ricordino l'ora
Dei dolci sospir'!

a 2

Un palpito solo
Ha il giovine cor,
Non altro è la vita
Che luce ed amor!

(Fabiani esce dal viale nel fondo. Nello stesso punto il Paggio ricompare sull'alto della gradinata. La regina gli accenna di far avanzare l'ambasciatore)

SCENA IV.

Maria, Don Gil, Gilberto, *indi* Giovanna.

Don Gil
(inchinandosi e accennando Gilberto)

Maestà, quest'uom sol brama
Vendicarsi e morir!

Maria

Chi è mai costui?

Don Gil

Gilberto... un popolan; colei ch'egli ama
Fu sedotta dall'uom nelle cui mani
Sta l'onor d'Inghilterra!

Maria

E chi?

Don Gil

Fabiani!

Maria
(colpita)

Che! possibile fia! favelli il vero?

Don Gil

Se a te non basta e vuoi dall'infelice
Il racconto dell'onta, alla sua voce
Creder dovrai.

Maria
(aggirandosi per la scena agitatissima)

Ma non è questo un sogno?
Venga colei...
(Don Gil rientra nel Castello e torna subito seguito da Giovanna)

Maria
(accostandosi a Gilberto)

Sull'onor tuo mi giuri
Che tu non sai mentir?

Gilberto

Povero sono,
Ma fiero ho il cor!

Maria

Paventa l'ira mia,
Se ingannarmi puoi tu... là... nella tenda
Ivi m'aspetta...
(Gilberto entra nella tenda. Giovanna s'avanza e rimane in fondo della scena colla testa bassa. Don Gil resta in disparte)
(fra sè)

Ahimè! mancar mi sento...
(a Giovanna)

Fanciulla, t'avvicina.
Sai tu chi sia colui che l'innocente
Tua fè sorprese?

Giovanna
(con fievole accento)

Ahimè! pietà, regina!
Non l'oso dir!

Maria

Rinfrancati! racconta
Lo sciagurato amor! il nome suo?

Giovanna

Fabiani!

Maria
(prorompendo fra sè)

Ah! dunque è vero?

Don Gil

Infamia ed onta!

Giovanna
(timidamente)

Nell'ora pia del vespero,
Preludio della sera,
Spesso io l'udia sul margine
Cantar della riviera...
E tanto a me dintorno
Errò quella canzon,
Che sul mio labro un giorno
Posò l'estremo suon.

Maria
(fra sè)

E del mio bacio forse
Non era spento ancor
Il confidente ardor
Sul labro ingrato!

Don Gil
(fra sè)

Ferita l'ha nel cor
Lo stral spietato!

Giovanna
(continuando il racconto)

A me del mondo ignara
Nome ei mentiva e stato;
Per lui d'un cor più nobile
L'amore ho disprezzato!
Or per quest'uom crudel
Ferve sol odio in me!
Ei m'ha dannata l'anima,
Ei m'ha rapito il ciel!

Maria
(fra sè)

Del mio desio
Dal sommo ciel
Precipitar
Ahimè! mi sento.
Del sogno mio
Squarciato è il vel!...
Non havvi par
Del mio tormento.

Giovanna
(fra sè)

Sul volto mio
Del disonor
La fiamma errar
Ah! troppo io sento!
Infondi, o Dio,
Forza al mio cor!
Non havvi par
Del mio tormento.

Don Gil
(fra sè)

Dai torvi rai
Sull' infedel
Lo stral vibrar
Dell' ira io sento
È scritta omai
Sua sorte in ciel,
Vegg' io piombar
L'acciar cruento!

Gilberto
(fra sè, guardando Giovanna)

Sul volto mio
Del suo rossor
La fiamma errar
Ahi! troppo io sento!
Ma omai piombar
Sul traditor
Vegg' io l'acciar
Fatal, cruento!

Maria
(a Giovanna)

L'odii? Vendetta avrai
Implacata, tremenda...
(Maria corre nella tenda, afferra il pugnale di Fabiani e ritorna tosto sul proscenio)

Giovanna
(fra se, atterrita)

Gran Dio! di me che mai sarà?

Don Gil
(piano a Giovanna)

Fa cor...

Maria
(a Giovanna)

Or va... fin ch'io non parli
Della tua fiera storia
Un motto solo alcuno non intenda.

Giovanna
(mentre si avvia per uscire)
(a Don Gil accennando Gilberto)

Ma l'uom che offesi - vttima anch' esso
Forse...

Don Gil
(a Giovanna)

Che preme al tuo dolor?

Giovanna

Pur... se un affetto - m'è ancor concesso...

Don Gil
(severamente)

Sia l'odio solo - pel seduttor!

Maria
(trattenendo Gilberto, il quale si muove per seguire Giovanna)
(sottovoce a Gilberto)

A vendicare - l'infame affronto,
Saprai morir?

Gilberto
(sottovoce a Maria)

Non alla morte - solo son pronto,
Saprò tradir!
(porgendo il pugnale a Gilberto)

Questo pugnale - ascoso in seno
Reca alla festa - del mio castel...

Gilberto

Quando?

Maria

Domani...

Gilberto

Lo avrò... ma almeno?

Maria

Pende la folgore - sull' infedel!

Gilberto

Non può salvarti, - più, infame, il ciel!
(ad un gesto di Maria esce rapidamente)

SCENA V.

Maria *sola.*
(agitatissima)

Vendetta! E come? Quella
D'una donna non val... quella vogl' io
D'una regina! - Ove sei, ove sei
Vile staffier, che dalla polve immonda,
Folle! ad un trono avvicinai? - Tradita
In me la donna hai tu... ma una Tudor
Raccoglie il guanto e vendica l'offesa!
Ah! sul mio cor spezzato
Manda sublime lampi
D'una corona e d'uno scettro il raggio!

Non alla pallida
Ombra notturna
Ove il codardo
Attender suole,
Ma sotto ai vividi
Sprazzi del sole,
O vil, t'aspetta
La mia vendetta!
Immensa, fulgida
Come la luce,
Tremenda, truce
Del nembo al par!
(ravvedendosi)
Ciel! Che diss' io? - Bestemmia
Il labro mentitor,
Il palpito del cor!
(breve pausa)
Forse, salir vedendoti
Le abbominate scale,
Sarà il mio fiero strazio
Del tuo più grande ancor!

A quella vista, immemore
Dell'abbandon fatale,
Non sentirò che il palpito
Del nostro primo amor!

(trasalendo con impeto)

Ma, se Maria si vendica,
Il suo dolor che cale?
Non dee per altra vivere
Chi morto è pel mio cor!

(come assorta e commossa sempre più)

E sei tu che m'hai tradita,
Tu, per cui nel folle ardor
Dato avrei corona e vita!

(contemplando i fiori)

E sei tu! qual rea mentita
Dai, codardo, a questi fior'!

(getta con impeto i fiori in terra)

Coro interno di Cacciatori
(in distanza)

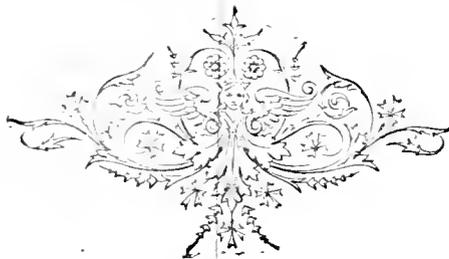
Vittoria! vittoria!
Di liete fanfare
Risuoni la selva,
La nobile belva
Fabiani atterrò!

(in questo punto i Cacciatori attraversano la scena in distanza; alcuni bracchieri del loro seguito trasportano il cervo ucciso a Fabiani. Grande movimento di gioia fra i Servi, Cavalieri e Lordi)

Maria
(nel colmo dell'ira)

Intuona, o fellone,
Il canto di gloria!
Segnata è tua sorte...
È mia la vittoria,
Tu corri alla morte!

(Maria esce rapidamente dalla scalinata)

(Cala la tela).

Atto Terzo

RICCHISSIMO GABINETTO

negli appartamenti riservati della regina. — La regina è seduta e fa gli ultimi apparecchi per la sua acconciatura.

SCENA PRIMA.

Maria, Don Gil, Lord Clinton, Lord Montagu, *tre* **Dame.** *Più tardi* **Fabiani.**

Maria
(alle sue Dame)

Non vo' gemme, nè fior,
Non vo' cifre regali;
Solo due spilli d'ôr,
Piantati in croce, come due pugnali!

(le Dame acconciano la regina)

Don Gil
(ai Lordi, sottovoce)

Come convulsa ride!
Ha nello sguardo quel balen che uccide!

Maria
(alzandosi, a Don Gil)

Che ve ne par, Don Gil? son questi i vezzi
Graditi al Re vostro signor?

Fabiani
(che entrando ha intese le ultime parole di Maria, fra sè)

Al Re!

Don Gil
(a Maria, inchinandosi)

Il ciel d'Andalusia
Una stella non ha pari a Maria!

Fabiani
(avanzandosi, piano a Maria)

Al mio rival dicesti?

Maria
(con sussiego, a Fabiani, piano)

Signor, soli non siamo.

Fabiani
(con insistenza)

Una parola sola...

Maria

E quale?

Fabiani
(con tenerezza)

T'amo!

Maria
(ritraendosi, con sdegno)

Voi? (alle Dame) Su, nobili dame,
Allacciatemi al collo il regal manto!
(fra sè)
(guardando torvamente Fabiani)
Chi la mano mi frena onde il mio guanto
Non isfregi la fronte a questo infame!

SCENA II.

Fabiani, Don Gil, Lord Clinton, Lord Montagu.

Don Gil
(accostandosi a Fabiani, con ironia)

Milord di Clanbrassil, nell'atmosfera,
C'è una nube che accenna alla bufera!
(saluta con sussiego e si allontana)

Lord Montagu
(a Fabiani, con ironia)

Milord, alcun di noi cadde in disgrazia...

Lord Clinton
(come sopra, a Fabiani)

Parliam di noi, non già di Vostra Grazia.
(salutano con sussiego ed escono)

SCENA III.

Fabiani *solo.*

Va, codarda falange,
La cui parola è ingiuria e il riso è scherno!
Io non vi temo,
Chè pari all'odio vostro è il mio disprezzo.
Ma non gioite ancor, se di colei
Fu dubbio il gesto e torbida la voce...
Essa è donna, essa m'ama!... E se talvolta
D'esser regina si sovvien, bentosto
Per me l'oblia!...
Dillo tu, s'egli è ver, bella Maria!

Sol ch'io ti sfiori - il crine d'ôr,
Sol ch'io ti volga - il mio sospir,
E rivedrò - del riso i fior'
E sul mio sen - dovrai languir!
No - scordar non ti è dato, ben mio,
Il desio - di qell'ora d'amor!
Io sol t'appresi, - [illegible]
A fare un gaudio - de' tuoi dolor';
Fu questo labro - che primo apria
Ignoti cieli - al giovin cor!
No - scordar non ti è dato, Maria,
Che al mio sen ti ha legato l'amor!

SCENA IV.

Fabiani e Don Gil.

Don Gil
(entrando)

Conte!

Fabiani
(stupito)

Voi qui?

Don Gil

Nelle vicine sale
Ferve di danze un turbine,
E inquïeto lo sguardo di Maria
Cerca talun che manca...

Fabiani
(con amarezza)

A voi rivolto
Forse è quel guardo, a voi di re Filippo
Augusto ambasciator!

Don Gil

No! di voi cerca, se ne avvede ognuno
Al lampo vario della sua pupilla,
Al lampo in cui l'amore
E l'odio insieme alternamente brilla!

Fabiani

Odio... perchè?
Chi più devoto alla Tudor di me?

Don Gil

Qual ape nomade
Di fiore in fior,
Varia di [illegible]
Spesso l'umor;
Dal pianto all'estasi,
Dal riso al duol,
Con volo rapido,
Trascorrer suol!
Veleno d'aspide
Gentil colomba
Nel seno candido
Cela talor...
Scherza col talamo
E con la tomba,
E sul patibolo
Pianta l'alôr!

Fabiani
(distratto)

Che importa a me - se di quel sol
Mi schiuda un raggio - il freddo avel?
Di tanto amore il palpito
È sulla terra il ciel!
Son brevi gli affanni,
Se uccide l'amor;
È bello a vent'anni
Morire tra i fior'!

Don Gil

Tu parli come canti,
Ond' hai sempre ragïon!
Pur del tuo dolce lido
Ignori forse una gentil canzon...

Fabiani

E quale?

Don Gil

Una che udii
Presso al Tamigi...

Fabiani
(fra sè)

Ohimè!

Don Gil

L'amante fido
L' innamorata sua parea chiamar.

Fabiani

Alla porta o al veron?

Don Gil

Stammi ad udir!
»*Il tuo canto rinnovella*
»*Le delizie dell'amor;*
»*Canta sempre, canta, o bella...*

Fabiani
(seguitando la frase)

»*Canta ancor!* »
(con sorriso forzato)

La grande novità!
Sin dall'infanzia ognun cantar la sa!

Don Gil
(fra sè)

Mentir non vuol,
Giunta è per te
L'ora fatal!

Fabiani
(fra sè)

L'ansia crudel
Celar non può
Del riso il vel!

Don Gil
(a Fabiani)

Sai la canzon, ma ignori la leggenda:
»*Colui che a due veron la canterà*
»*Al terzo giorno il palco salirà!* »

(con ironia)
E nelle favole
Taluni vogliono
Che spesso ascondasi
La verità!
Ah! ah! da ridere
Davver mi fa
Questa adamitica
Credulità!

Fabiani

Taci, vanne, ti scosta, uomo fatale,
Troppo comprendo lo scherno infernale!
Ma... caduto non sono in tua mercè,
Per te l'odio combatte, amor per me!

Don Gil

Oh soavissima
Ingenuità!

Fabiani e Don Gil

Vedrem per ultimo
Chi riderà!...
(Fabiani esce)

Voci insieme
(dalla sala)

Viva Fabiani!

Don Gil
(si avvicina alla porta a dritta ed introduce Gilberto)

Odi le grida?
(additandogli uno stanzino mascherato nella tappezzeria che apre)
Ivi il segnale aspetta...
Brevi saranno l'ore...

Gilberto

Attenderò,
Come lo spettro dell'odio mortale!

Don Gil

Ah! sì, dell'odio e insiem della vendetta!
(Gilberto entra nello stanzino, Don Gil esce da sinistra)

SCENA V.

LA REGGIA.

Gran sala da ballo splendidissima. — Il trono a destra, fiancheggiato da numerosi sedili. — Arazzi d'oro e d'argento. — Illuminazione sfolgoreggiante.

La scena è riboccante di folla. **Dame e Cavalieri** *sono vestiti sfarzosamente. Alla sinistra* **Fabiani.** *I quattro* **Baroni** *della corona ai quattro lati del trono coi mantelli stellati. I venticinque* **Cavalieri** *dell'ordine della Giarrettiera sparsi qua e là. — All'alzarsi della tela una turba vivace di baccanti invade la scena.* **Fabiani** *dopo pochi istanti si stacca dai dignitari che lo circondano e si aggira per la scena pensieroso.*

(Lord Clinton e Lord Montagu a braccetto vengono dal fondo, si accostano a Fabiani. Alcune coppie di Cavalieri e Dame danzano la sarabanda)

Lord Clinton
(con galanteria)

È in vostro onor,
Gentil signor,
Che in dì sì splendido
Le danze fervono;
Sul nembo d'ier,
Bel cavalier,
Il sol più fulgido
Vedrem brillar!

Lord Montagu

In suo favor
Maria Tudor
Vuol forse un principe
Di voi crear!

Fabiani

Chi di quel sole
Porta il riflesso
È grande anch'esso
Di un astro al par!

Lord Clinton e Lord Montagu
(con ironia)

Nè a tanto regno
La nostra fè
Potrà mancar!
(si allontanano con riso sprezzante)

Fabiani
(fra sè)

Del cor lo sdegno
Stento a frenar!

SCENA VI.

(squillo di tromba di dentro - s'interrompono le danze)

Lord Clinton
(annunziando)

La regina! sul passo suo regal
Ogni fedel s'inchina!
(quattro trombettieri precedono il corteggio reale e si schierano in fondo della scena; tutta la corte si dispone in fila. La regina accompagnata da Don Gil entra preceduta da' suoi Paggi e seguita dalle Dame e dai Cavalieri d'onore)

Coro
(intuonando l'inno della regina)

Dio salvi l'eccelsa regina!
Dio salvi l'invitta Tudor!
Il cielo la guida e destina
A meta di gloria ed onor!

Maria
(passando davanti a Fabiani, si ferma un istante e gli dice con sorriso ironico)

Caro conte, turbato, travolto
V'aggirate con passo spettrale!

Fabiani

Gli è perchè non mi brilla sul volto
Il favor d'un sorriso regale...

Maria
(a Don Gil)

Come finge!
(continuando il giro per la sala va a sedersi sul trono, attorniata da tutta la sua corte)

Don Gil
(fra sè)

Egli trema...

Fabiani
(fra sè)

M'assale
Un presagio sinistro, fatale!...
(va a prendere posto a sinistra della regina)

Lord Clinton
(a Lord Montagu, sottovoce)

Lieto augurio! L'augusta regina
All'altero spagnuol si accompagna...

Lord Montagu
(a Lord Clinton, come sopra)

Di Fabiani la stella declina...

Lord Clinton

Oggi il vento è propizio alla Spagna...

Coro di Donne

Chi vien?

Cavalieri

Chi vien?

Coro di Dame

Una carnovalesca
Accolta di buffoni...

Coro generale

Stiamo a veder...
(i musicisti preludiano un'altra [illegible]: entra vivacemente una turba di buffoni)

Tutti

Oh!... Quai bizzarri suoni!
Danzano la burlesca...
(Danza burlesca)

Prime Dame

Quai strani volti!

Seconde Dame

Quai brutti ceffi!

Cavalieri
(ridendo)

Ah!... Ah!... la musica
Bizzarra ed il re
Mentre l'[illegible]
Par che ti beffi!...

Prime Dame

Quai brutti ceffi!

Seconde Dame

Quai strani volti!
(le danze si fanno sempre più vivaci)

Coro
(con esaltazione)

Di suoni, di canti, - di danze, di raggi
Un turbine ondeggia - dall'etere al suol.
Sfavilla una ridda - di cento miraggi
E par questa reggia - la reggia del sol.

Paggio
(comparisce in mezzo della scena)

S'apron le mense del regal banchetto.

Maria
(dall'alto del trono)

Illustri dame, insigni cavalieri,
Mi precedete...
(la folla sgombra lentamente. Il Paggio s'avanza verso Don Gil)

Paggio

È giunto un inviato
Per l'alto ambasciator di Re Filippo.

Maria
(al Paggio)

Fa che s'innoltri.
(il Paggio esce. Intanto tutti sono partiti, tranne Maria e Don Gil)

SCENA VII.

Maria, Don Gil, *un* Inviato, *poi* Gilberto.

(entra l'Inviato, seguito da quattro Paggetti; uno di essi porta un cofanetto. L'Inviato consegna a Don Gil una pergamena)

Don Gil

È una scritta sovrana:
(leggendo ad alta voce a Maria)
»Alla regina
»Maria Tudor di Scozia e d'Inghilterra
»Offri l'anel che il cofano racchiude
»E di Filippo il cor.
(leggendo a bassa voce, fra sè)
»Se muor Fabiani
»Sarai prence di Ceuta... »
(Don Gil nasconde la pergamena, apre il cofano, estrae l'anello e lo contempla)
Ecco l'anello.
(i Paggetti e il Messaggiero escono col cofanetto)
Questo cerchietto splendido
Può soggiogar la terra,
S'egli consacra i vincoli
Di Spagna e d'Inghilterra.

Maria

Oh! come fulgida
La gemma brilla,
Come scintilla
L'anello d'òr!

Don Gil

Di quella gemma l'iride
Sulla tua man non langue;
Osserva!... Par che sfolgori
Lampi di foco e sangue!

Maria

L'anello magico
Riflette il vero,
Specchia il mistero
Che celo in cor!
(Don Gil piega un ginocchio e pone l'anello nel dito della regina con ossequiosa eleganza)

Maria
(scuotendosi rapidamente)

Vendetta voglio e tosto...
(a Don Gil)
Ov'è Gilberto?

Don Gil
(accennando la stanza a sinistra)

È là!

Maria

Giovanna?

Don Gil

In altre stanze attende...

Maria

A me Gilberto! Va!
(Don Gil esce)

Sia vendicata
Dalla regina omai l'offesa donna!
(entra Gilberto dal fondo; la regina gli va incontro e lo conduce al proscenio)

Sei tu pronto a morir?

Gilberto

Pur ch'egli pera...

Maria

E il ferro?

Gilberto
(cavando dal seno il pugnale, e mostrandolo alla regina)

È qui!

Maria
(afferrando il braccio destro di Gilberto e simulando il massimo terrore)

Olà! Soccorso!

Gilberto
(attonito)

Che!

Maria
(piano a Gilberto)

Taci! vendetta avrai!
(a voce alta)

Ministri, Lordi e Cavalieri a me!

SCENA VIII.

Maria, Don Gil, Gilberto, Cortigiani, Sceriffi, Dame, Lordi, Cavalieri. *Tutti i Titolati della Corte accorrono precipitosamente in iscena, indi* **Fabiani,** *poi* **Giovanna.** *Le Guardie si schierano in fondo.*

Maria
(ai Cavalieri, indicando Gilberto)

Costui s'arresti! Un regicida egli è!
Contro il mio petto alzò il pugnal!

Tutti

Orrore!

Maria

A me Fabiani!
(Gilberto vien tratto dalle Guardie nel fondo della scena)

Tutti

Atroce evento!
(Maria fa un segno a Don Gil, il quale esce da una porta a destra)

Maria
(ironicamente a Fabiani, che sarà entrato in scena da un istante)

Conte,
L'astro gentil della mia corte sei...
Tu le mie feste allieti, hai sempre pronti
Dolci rime e racconti...
A te, bel cavalier, una ben grata
Sorpresa ho preparata...
(accostandosi assai a Fabiani ed accennandogli Giovanna che entra)
Mira là!

Giovanna
(fra sè, tremante)

Dio, m'assisti!

Fabiani
(colpito)

Oh ciel! Giovanna!

Maria
(fra sè, osservando Fabiani)

Impallidisce! È desso!

Giovanna
(scuotendosi alla vista di Fabiani)

Eccolo! Ohimè!...

Maria
(ad alta voce, a tutti)

Signori e Conti:
L'empio che armò del reo sicario il braccio
(additando Fabiani)
Eccolo là!...

Coro

Ciel! Fabiani!

Fabiani

Deliri,
Regina?...

Coro di Cavalieri

Atroce evento!

Tutti

Infame! a morte!
(irrompendo verso di lui)
Su te, sciagurato,
Cadrà la vendetta!
Sul palco nefando
La morte t'aspetta...

Fabiani
(disperatamente)

Cortigiani, nel sen non l'ignoro,
Mortal odio nudrite per me...
Maledetti!... più pura dell'oro
Dalla prova uscirà la mia fè.
L'agguato infernale,
O vili, cadrà...
Più grande il mio nome
Fra voi suonerà.

Don Gil
(dominando la scena e mostrando ai Lordi il pugnale di Fabiani)

Sul pugnal scellerato
Lo stemma inciso di Fabiani sta;
E l'uccisor la trama ha discoverto!

Fabiani
(scuotendosi con indignazione)

Menzogna vil!... E chi è quell'uom?

Gilberto
(avanzandosi)

Gilberto!...

(Fabiani resta come fulminato colla testa bassa. Breve pausa)

Fabiani
(fra sè)

Cielo!... È l'uom da me tradito...
Or palese è la vendetta!
Già contemplo inorridito
Il destino che m'aspetta!
Già il carnefice m'afferra,
Più difendermi non so!
Tutto l'odio d'Inghilterra
Sul mio capo si versò.

Maria

Tu speravi, o bel cantore,
Di mentir per sempre inulto,
Giuda infame dell'amore
Cumulando inganno e insulto...
...Vana spème! maledette
Son le vie dei mentitor'!
Côlto sei da due vendette,
Sei punito, traditor!

Gilberto

Grazie, o ciel! nel precipizio
Io cadrò col mio rivale,
Salirà con me al supplizio
Sovra il palco funerale!
Venga a me l'infamo e il nulla,
Ho percorso il mio cammin!...
Ma la misera fanciulla...
Dio, proteggi e il suo destin.

Giovanna

Quanti orrori!... Oh mio spavento!
Notte d'ombra e di sciagura!
Ciò ch'io vedo, ciò ch'io sento
Parmi un sogno di paura.
Tuona d'ira e di vendetta
Il terribile castel...
Mi par d'essere maledetta
E dagli uomini e dal ciel!...

Don Gil

La mia mente, la mia mano
Tutto oprâr; la rete ho tesa,
Colsi al laccio il vil Fabiano...
Poi la man ritrassi illesa,
Liberai lo scettro e il regno
Da un abbietto disonor...
Ho atterrato il capo indegno
Dell'audace ingannator.

Coro di Lordi e Cavalieri

Dio lo colse in mezzo all'onta
D'una vita infame e gaia...
Ora il vil la colpa sconta,
Su di lui sta la mannaia.
Le sue tresche egli compì,
Giunse a lui l'ultimo dì.

Coro di Dame

È perduto!... sul suo volto
Sta l'angoscia ed il pallor...
Nell'infamia egli è sepolto
Quell'iniquo traditor.

Maria
(a Lord Clinton)

Il carnefice a me.

(a Don Gil)

Vo' che domani
Il giudizio si compia.

Don Gil
(a Fabiani, indicando Gilberto)

»Ricconosci quest'uom?

Fabiani

»Lo riconosco.

Don Gil

»Nè ti difendi?

Fabiani

»Se costui m'accusa,
»Difendermi non so.

Don Gil
(a Gilberto)

»Sai tu, Gilberto,
»Che con esso morrai?

Gilberto

»Lo so, nè temo.

Maria
(a Don Gil)

»Don Gil, in faccia a questa eccelsa corte
»Ti eleggo a vigilar sul mio decreto.

Un Araldo

»O regina, il carnefice s'avanza.

(sulla porta del fondo compare un uomo vestito di rosso)

Maria
(al carnefice)

Messer, sei vecchio; hai già visti tre regni
Passar sull'Inghilterra. I tuoi servigi
Voglio rimunerar. Vedi, messere,
Quella testa gentil, giovane e bella,
Che fu l'incanto e lo splendor del trono?
(indica Fabiani)
La vedi quella testa?... io te la dono!...
(Maria sale nuovamente sul trono)

Tutti
(con entusiasmo riprendono l'Inno)

Dio salvi l'eccelsa regina!
Dio salvi Maritta Tudor!
Il cielo la guida e destina
A metà di gloria ed onor!

(Gilberto e Fabiani sono condotti fuori dagli Sceriffi, Giovanna da Don Gil. — Il Coro continua le sue acclamazioni)

ATTO QUARTO

SALA DI GIUSTIZIA NELLA TORRE DI LONDRA.

Da una vastissima invetriata che copre quasi tutto il fondo si scorge chiaramente una parte del cortile, al quale scende una grandiosa scalinata in senso obliquo. — Dal verone si vede la città di Londra illuminata. — Nella parete, presso il verone, porta segreta riservata alla regina. — Un codice aperto su di un leggio. — Accanto al leggio una torcia infissa al suolo. — È notte.

SCENA PRIMA.

La **Regina** *agitatissima entra dalla porticina segreta.*

Maria

Più intensamente lo l'amo
Quanto più l'ora del supplizio avanza.
Ei non morrà! Regina d'Inghilterra
Io sono ancora. Il popolo crudele
Non avrà la sua vita... io vo' salvarlo!
(pausa)
Salvarlo?... e come?... già l'orrendo palco
Di morte sulla piazza erge la fronte...
Già il carnefice è presto!... È già segnata
La condanna fatale!... Oh maledetto
L'istante in cui questa mia man vi corse
Serva allo sdegno che mi stava in core!
Pensier tremendo!... Perderlo!...
Lui che pur tanto amai!
Lui che al pari d'un sogno
Coll'ardente pensiero accarezzai!...
(côlta dallo sdegno)
Eppure ei mi tradìa!...
Coll'inganno il crudel
Ricambiò l'amor mio!
E invendicato lascierò l'oltraggio?
Stolta son io...!
Se l'empio vive, pagherà di scherno
Il mio favor! No! il traditor morrà!
(come delirante)
Ecco!... le porte schiudonsi
Della prigione orrenda!
Sovra la piazza il popolo
Grida... fuggiam, fuggiam!.. Ch'io non lo intenda!
Ei sale il palco!... Un lampo...
Un gemito... Oh! funesta
Visione! nella polvere
Veggo cader la sua leggiadra testa...
Quella che tanti rai
Avea del ciel, quella ch'io tanto amai!
(breve pausa)
Oh! mie notti d'amor, estasi, incanti,
Melódi e canti
Che mi beaste il cor...

Oh! mie notti d'amor, o brezze erranti,
Tutte olezzan i
Li profumi de' fior...

O immagini soavi, a lui volate
E gli narrate
Qual t'io l'adoro ancor...
Spegner del sol potrà la luce Iddio,
Ma nel cor mio
Spegner non può l'amor!

SCENA II.

Due Trombettieri, **Don Gil,** *due Sceriffi, tre Paggi.* **Maria.**

Don Gil

Del popolo frenar l'ira tremenda
Invan tentai, regina. Il tuo sovrano
Voler noto mi fa...

Maria
(con accento d'ira e violenza)

Squillin le trombe...
Ei dal tuo labro intenda
La sentenza fatal... Suoni la grida...
(Don Gil si reca al balcone con una pergamena in mano; i tre paggi lo circondano con torcie. Don Gil avrà sul braccio un lungo velo nero)

Don Gil
(leggendo la grida al popolo)

»*O popolo di Londra,*
»*Fra un'ora il conte Fabiano Fabiani,*
»*Sotto il velo che copre i condannati,*
»*Salirà sul patibolo. Maria,*
»*La clemente sovrana d'Inghilterra,*
»*Per risparmiar d'un popolano il sangue,*
»*A Gilberto fa grazia!* »
(tumulto di gioia e di evviva al di fuori. — La regina cade sul seggiolone affranta, e si copre il volto colle mani)

Primo Coro

Evviva!

Secondo Coro

Evviva!
Morte a Fabiani!

Tutti

Evviva la Regina!

Maria
(a Don Gil, traendolo in disparte)

Ed or m'ascolta:
Sarai Duca di Wark, avrai sul dorso
Il mantello stellato e cinque navi
Sull'oceán, se al posto di Fabiani
Sotto il velo fatal metti Gilberto...

Don Gil
(con sarcasmo)

E la vendetta?

Maria

Ira fugace!... Salvo
Fabiani io vo'.

Don Gil

Salvarlo?

Maria

Io l'amo ancor!...

Don Gil

E la grida?

Maria

Ma chi potrebbe mai
Sotto quel velo ravvisar l'inganno?

Don Gil

Follia! follia!... ma pur...

Maria

Su, via, coraggio:
Appena s'oda del cannone il tuono,
Qui Fabiani m'adduci; a trafugarlo
Tutto è già pronto: sarai Duca!

(Maria seguita dai tre Paggi esce dalla porta segreta sorridendo a Don Gil che s'inchina alla regina con eleganza cavalleresca, indi ritorna dirigendosi ai Sceriffi)

Don Gil
(ai due Sceriffi)

Olà!
Sceriffi, io solo per voler sovrano
Nel carcere entrerò. Qui mi lasciate
Il mantel del supplizio.

(i Sceriffi depongono il velo nero sul leggio e partono coi Trombettieri dal fondo)

SCENA III.

Don Gil *solo, meditando profondamente.*

In poter mio
Tengo due teste, l'una o l'altra a terra
Crollar farò. Se muore l'innocente,
Sarò Duca di Wark. Se muore il reo,
Son di Ceuta signor!...

(avvicinandosi al leggio, dove è appeso il velo)

Da questa bruna
Cappa uscirà la mia maggior fortuna.

([illegible])

Lugubre giocoliero
Con queste man funeste
Faccio sparir le teste
Sotto il cappuccio nero.

([illegible])

Ah!... Ah!... Chi m'indovina
Dentro quel fitto vel,
Chi passa, chi cammina
Verso l'orrendo avel?...
Ah!... Ah! Chi m'indovina?
Oggi si inganna il popolo,
Oppure la regina,
L'averno, oppure il ciel!

(facendosi sempre più pensieroso)

Sì, dell'orgoglio il démone
Pensi e decida l'atto!...
Duca di Wark, o principe
Di Ceuta?... Scegli... è fatto!...

(esce risolutamente dopo aver afferrato il velo e la torcia. – La scena rimane oscura, mentre al di là del verone un cupo bagliore di luce rossastra si va aumentando a poco a poco ed illumina lo scalone).

SCENA ULTIMA.

Coro *interno,* **Maria,** *poi* **Giovanna.**

Coro interno
(Salmodia)

Orate pro eo!
All'empio che muor
Perdona, o Signor!
Pietà per il reo!

Maria
(entra lentamente dalla porta segreta)

Qui nell'ombra a spiar l'opra di sangue
Vien la lionessa. Chi va là?

(Giovanna, vestita di bianco, entra e si getta con immensa gioia ai piedi della regina)

Giovanna

Regina!

Maria

Sei tu? Che vuoi?

Giovanna

Concedimi
A' piedi tuoi cader...
Grazia dicesti!... L'angelo
Della pietà tu sei.
Salvo è Gilberto... libero
A me ritorna ancor...
Per te rinasco al gaudio,
Tu mi hai redento il cor!

Maria
(supplici)

E i piedi miei di stringere,
Donna fatal, ti attenti,
Tu, che de' miei tormenti
Fosti la rea cagion?

Giovanna

D'ogni fallir m'assolve
Il tuo regal perdon!

Maria

Da me ti scosta!... Va!...
M'oltraggia il tuo sospir...
Non isperar pietà...
È folle il tuo gioir!

Giovanna

Non ti comprendo... Ahimè!

Maria

Fra pochi istanti
Chiaro ti apparirà!...

Coro interno
(Salmodia)

Orate pro eo...

Maria
(a Giovanna)

Ascolta questi canti...

Coro
(Salmodia)

All'empio che muor
Perdona, o Signor!...
Pietà per il reo!

Giovanna

Spavento ed orror!

(la scalinata ed il cortile si rischiarano sempre più di una viva luce sinistra. Poi appariscono le ombre del corteggio funebre che sfilano in silenzio colle torcie nella destra e scendono nel cortile per la scalinata)

Maria
(agitandosi sempre più e trascinando a forza Giovanna verso il fondo della scena)

Non fuggir... guarda... là!...

Giovanna
(atterrita, inginocchiandosi)

Oh tetra visïon!... Gran Dio, pietà!

Maria
(con voce cupa, additando a Giovanna il corteo che passa)

Vedi, in silenzio sfilano
Le larve ad una ad una...
Vedi, una croce bruna
Apre il cortèo fatal...
Segue dei tetri monaci
La schiera funeral...

Giovanna

Pietà!... Regina!... lasciami!...
Io muoio di terror!

Maria

Ecco! laggiù il carnefice
Con la fatal mannaia...

Giovanna

Orror!

Maria
(con riso convulso)

La scena è gaia
E mi rallegra il cor!
Vedi fra gli sgherani
Quell'uom dal vel coperto?
È lui!... Quegli è...

Giovanna

Fabiani...

Maria

Stolta! quegli è Gilberto!

Giovanna

Gilberto hai detto? Tradimento!... Aita!

(Giovanna corre verso il verone a sinistra; Maria la segue afferrandola per il braccio e conducendola a forza verso il proscenio)

Ferma...

Giovanna

La fè regale hai tu tradita?
Tu mentisti... non è vero?...
Parla... calma il mio terror!

Maria

Chiuso là nel velo nero,
Vedi!... è lui... Gilberto!

Giovanna

Orror!
(gettandosi a' suoi piedi)

A' tuoi piè son io prostrata,
Di' che è sogno mentitor!
Troppo omai ti ha vendicata
Questo strazio del mio cor!
Grazia, dicesti...

Maria

È vano!

Giovanna

L'innocente
Tu uccidi forse per salvare il reo?

Coro
(Salmodia sempre più lontana)

Orate pro eo!

(si ode uno squillo lento di campana)

Maria

Odi! al cessar del rintocco ferale
Gilberto perirà!

Giovanna
(colpita da una subita risoluzione)

Ma... se, a tua volta,
Tradita fossi?

Maria
(colpita)

Che! darsi potria?

Giovanna
(con esaltazione crescente)

Celeste una voce
Possente, divina
Discende, o regina,
E parla al mio cor!
Quell'uom ricoverto
Di un funebre velo,
Lo sento... Gilberto,
Gilberto non è!

Maria
(nel colmo dell'agitazione, correndo verso il fondo)

Carcerier!... carcerier!... olà! soccorso!
(comparisce il carceriere)
T'affretta! Corri... va... fruga le celle
Dei condannati e quel che trovi adduci...
(il carceriere parte)
Dubbio orrendo!

Giovanna
(con accento insinuante)

Don Gil odia Fabiani...

Maria
(colpita)

Maledizion!

Giovanna

Tu tremi! ei ti tradì!
(s' odono dei passi nel corridoio)

Maria
(nel colmo dell'ansia)

Ohimè!...

Giovanna

Chi è là?...

Maria

Chi è là?

Giovanna

Gilberto!

Maria

Ah!

(Gilberto comparisce sulla porta di mezzo illuminata da quattro fiaccole sostenute dal carceriere, da due aldermans e da uno sceriffo. In questo istante tutta la scena si rischiara)

(Giovanna corre incontro a Gilberto e gli si getta ai piedi. Questi stende la mano sul suo capo).

(Maria manda un grido straziante e sviene)

(Quadro. — Cala la tela).

INDICE

Preludio . . . . *Pag.* 1

ATTO PRIMO.

Coro e Ronda: *La reggia tripudia* 10
Romanza: *Quanti raggi del ciel* - Giovanna. . . . . MS. 17
Scena: *Buon fratello e dolce padre* - Giovanna e Gilberto . . . . . MS. B. 23
Arioso: *Tanti il mio cor, bell'angelo* - Gilberto . . . . B. 29
Scena: *Non più! m'attendono al lavoro*. 32
Serenata: *Se all'ora bruna* - Fabiani . . . . T. 35
Scena e Duetto-Finale primo: *Canta sempre, canta, o bella* - Giovanna e Fabiani. MS. T. 39

ATTO SECONDO.

Coro: *Viva il re della fulgida mensa* 55
Scena: *Grazie vi rendo* 66
Madrigale-Coro: *Corse Ciprigna* 75
Scena: *Grazie, prodi cantor*. 90
Duetto: *Colui che non canta* - Maria e Fabiani . . . . S. T. 93
Scena, Racconto - Giovanna. MS. - Quartetto - Maria, Giovanna, Don Gil e Gilberto . . . . S. MS. Br. B. 106
Scena: *L'odii? vendetta avrai* 119
Gran Scena ed Aria-Finale secondo: *Non alla pallida ombra notturna* - Maria . S. 122

ATTO TERZO.

Scenetta dell'ironia: *Non vo' gemme, non vo' fior* - Maria, Fabiani, Montagu, Don Gil e Clinton . . . . S. T. T. Br. B. 133
Romanza: *Sol ch'io ti sfiori* - Fabiani. . . . . T. 139
Scena e Duetto: *Qual ape nomade* - Fabiani e Don Gil . . . . . . T. Br. 145
Scena e Baccanale 157
Sarabanda 165
Inno della Regina: *Dio salvi l'eccelsa Regina* 171
Danza burlesca. Ripresa del Baccanale 179
Scena e Duettino: *Questo cerchietto splendido* - Maria e Don Gil . . . . S. Br. 190
Pezzo concertato-Finale terzo 196

ATTO QUARTO.

Monologo ed Aria: *Oh mie notti d'amor* - Maria. . . . . S. 258
Scena delle grida 268
Aria: *Lugùbre giocoliero* - Don Gil . . . . Br. 274
Gran Scena drammatica-Duetto: *Qui nell'ombra* - Maria e Giovanna . . . S. MS. 280

OPERA DI

A. CARLOS GOMES

PRELUDIO

N.º I.

tr
cres.
tr
f
sottovoce
pp
cupo
sottovoce
pp
sottovoce
sottovoce
mf
mf
dim.
pp
smorzando sempre
pp

ppp
crescendo
ppp
a
poco
a
poco
ff
ff

ff
tutta forza
marcate
ff
ff
ff
sf
sf

p
p
dim.
p
crescendo
p
a
poco
a
poco
ff

ff
ff tutta forza
ff
ff
ff
ff
LARGO
molto lento
pp
pp
pp
pp
p
tr
sf
sf
pp
sf
sf
lentamente
sottovoce
ppp
Cantando con un poco
più di moto
cres.
sf
dim.
pppp
cres.

sf
dim.
pp cres.
sf dim.
pp
♩ = 66
LARGO CANTABILE ESPRESSIVO
sottovoce
ppp
f
6
dim.
pp
p
3
stentate
dim. e
rall.

affrett.
con slancio
ff
p
animando e cres.
affrett.
ff
marcatissime
dim.
ppp
pp
dolciss.
Espress.
mf
cres.

Espress.
dim.
Espress.
ten.
pp
cupo
dim.
LENTO rall.
affrett.
cres.
pp
molto rall.
LENTO
pp
LARGO
ppp
ppp
cres. con impeto
ff
ff

ATTO PRIMO

N.º 2.

LE RIVE DEL TAMIGI.

Una piazza deserta.- A destra, molto sporgente verso il proscenio, una casetta di povero aspetto.- Sull'angolo della casetta piccolo altare coll'immagine della Madonna.- Il piccolo altare è fievolmente illuminato da una lampada.- In fondo il fiume.- Al di là del fiume, la città di Londra.- A destra, presso il parapetto del fiume, la cantonata d'una contrada.- Da questa contrada escirà la Ronda notturna la quale attraverserà la scena.- Tardo crepuscolo cui presto succede la notte.

CORO E RONDA

Alcuni gruppi di Cavalieri, fra i quali Don Gil. Altri gruppi di Lordi parlano sottovoce come gente in sospetto.

CORO
CAVALIERI
Tenori
LORDI
Bassi
cres. a poco a poco
La reg - gia tri - pu - dia nell'or - gia, nel
ppp sottovoce
marcato
mf
1.i Soli
2.i Soli
ten.
dim.
Il po - po - lo ha fa - me...
Il po - polo
sangue, nel vino, nell'òr
cres.
pp
sf
lan - gue...
Il po - po - lo muor!...
p
dim.
pp

TUTTI
gli
Di - vam_pan sui ro_ghi gli
schel - tri fu_manti;
In_tan_to di
schel - tri fu_manti; è l'Anglia un a - vel.................
smorz.
ff marcato
DON GIL
POCO PIÙ ANIMATO
Un demone im_
dan - ze, di suo - ni, di can - ti rimbom - ba il ca - stel!
di can - ti rimbom - ba il ca - stel!
POCO PIÙ ANIMATO
stacc. p

G
pe - - - ra! Fabiano Fa_bia - - - - ni!
Oh! no_me fatal! fa - -
Oh! no_me fatal! fa - -
sciolte
riten.
I. Tempo
Chi re_gna que_st'og_gi non re_gna do_ma_ni... Nessuno è immor_
tal!...
tal!...
I. Tempo
col canto
PIÙ ANIMATO COME PRIMA
tal.
La no_stra Re_gi_na Fabia_ni am_ma_
Che accen_nan tai det_ti?
LORDI
Che accen_nan tai det_ti?
PIÙ ANIMATO COME PRIMA
sciolte
cres.

G
_liò.
No.............
cres. ed animando
f La pa_tria pe_ri_sce... La pa_tria ru_i _ na...
f La pa_tria pe_ri_sce... La pa_tria ru_i _ na...
marcate
cres:..................
ALL.º DECISO
I. Tempo Andante
(con mistero)
No..........................
S'io tro_vo sta_not_te un cer_to mes_
ALL.º DECISO
ff
I. Tempo Andante
p accentate
_se_re che aspetto co_stà,
sul vil Fa_biani cantar mi_se_rere doman si po_
sf
smorz.
sf
f
sf col canto

ALL.º MARCATO
G
Ten. - trà!
CORO
Don Gil,.... noi t'offriamo il brac-cio dei Lor-di pos-sen - - te e fe -
LORDI
B.
Don Gil,.... noi t'offriamo il brac-cio dei Lor-di pos-sen - - te e fe -
ALL.º MARCATO
ff
I. Tempo
Ritenuto come prima
Le boc-che sian mu - te, gli orec-chi sian sor-di...m'il-lu-mi-na il
- del...
- del...
I. Tempo
p
ALL.º MARCATO COME PRIMA
ciel!...
riten.
Tergia - mo del fango la mac-chia nefan-da che in fron - te por -
TUTTI
Tergia - mo del fango la mac-chia nefan-da che in fron - te por -
ALL.º MARCATO COME PRIMA
ff
riten.

(nel fondo della scena si vedrà passare una pattuglia di sgherri con passo misurato)
I. Tempo
p
parlato
G
Si_lenzio!
S'ac_co_sta la ronda! Partite...
_tiam.
Si_lenzio!
Par_
_tiam.
Si_lenzio!
Par_
I. Tempo
Tamburo sulla scena
ppp
(si dividono ed escono da diverse parti)
_tiam!
_tiam!
pp
mf
p
Tamburo
p
pp sottovoce

ROMANZA

GIOVANNA

(Giovanna, agitatissima, esce dalla casetta e s'aggira per la scena)

MENO ASSAI ANDANTE
G
stes - sa pie-na di pa - - u - re, come gli occhi di pian - to e il sen d'af-
MENO ASSAI, ANDANTE
p
sf
sf
Più mosso
(scuotendosi)
ALL°
fan - ni! Che Lionello a me s'ap-pres - - - si io
sf
col canto
ALL°
ff
col canto
sf
pp
cupo e ritenuto
rall:
ten.
AND.te GIUSTO
temo... e ch'egli tar - - di più an-co-ra pa-ven - to!
AND.te GIUSTO
ff
ff
col canto
p dolce espress.
Ed or...co-me sal - var - - mi?
pp

poco riten.
e il mio fal_lo a Gilberto, ohimè, ce _ lar?..... Strazio cru_del!..... stra_zio cru_
dim.
dim.
cres. sempre
_ del!....... scor _ go l'a _ bis_so e il piè ritrar non o - - - - -
cres. sempre
LENTO MOLTO
_ so!
LENTO MOLTO
Espress.
dim.
AND.te SOSTENUTO ♩=58
(in estasi)
Quanti raggi del ciel in te............... brillar............... veg_
AND.te SOSTENUTO ♩=58

G
cres.
-g'i - o, o mio va-go Lio-nel! Hai de' pal-pi-ti
Ped.
cres.
animando
mie - i fatto un so-lo so - spir... O mio va-go Lio -
animando
riten.
-nel,........................ sol guardar-ti vor - rei e be-a-ta mo - rir!..........
riten.
col canto
dim.
PIÙ MOSSO
dolce
p
E quanti dol-ci
espressivo
f
dolce
cres.
dim.
PIÙ MOSSO
p

G
cres.
ra - i tra_sfon_de_re sai nel suon,........... se a me cantan - do
cres.
va - i la mesta tua can_zo_ne! E quanti dol_ci ra - i trasfonder sai nel
p
dim.
dolce
I. TEMPO
suon....................... di tua mesta can - zon!.........................
dolce
p
dim.
col canto
I. TEMPO
p
declamato
animando
Ma, se il_lu_so so - gnasse il mio po_ve_ro cor?...
animando

quasi parlato
cres. sempre
animato
con slancio
G
Se un funesto tu fossi, un perverso amator?... No, no, no, il tuo la -
animato
cres.
affrett.
- bro non può men - tir! no, no, no! il la - bro tuo non può men -
affrett.
col canto
I. Tempo
dolcissimo
p
- tir! Troppo bello tu se - i per potermi tra - dir! ah! no!
I. Tempo
dolcissimo
p
f
riten.
il tuo labro non può men - tir!
col canto
pp
dim.
ppp
pp

SCENA

GIOVANNA E GILBERTO

N.º 4.

(Gilberto venendo dal fondo si avvia verso la casetta)

Gª
se_i?
MODERATO
Gº
Sì! ma convien ch'io tor_ni tra il fumo e lo stridor della fu - ci - na Do_po le
sf
MODERATO
ppp
animato
marcate
LARGO
con passione
not - ti fa_ti - ca_te al ma_glio...... as_sai più lie - ta l'auro_ra spun - te -
cres.
LARGO
lentamente
(con affetto)
I. Tempo
-rà del nostro i_me - - ne! M'ami tu, Gio - van_na?
I. Tempo
col canto
pppp
espress.

(con trasporto)
Gº
Gio - van - na... m'ami tu?... Ri -
GIO.
MENO riten.
Buon fratello e dolce pa - dre, in quest'anima fe - del del - le tue pietà leg -
Gº
- spon - di...
MENO
P Lentamente
pp
PIÙ ANIMATO
Gª
- gia - dre serbo il me - mo - re sug - gel. Io per te dai rei cer -
P PIÙ ANIMATO
Gª
cres. ten.
- ta - mi del - la vi - ta immu - ne son... Per te sem - pre un'o - ra -
cres. col canto

Ga.
PIÙ MOSSO
- zion volgo a Di - - - o...
(con crescente agitazione)
dolciss.
rall.
GILB.
pp
Giovanna, m'ami? Par - la! par - la!
PIÙ MOSSO
ff
smorz.
ppp
ff
ff
LENTO COME PRIMA
Go.
O - gni af - fetto è ge - li - do se amor non
LENTO COME PRIMA
p dolce
cupo
col canto
pp
ANIMATO declamato
è! Fu - ne - sto m'è il pianto tu - o! La fervida o - razion cal -
ANIMATO
- pe - sto, ab - bor - ro i no - mi te - ne - ri di padre e di fra -
ten.
col canto

I. Tempo
G.º
-tel!.............. U-na pa-ro - la e-sta - ti-ca d'amor...nul-l'altro io
dolce
I. Tempo
frase larga
con passione
dolce
ten.
bra - mo! Ah!...immensamen-te io t'a - mo, fanciul-la mia fe -
rall. col canto
GIO.
(piangente)
Gil-ber-to...
-del!.. Che! pian-gi?... La tua gen -
PP cupo
MENO
-ti - - le ca-ri - tà con - fon - do. Mi per-do-na, o Gio -
riten. a piacere
MENO
col canto

Recit.
G°
-van - na... Or va, ri-tornanella nostra ca-pan-na, e il ciel ti
f
Recit.
p
col canto
ten.
(si avviano verso la casetta)
guar - di!
f espress.
I. Tempo
p
GIO.
LARGO (sulla soglia)
LENTO
ten.
(Giovanna entra in casa)
Ad - di - o!
Ad-dio, Giovan - na!... Ad - di - o!
LARGO
LENTO
cupo
pp

ARIOSO

GILBERTO

N.° 5.

ten.
G
che d'un gentil ri - cam - bio non ne - gherai..... mer - cè!
col canto
animato
Di co-sì dol-ci lagrime sa - prò........ bagnar - ti, o ca - ra,
animato di più
che non potrò non es-sere quel che tu sei per me! quel che tu sei, quel che tu
f animato di più
rall.
I. Tempo
sei per me!... Sarò io so - lo a scio-gliere..... dei chiusi ardo - ri il
col canto

SCENA

N.º 6.

ALLEGRO DECISO
REC.vo
GILBERTO
Non più! m'atten_dono al la_
ALLEGRO DECISO
col canto
G.º
in tempo
_vo_ro... sperda le va_ne lar_ve il nuo_vo so_ _ _
ff in tempo
(impedendo il passo a Gilberto)
DON GIL
Do_ve cor_ri?
(fa per avviarsi)
_le!
cres.

POCO MENO
Un a - mi - co...
In quella
(bruscamente)
a piacere
A te che importa? Chi sei tu?
Va... Non ho ami-ci...
POCO MENO
col canto
p
(accostandosi con insinuazione a Gilberto)
ANDANTE
cupo riten.
por - ta un rival cela-to sta...
La donna è cosa d'ogni per la più pre-
Che vuoi dir?
ANDANTE
ff
(con mistero, prendendo Gilberto per il braccio)
parlato sottovoce, agitato
dolcemente
-zio - sa!...
Se a quell'uscio veglierai, questa not-te il ver sa-
f

ALLEGRO
G
-prai...
At-tendi... attendi...
(indignato)
GILB.
(allontanandosi)
(esce rapidamente)
Vil menzo-gna! La don-na mia conosco! Va... va...
ALLEGRO
f
D.GIL
(Don Gil ridendo guarda ansiosamente dalla parte da cui è uscito Gilberto)
LENTO
cupo
Fer - ma! Fuggi... ma torne-ra-i! le tortuose spire del
col canto
mf
LENTO
G
dub-bio ri-con-du-con sem-pre sull'orme pri - me...
pp
sottovoce
pp

SERENATA

FABIANI
N.º 7.
ALLEGRETTO
(ridendo)
DON GIL
Ah!..Ah!..Ah!..
ALLEGRETTO
f
G
l'amante canta!
POCO PIÙ MOSSO
AND.te ASSAI MOD.to
FABIANI
(da lontano)
con abbandono, e quasi senza misura
ten.
Quando mi guardi.... con quel sor_
AND.te ASSAI MOD.to
p
leggero e più mosso
ALL.tto
rall:
ten.
in tempo
F
_ri _ so, che sembra un rag_gio del pa_ra _ di - - so, o_gni men
ALL.tto
Ped.
col canto

ANDte MOSSO
poco riten:................ in tempo
lie_ta memoria o_bli_a e ti ri_pe_te l'ani_ma mi_a:.. Ah!.. Il sor_
col canto
ANDno ANIMATO
dolce
_ri_so che ti ab_bel_la mi........... ri_ve_la il tuo........ can_
cres.
dim. sempre
_dor! Ri_di sem_pre, ri_di o bel_la, ri_di an_
perdendosi
PIÙ MOSSO, ma non troppo
_cor!... ri_di an_cor!...

DON GIL

Vanne, o can_tor, della tua bel_la in braccio... Essa corre all'a_

FAB.

I. TEMPO *come prima*

Se all'ora bru_na.... cantar ti

G

_mor, tu cor_ri al laccio!

I. TEMPO

col canto

p

F

leggero e più mosso *ALLEGRETTO* *rall:.........* *ten.* *in tempo*

sen - to, quando la lu_na sembra d'ar_gen - - - to, al_la dol -

col canto

ALLEGRETTO

col canto

AND.te MOSSO

F

in tempo

_cis_si_ma tua me_lo_di_a co_sì ri_sponde l'ani_ma mi_a:....... Ah! Il tuo

delicato

AND.te MOSSO

pp

col canto

ANDno ANIMATO
p dolce
canto rinnovella le.......... delizie del l'amor...
cres.
pp dolciss.
Canta sempre, canta, o bella, canta ancor, canta ancor,.................. ancor!
POCO PIÙ MOSSO
perdendosi
poco riten:
dim.
pp

SCENA E DUETTO - FINALE PRIMO

GIOVANNA E FABIANI

Nº 8.

ALL°. VIVO BRILLANTE

GIOVANNA
FABIANI

Lio-nel-lo! Gio-van-na!

brillante
stacc. cres.

ALL°. VIVO BRILLANTE

con entusiasmo

G: Lio-nel-lo! t'a-
F: Ar-can-gelo bel-lo dai bei crini d'o-ro!

ff f

G: -do-ro! t'a-do-ro! t'a-do-ro! U-
F: t'a-do-ro! t'a-do-ro!

ten. ten.

ff ff pp col canto p dim.

G
-dii da lonta-no la no-ta canzo-ne... un fa-scino ar-ca-no vibra-va, vi-
p
con anima
ten.
in tempo
G
FAB -bra-va in quel suo - no...
con brio
Vi-bra - va l'ar-do - re, vi-
ten.
ten. col canto in tempo
sf
F
-bra - va il de-si - o di stringer-ti al cor, an-ge-lo
sf
F
mi - - - o! an-ge-lo mi - - - o!..
in tempo
in tempo

GIO.

MENO

Guai se m'in_gan_na quel la_bro ca - noro... guai!.. guai!... *riten. a piacere*

Della mia me_

MENO

col canto

ANDte MODERATO *Cantabile*

ALLo. MOSSO

_lò_de obbli_a_sti già i vo_ti? *Can - ta sem_pre, can - ta o bel_la!*

ANDte MODERATO

ALLo. MOSSO

GIO.

No!....... Lio_nel - lo.... no, que - sto co - re

più sor - ri_der non sa!... T'a_mo, ma pian_go!...

G
sen _ to nel co _ re un an_goscio _ so morso.
ff
G
ten.
FAB. (gajamente)
Se non è ri _ morso!...
L'amore è gio_ia!
col canto
p in tempo
G
ten.
Pen _ so a Gil _ ber _ to, al po _ vero abban _ do _ na _ to,... e
col canto
in tempo
G
pian_go; a quel pensier le e_sta _ ti_che mi _ e visio _ ni in_
p
in tempo

G
-fran-go... e chie-do al ciel soc-cor - so.... ma non m'a-
-scol - - ta il ciel!...................................... ah!...
con slancio
cres.
stentate
AND.te GRANDIOSO ESPRESSIVO
con gran passione
T'a - mo, ma la-sciami, Lio-nel, lo vuo-le il ciel...
affrett.
ff
dim.
p
Vc.
animato
Sa-cra è la pa - ce.............. di que-sto o-stel....
con slancio
cres.

I. TEMPO
G
T'a - - mo! io t'a - - mo, ma la-scia-mi, pie-tà, Lio-
I. TEMPO
ff
f col canto
p
MENO MOSSO ASSAI
G
-nel!
FAB.
Ter-gi le la-grime, scorda gli af-fanni; spera e sorri - di-mi, o mia fe-
p
MENO MOSSO ASSAI
F
-del!..
AND.te CANTABILE
L'a-mo-re l'e-stasi è del cre-
AND.te CANTABILE
F
-a-to, un cor che pal-pita è un cor be-a-to...
dim.
dim.

pp dolce *animando*

F

L'a_mo_re è ri - so, non è do - lor... L'amo_re è

pp

pp *animando*

F

ri - so, l'amore è ri - so... non è do - lo - re.............

f

GIO. POCO PIÙ ANIMATO

Qual no_ta ma_gica la tua pa_

F

Spe - ra e sorri_dimi, o mia..... fe - del.

f *p dim.* POCO PIÙ ANIMATO

G

- ro - la tutta del - l'a - - ni - ma l'ansie con_

G
FAB.
F
p ten.
Cantabile
- so - la! L'a - mo - re è ri - so,
Ah! L'a - mo - re è ri - so,
poco rall.
animando
non è do - lor!....... l'amore è ri - so, l'amore è ri - so,
non è do - lor!....... l'a - mo - re, l'amore è ri - so,
cres.
non è do - lor!............................ L'a - more non è do -
l'amore è ri - so, non è do - lo - - - -

GIO.
LENTO p dolcemente
riten.
Doma_ni al primo vesproti attende_
F
ri_veder_ti pos_s'i _ o?
LENTO
col canto
ALL°. MOSSO ANIMATO
G
_rò.
F
ALL°. MOSSO ANIMATO
Oh!
P e cres. sempre
ALL°. VIVACE e assai leggero
leggero con grazia
gio _ _ ia! Mio dolce amor, ri _ pen _ sa, ri_pen_sa a
ALL°. VIVACE e assai leggero
ff
pp cupo
cres.
dim.
me! con slancio e grazia
Tutto il mio co _ re re_sta con te, ri _
cres.
dim.

cres. sempre
F
-pen - sa a me! Col tuo ba - cio di - vin........... sul mio
F
la - bro o - gnor,.......... o mio dol - ce a - mor,........ ri -
F
riten.
-pen - sa, ri - pen - sa,............. deh! ri-pen-sa a me!.............
col canto
ff
GIO.
stacc.
con slancio
Mio dolce amor, ri - pen - sa,................... ri-pen-sa a me!....................
pp
cupo

dim.
G
Tutto il mio co - re resta con te, ri - pen - sa a me!......... Col tuo
FAB.
Ah! tutto il mio cor re - sta con te............
dim.
POCO PIÙ MOSSO
G
ba - cio di - vi - no........... sul mio la - bro ò - gnor,............ o mio
F
Dolce amor!
POCO PIÙ MOSSO
p
G
rall.
dol - ce a - mo - - - re, ripen - sa a me, Lio - nel!....
F
mio dolce a - mor, ri - pensa a me!
rall.

I. TEMPO
ppp
G
Mio dolce amor, ri - pen - sa,..................... ri-pen-sa a me!............
F
Mio dolce amor, ri - pen - sa,..................... ri-pen-sa a me!.......... mio
I. TEMPO
pp
pen-sa a me! pen-sa a me! pen-sa a me! Ad-
dol-ce amor, mio dol-ce amor, ad - di-o, ripen-sa a me! Ad-
ff
-di - - - - - - - o!..........
(parte dal fondo verso il fiume)
-di - - - - - - - o!..........
ff
ff
energico

(In questo punto Gilberto, seguito da Don Gil, irrompe sulla scena. — Gilberto piomba furibondo su Giovanna.)
GIO.
A - i - ta!
D. GIL
(a Gilberto)
Fer - ma!
GILBERTO
(a Giovanna)
I - gno - ri tu d'a -
stacc.
p
f
Gª
Ciel!.................
Gº
- mar della re - gi - na il fa - vo - ri - to?
ff
Gº
Ven - det - - ta vo - glio... e tu mor -
ff
p

Fine dell'Atto primo

ATTO SECONDO

N.º 9.

I GIARDINI ANNESSI AL PARCO DEL CASTELLO REALE.

A destra, si scorgerà tra le fronde un fianco sporgente del Castello, al cui ingresso mette capo un'ampia gradinata praticabile, coperta da un pomposo tappeto. - Quercie, pini, platani intrecciano pittorescamente in lontananza i loro folti rami. - Sculture qua e là staccheranno vivamente sul verde.

È un bel mattino d'estate.

A sinistra, una tenda regale splendidissima. - Nella tenda un sedile sontuoso per la Regina.

CORO

Dame sedute tra i fiori intorno alla tenda di Maria. - Tappeti e cuscini di porpora sparsi. Banchi di verzura. Mense alla destra presso lo scalone disposte in mezzo ad ajuole di oleandri. - Su queste mense anfore, tazze d'oro e d'argento. - Attorno a queste mense e in gruppo separato Lord Clinton, Lord Montagu, Coro di Lordi. In altro gruppo Cavalieri, Cortigiani, tutti in costume da cacciatori.

Sui gradini della scala molti paggi che bevono. Alcuni Cavalieri appoggiati ai piedestalli delle statue, altri formano gruppi dietro le donne. - Coppieri vaganti intorno alle mense. - Sui cuscini saranno deposti alcuni strumenti musicali. - Mandòle, Cetre, Liuti.

Nella tenda Maria - Ai suoi piedi Fabiani in costume da cacciatore.

sempre cres.
(alzando le tazze, rivolti a Fabiani)
Ten.
ff con garbo
Vi_va il re della fulgi_da men_sa, vi_va il ge - nio del_
CORO di CAVALIERI
Bassi
ff
Vi_va il re della fulgi_da men_sa, vi_va il ge - nio del_
ff
_l'or_gia e del can _ to, ev _ vi - - - - va il su _
_l'or_gia e del can _ to, ev _ vi - - - - va il su _

_per _ bo Fa_bia_ni, l'in_can _ to del_la reg _ gia, del_
_per _ bo Fa_bia_ni, l'in_can _ to del_la
DAME
I! Sop. soli
Il suo lab_bro com_par_te e di_spen_sa
_l'An _ glia splendor!
reg _ gia splendor!
p
con portamento
u _ na gio _ ia che i _ nebbria ogni cor, di sua vo_ce all' ac_
2! Sop. e Contralti
La ga_ _ _

cres.
-cen-to ri-splen-de........ la ga-iez-za sui vol-ti e nei cor!
-iez - za e - gli ha sul vol-to e nel cor!
cres.
ff
T.
CAVALIERI
ff
pp dolciss.
Il su-per - bo Fa-bia-ni, l'in-can-to del-la reg-gia, del-
B.
ff
Il su-per - bo Fa-bia-ni, l'in-can-to del-la reg-gia, del-
dolciss. e legato
p
2.i Sop. soli
DAME
Ah!...............
Cont.
Ah!...............
-dor!...............
cres.
-l'Anglia splen-do-re! del-la reg - gia, dell' An - glia splen-dor!
-l'Anglia splen-do-re! del-la reg - gia, dell' An - glia splen-dor!
cres.
f

Tutti
Viva il re!........... vi-va il re!........... vi - va,
Viva il re!........... vi-va il re!........... vi - va,
Vi - va il re!........... vi - va il re!........... vi - va il ge - nio del-
Vi - va il re!........... vi - va il re!........... vi - va il ge - nio del-
ff
vi - va il re!
vi - va il re!
- l'Anglia splendor!
- l'Anglia splendor!
p
p stacc.
in tempo
cupo
p

LORD CLINTON
(sotto voce a Montagu in disparte)
Da_gli o _ nori,dal plauso ra _ pi_to, ei si
p
LORD MONTAGU
(al coro di Lordi)
Ei si culla in un sogno d'a_
C
cul _ _ la in un so _ gno d'amor!
M
_mor!
Ei si culla in un sogno d'amor!
Ten.
CORO di LORDI
Atten _ diam!
Atten_
Bassi
Atten _ diam!
Atten_
dim.
pp
dim.

M
Attendiam! Simu_liam! Attendiam! Simu_
CLI. (facendo segno a Montagu di tacere)
Attendiam! Simuliam! Attendiam! Simuliam!
_diam! Simu_liam! Attendiam! Simu_liam! Simu_
_diam! Simu_liam! Attendiam! Simu_liam! Simu_
M
_liam!
C
_liam!
_liam!
cres. - - - - sempre - - - - - - - - -
p

CLI.
(nel mezzo della scena e alzando la tazza)
ANDANTE
Vi_va il re della ful_gida men - sa, viva il ge_nio dell'or_gia e del
ANDANTE
dim.
MON. ALL°
I° TEMPO
Vi - - va!
Vi_va il re della fulgida mensa, viva il
C
can - - to!
Vi_va il re della fulgida mensa, viva il
Ten.
LORDI
Vi - - va!
Vi_va il re della fulgida mensa, viva il
Bassi
Vi - - va!
Vi_va il re della fulgida mensa, viva il
Sop. I° e 2°
DAME
Vi - - va!
Vi_va il re della fulgida mensa, viva il
Cont.
Vi - - va!
Vi_va il re della fulgida mensa, viva il
Ten.
CAVALIERI
Vi - - va!
Vi_va il re della fulgida mensa, viva il
Bassi
Vi - - va!
Vi_va il re della fulgida mensa, viva il
ALL°
I° TEMPO
ff
ff

M
ge - nio del-l'orgia e del can-to, ev-vi - - - - - va! vi - va il
C
ge - nio del-l'orgia e del can-to, ev-vi - - - - - va! vi - va il
ge - nio del-l'orgia e del can-to, ev-vi - - - - - va! vi - va il
ge - nio del-l'orgia e del can-to, ev-vi - - - - - va! vi - va il
ge - nio del-l'orgia e del can-to, ev-vi - - - - - va! vi - va il
ge - nio del-l'orgia e del can-to, ev-vi - - - - - va! vi - va il
ge - nio del-l'orgia e del can-to, ev-vi - - - - - va! vi - va il
ge - nio del-l'orgia e del can-to, ev-vi - - - - - va! vi - va il
ff

M
re! Vi - va il re! vi - va il re della fulgi-da
C
re! Vi - va il re della fulgi-da men - sa, ev-vi - -
re! Vi - va il re! vi - va il re della fulgi-da
re! Vi - va il re della fulgi-da men - sa, ev-vi - -
re! Vi - va il re! vi - va il re della fulgi-da
re! Vi - va il re!
re! Vi - va il re! vi - va il re della fulgi-da
re! Vi - va il re della fulgi-da men - sa, ev-vi - -
ff

M
men - sa! vi - va, vi - va, vi - va, vi-va il re!.......... vi - - va!
C
- - va, vi - va, vi - va, vi - va, vi-va il re!.......... vi - - va!
men - sa! vi - va, vi - va, vi - va, vi-va il re!.......... vi - - va!
- - va, vi - va, vi - va, vi - va, vi-va il re!.......... vi - - va!
men - sa! vi - va, vi - va, vi - va, vi-va il re!.......... vi - - va!
vi - - - - - va!.......... vi - - va!
men - sa! vi - va, vi - va, vi - va, vi-va il re!.......... vi - - va!
- - va, vi - va, vi - va, vi - va, vi-va il re!.......... vi - - va!
ff
ff

SCENA

(alzandosi)
a piacere

FABIANI

Gra_zie vi ren_do, il_lustri ca_va_lie_ri, a_mo

MODERATO

col canto

f

l'in_no che pal_pi_ta, che sfu_ma, co_me la spuma dei vostri bic_

Più mosso

p

Più mosso

ALL.º MOSSO

F

_chier!...

LORD MONTAGU coi Ten.

Sem_pre cor_te_se, genti_le o_

LORD CLINTON coi Bassi

Sem_pre cor_te_se, genti_le o_

LORDI

CAVALIERI

Sem_pre cor_te_se, genti_le o_

Sem_pre cor_te_se, genti_le o_

ALL.º MOSSO

f

L. MON. coi Ten.
-gnor; del suo pa - - e - se somi - glia i fior!
L. CL. coi I.i Bassi
-gnor; del suo pa - - e - se somi - glia i fior!
DAME
Sop.
Tutti
Cor - - te - - - se o - gnor!
-gnor; del suo pa - - e - se somi - glia i fior!
-gnor; del suo pa - - e - se somi - glia i fior!
MARIA
(alzandosi e venendo in mezzo alla scena)
in tempo
p stacc.
f
LARGO.
a piacere
in tempo misurato
M
Buondì, si-gnori; la mia gaiezza in voi trasfusa vede - re io
rall.
dim.
sf
LARGO
col canto

(indi volgendosi a Clinton)
M
vuò...
Perchè la nostra co_mu_ne eb_
p dolce
p
tr
sf dim.
M
_brez_za non di_vi_dete, Clin_ton?
CL.
(con rispettoso sussiego)
Pas_sò per me del fa_ci_le ri_so l'e_
p
sf dim.
(scherzando)
M
Ren_dervi il fior di gioven_tù sa_prem.....
C
(inchinandosi)
_tà!..
Può tutto Vostra Mae_
ten.
p

ANDte MOSSO quasi Allegretto
MARIA
(a Montagu)
C
-stà!
La vostra
stacc.
ANDte MOSSO quasi Allegretto
(Montagu piega un ginocchio, bacia la mano che la Regina gli stende, indi si rialza, ed avvicinandosi a Clinton gli parla sotto voce)
M
ma - no, Lord Mon-ta - gu...
FABIANI
(dolcemente a Maria)
LENTO
Per tutti un dolce riso tu ha-i... e nulla per
LENTO
MAR.
(abbandonandosi)
dolce
Per te il mio co-re!.......
ALL.o MOSSO come prima
F
me?...
(sotto voce a Montagu)
CL.
Tan-to cor-te-se non fu giam-
ALL.o MOSSO come prima
col canto
roll.
stacc.

L. MON.
sotto voce
Strana bontà! strano favor!
C
-ma - i!..
T.
LORDI
p sotto voce
Strana bontà!
B.
Strana bontà!
cres.
M
Tanto cortese non fu giam-
C
Tanto cortese non fu giam-
Strano favor!
Strano favor!
f

(alla Regina)
Poco più animato
(simulando e riunendosi al Coro di Cavalieri)
MON. coi Ten.
CORDI
CLI. coi Bas.
M
C
-mai! L'a - mor di tut - ti i co - - ri s'in-
-mai! L'a - mor di tut - ti i co - - ri s'in-
Sop.
DAME
L'a - mor di tut - ti i co - - ri s'in-
(alla Regina)
CAVALIERI
L'a - mor di tut - ti i co - - ri s'in-
L'a - mor di tut - ti i co - - ri s'in-
cres.
ff Poco più animato
rimettendosi
-chi - - na a te! l'a - mor di tut - ti i co - - ri s'in-
-chi - na a te! a te!
-chi - - na a te!
-chi - na a te! l'a - mor di tut - ti i co - - ri s'in-
-chi - - na a te! l'a - mor di tut - ti i co - - ri s'in-
-chi - na a te! a te!
rimettendosi
pp

MARIA
rall.
V'ar - rida il ciel, si - gno - - - ri!
-chi - - na a te!
a te!
-chi - - na a te!
-chi - - na a te!
a te!
dolce
rall.
(a Maria con galanteria cavalleresca)
FAB.
I° Tempo
f AND.te MOSSO
Bel-la re - gi-na, il lab-bro tu - o s'atteg - - -
sf > pp
tr
I° Tempo
AND.te MOSSO
p

F
-gia a sorri - so in - can - te - vole!.. Chi
tr
sf p
Recit. a piacere
mai,..... chi cre-de - ri - a che il po-po-lo ti chia - ma Mari - a la sangui-
con forza e marcato
Recit.
col canto
MARIA
misurate
La don-na
Recit.
-na - ria? Oggi smenti-sci la tua fie-ra fa - ma!
Presto
ff
Recit.
Lento
(con subitaneo cambiamento d'accento)
marcate
M
va - ria sic-co - me il mar. Ma che! non ha tuo-
Lento
p
f

M
-na-to questa se-ra il can - no - ne checi an - nun - zia la fin d'un sup-pli-
Lento
ppp sotto voce
M
-zia-to? Al duca di Suf-folk es-ser fa - ta - le dovrà quel tuon fra
ff
pp
M
po - co.
UN PAGGIO (esce dal castello scendendo la gradinata)
(alla Regina) I cantor d'A-vi - gno-ne un madri - ga - le sciogliervor-
p
ALL° BRILLANTE
M
S'innol-tri - no.
(sulla porta introducendo i cantori)
P
rall.
-ri - an.
Ve - ni - te!..
ff
ten.
sf
rall.
ALL° BRILLANTE
ten.
sf

MADRIGALE

Nº II.

CORO

tutta forza
ge - mebondo gri - do ri - - spose al - fin; .... e do - po lun-ga e-
ge - mebondo gri - do ri - spose alfi - ne,........ rispose alfin; e do - po lun-ga e-
gri - - - do ri - spo - se al - fin, rispose alfin; e do - po lun-ga e-
- dò .... an - - - - dò .... E do - po lun-ga e-
1º CORO
Sop.
E do - po lun-ga e-
Cont.
E do - po lun-ga e-
Ten.
E do - po lun-ga e-
Bassi
E do - po lun-ga e-
2º CORO
ff tutta forza

corta
pp stacc.
-tà si ri - tro - va - ro su diun tro - no d'òr la Dea della bel-
pp
-tà si ri - tro - va - ro su diun tro - no d'òr la Dea della bel-
corta
pp
-tà si ri - tro - va - ro su diun tro - no d'òr la Dea della bel-
pp
-tà si ri - tro - va - ro su diun tro - no d'òr la Dea della bel-
corta
pp
-tà si ri - tro - va - ro su diun tro - no d'òr la Dea della bel-
corta
pp
-tà si ri - tro - va - ro su diun tro - no d'òr la Dea della bel-
corta
pp
-tà si ri - tro - va - ro su diun tro - no d'òr la Dea della bel-
corta
pp
-tà si ri - tro - va - ro su diun tro - no d'òr la Dea della bel-
corta
stacc.
ppp

poco riten.
rall.
VIVACISSIMO 𝅗𝅥=208
ppp
tà e il Nume dell'a - mor si ri_tro - va - ro su di un tro_no
-tà e il Nume dell'a - mor si ri_tro - va - ro su di un tro_no
-tà e il Nume dell'a - mor...............
-tà e il Nume dell'a - mor...............
VIVACISSIMO 𝅗𝅥=208
-tà e il Nume dell'a - mor...............
-tà e il Nume dell'a - mor...............
-tà e il Nume dell'a - mor...............
-tà e il Nume dell'a - mor...............
poco riten.
rall.
VIVACISSIMO 𝅗𝅥=208
ppp
pp
Iº CORO
d'o_ro si ritro_va - ro su di un trono d'òr........ tro - va - -
d'o_ro si ritro_va - ro su di un trono d'òr........ si tro -
tro - va - -
si tro -

Lento
pausa
rall.
-ro la De - - a la Dea del - la bel - tà e il
-va - - ro la De - - a del - la bel - tà e il
-ro la De - - a la Dea del - la bel - tà e il
-va - - ro la De - - a del - la bel - tà e il
Lento
rall.
pausa
La Dea del - la bel - tà e il
La Dea del - la bel - tà e il
La Dea del - la bel - tà e il
La Dea del - la bel - tà e il
pausa
rall.
Lento

MARIA
LARGO
VIVACISSIMO 𝅗𝅥=208
(ai Cantori)
Gra - - zio - -
Nume del - l'a - mor.
Nume del - l'a - mor.
Nume del - l'a - mor.
Nume del - l'a - mor.
LARGO
VIVACISSIMO 𝅗𝅥=208
Nume del - l'a - mor.
Nume del - l'a - mor.
Nume del - l'a - mor.
Nume del - l'a - mor.
VIVACISS.°
stacc.
p
LARGO
𝅗𝅥=208
Orch.
M
(al Coro)
-so è il ma - dri - gal.
Lor - -

M
-di, v'al-let-ta?
L.MON.
Sì! gra - zio-so in - ver.
L.CLI.
Sì! gra - zio-so in - ver.
Ten.
Sì! gra - zio-so in - ver.
LORDI
Bassi
Sì! gra - zio-so in - ver.
Sop.
DAME
Sì! gra - zio-so in - ver.
Ten.
Sì! gra - zio-so in - ver.
CAVALIERI
Bassi
Sì! gra - zio-so in - ver.
f
a rigor di tempo
(ai Cantori)
M
Tro-vie-ri, un al-tro can - - - to............
a rigor di tempo

Vuota
Vuota
Vuota
ritard.
ad libitum
Arpa
ten.
ten.
Canto espressivo
I.º CORO
Bassi soli
AND.te MAESTOSO ♪ = 116
La Provenza è la terra dei
riten.
rall.
AND.te MAESTOSO ♪ = 116
p
ten.
can - ti, la Pro - venza è la terra dei fior; le sue donne han leggiadri sem-

UN POCO PIÙ ANIMATO
molto stacc.
Sop.
Cont.
Ten.
Bassi
2º CORO
Bassi soli
Quand'il sole le messi fe-
Quand'il sole fe-
Quand'il sole le messi fe-
ten.
dim.
-bian - ti, son re - gine alle corti d'amor.
Quand'il sole fe-
Il
col canto
stacc.
p
UN POCO PIÙ ANIMATO
ten.
-conda, quan-do bacia i bei grappoli d'oro, mil-le a-manti vanno pei
-conda, i bei grappoli d'oro, gli amanti vanno pei col-li
-conda, quan-do bacia i bei grappoli d'oro, gli amanti vanno pei col-li
-conda, i bei grappoli d'oro, gli amanti vanno pei col-li
sol fe - con - da

GRANDIOSO
col_li e si bacian fra lor..............
e si ba - cia - no fra lor..............
sostenuto e marcato
ff
e si ba - cia - no fra lor.............. La Pro - venza è la ter_ra dei
e si ba - cia - no fra lor.............. La Pro - venza è la ter_ra dei
GRANDIOSO
ff
La Pro - venza è la ter_ra dei
La Pro - venza è la ter_ra dei
ff
La Pro - venza è la ter_ra dei
ff
il sol.................................. La Pro - venza è la ter_ra dei
8
sf
GRANDIOSO

can - ti, la Pro-venza è la ter-ra dei fior; le sue donne han leggiadri sem-
can - ti, la Pro-venza è la ter-ra dei fior; le sue donne han leggiadri sem-
can - ti, la Pro-venza è la ter-ra dei fior; le sue donne han leggiadri sem-
can - ti, la Pro-venza è la ter-ra dei fior; le sue donne han leggiadri sem-
can - ti, la Pro-venza è la ter-ra dei fior; le sue donne han leggiadri sem-
can - ti, la Pro-venza è la ter-ra dei fior: le sue donne han leggiadri sem-

I° TEMPO VIVACISSIMO 𝅗𝅥=208
stacc.
Quan - do il
Quan - do il
-bian - ti, son re - gi-ne alle cor-ti d'a - - mor.
ten.
ten.
--bian - ti, son re - gi-ne alle cor-ti d'a - - mor.
-bian - ti, son re - gi-ne alle cor-ti d'a - - mor.
-bian - ti, son re - gi-ne alle cor-ti d'a - - mor.
-bian - ti, son re - gi-ne alle cor-ti d'a - - mor.
-bian - ti, son re - gi-ne alle cor-ti d'a - - mor.
I° TEMPO VIVACISSIMO 𝅗𝅥=208
col canto
pp

so - le le mes - si fe - con-da, quan - do ba - cia i bei grap - po-li d'òr,
so - le le mes - si fe - con-da, quan - do ba - cia i bei grap - po-li d'òr,
Lento
pausa rall.
p
mil-le a - man - - ti con fron - ti gio - con-de pei col-li van pei
mil-le a - man - - ti a - man - ti pe-i col-li van pei
mil-le a - man - - ti con fron - ti gio - con-de pei col-li van pei
mil-le a - man - - ti a - man - ti pe-i col-li van pei
pausa
mil-le a - man - - ti con fron - ti gio - con-de pei col-li van pei
mil-le a - man - - ti a - man - ti pe-i col-li van pei
mil-le a - man - - ti con fron - ti gio - con-de pei col-li van pei
mil-le a - man - - ti a - man - ti pe-i col-li van pei
f
pausa
Lento

LARGO
VIVACISSIMO E DECISO
col_li e si ba_cian fra lor.
col_li e si ba_cian fra lor.
col_li e si ba_cian fra lor.
col_li e si ba_cian fra lor.
LARGO
VIVACISSIMO E DECISO
col_li e si ba_cian fra lor.
col_li e si ba_cian fra lor.
col_li e si ba_cian fra lor.
col_li e si ba_cian fra lor.
LARGO
VIVACISSIMO E DECISO
ff
ff
Orch.

SCENA

MARIA

Nº 12.

ALLEGRO
MENO
M
-te.
MONTAGU coi Ten. ff
L'a-mor di tut-ti i co - ri s'in-chi - na a te! l'a-
LORDI
CLINTON coi Bassi ff
L'a-mor di tut-ti i co - ri s'in-chi - na a te!
-chi - na a te!
DAME ff
Unite
L'a-mor di tut-ti i co - ri s'in-chi - na a te! l'a-
Tenori ff
L'a-mor di tut-ti i co - ri s'in-chi - na a te! l'a-
CAVALIERI
Bassi ff
L'a-mor di tut-ti i co - ri s'in-chi - na a te!
CORO
ALLEGRO
f
MENO pp
rall. e dim:
I. TEMPO
-mor di tut-ti i co - ri s'in-chi - na a te!
A te! a te!
-mor di tut-ti i co - ri s'in-chi - na a te!
-mor di tut-ti i co - ri s'in-chi - na a te!
A te! a te!
rall. e dim:
f p
stacc.
I. TEMPO

DAME (fra loro, mormorando ed allontanandosi a poco a poco)
pp stacc.
CORO UNITO
Ten.
So - la restar de - si - a! mo -
LORDI E CAVALIERI
Moviamo al - lor... mo -
Bassi
Moviam, mo -
tr
f p
- viam... È sa - cra l'o - ra ai dolci a - mor!.. mo -
- viam... È sa - cra l'o - ra ai dolci a - mor!.. mo -
- viam... È sa - cra l'o - ra ai dolci a - mor!.. mo -
dim. (tutti escono lentamente)
- viam!.. mo - viam!
- viam!.. mo - viam!
- viam!.. mo - viam!
dim.
ppp

MARIA E FABIANI

Nº 13.

LARGO

(inchinandosi a Maria)

FABIANI: Oh la dolce pa - ro - la che a star solo con te,.... donna, m'in - vi - ta!

LARGO — *p* — *col canto*

MARIA (sorridendo): O va - go figlio dell'au - so - nia terra, *declamato* dimmi, chi t'in - se - gnò questa ma - li - a che tu infliggi al mio cor?

sf — *dim.* — *col canto*

FAB. (modestamente): Canto, canto, o Mari - a! *ten.* *dim.*

dim. — *f* — *col canto* — *dolce* — *p*

FAB. AND.te GIUSTO *espressivo e semplice*: Colui che non can - ta i - gnora l'a - mor;..... il suon che ci incan - ta ci vien dal

AND.te GIUSTO — *p*

in tempo
F
cor. Dal dì che la ful_gida tua fronte ba_cia_i, so_a_ve me_ló_de can_
in tempo
animato
_ta_i. Tu l'a_nima af_fran_ta ravvivi al can_tor,........... qual raggio di
pp animato
MAR.
Più animato
dolciss.
lunga
Colui che non
ciel..... su giovine fior.... Colui che non can_ta i_gnora l'a_mor!
rall. con abbandono
dim.
rall. col canto
Più animato
M
in tempo
can_ta i_gnora l'a_mor!...... Il suon che ci incan_ta ci vien dal cor! La reggia più
rall.
m.d.
col canto
m.s.
in tempo

in tempo animato
M
fulgida è un carcere muto, se manca il soave liuto! Tu l'anima af-
FAB.
Ignora l'amor, ignora l'amor! l'amor!... Tu l'anima af-
p in tempo
M
franta m'avvivi, o cantor........... qual raggio di ciel........... su giovine
F
franta ravvivi al cantor........... qual raggio di ciel........... su giovine
rall:.. lunga
in tempo
dolciss.
M
fior... Colui che non canta ignora l'amor!....
lunga
F
fior... Colui che non canta ignora l'amor!....
f
dim. e rall. col canto
pp
p
in tempo
f
p

un poco riten.
M
A_miamci, can_tan _ do la nostra can_zon,...
F
A_miamci, can_tan _ do la nostra can_zon,...
col canto
pp
f
p
a _ miamci, sognan _ do la nostra vision!......... a_
a_miamci, so _ gnan _ do la nostra vi _ sion!........... a_miamci, so_
m.s.
sf
Ped.
_ miamci, sognando la nostra vi _ sion!...
dim.
_gnan _ do la nostra vi _ sion!..
dolciss.
poco riten.

ALL.° DECISO
MAR. (scuotendosi improvvisamente e fissando Fabiani)
ten.
Dimmi che m'ami e guarda-mi ne-gl'occhi af-fin ch'io ve - da che non
con forza
ff
ALL.° DECISO
menti!..
FAB. (con entusiasmo)
in tempo
a piacere
T'a - - mo!... e l'immenso amor mi-o sol.... para-go-no all'odio im-
ff
-menso che Don Gil m'i-spi-ra!
MAR.
Ambasciator d'I-be-ria, ei rappre-
ff
pp
pp
-sen-ta qui-vi il po-ter del mio fu-tu-ro spo-so... il re spa-
riten.
dim.
riten. col canto
p

DECISO
M
FAB.
gnuol!..
(con ira)
declamato
Abbominato i - me - - - - ne!.. Quel ca-ta-
p
ff DECISO
F
-la - no si-gnoreggia e re - gna più che tu stessa!..
p
ff
MAR.
(con abbandono)
ten.
AND.te MOD.to
MENO
Ah!.. mi ri - pe-ti che m'a-mi, e in ab-ban - do - no lasciam la
AND.te MOD.to
pp
p
col canto
M
ter - - - ra........ e il tro - - - - no! Ah!.........
affrett.
cres.
ff
affrett.
ff

ALL.º MOLTO VIVACE
M
.... An - gelo o dé-mone sei tu?.. l'i - gno - ro... Mi sembri un
stacc.
ALL.º MOLTO VIVACE
stacc.
cheru-bo dall'a - li d'ôr.... S'ar - de il tuo fer - vi-do ba - cio fa-
- tal,........................ sem - bri il ter-
FAB. - ri - bi-le ge - nio del Mal!
D'an - gelo o dé-mone non ho, re-

F
_gi _ na,........ tempra ter _ ri_bi_le, vir_tù di _ vi _ na;..................
AND.te ESPRESSIVO
F
so _ no l'er _ ran _ te tuo tro_va _ tor... so_no l'a_
AND.te ESPRESSIVO
MAR.
I. TEMPO
Ah! An_gelo,o
dolciss. carezzevole
rall..............
I. TEMPO
F
_man _ te, sono il can_tor, so_no l'a_ _ man _ _ te!.. Temprater_
pp
pp
stacc.
rall..............
p
I. TEMPO
6
stacc.

cres.
M
dé_mo_ne sei tu?.. l'i - gno - ro... se guardo i vi_vi_di tuoi rai che a -
F
_ri_bi _le, vir_tù di - vi - na non ho, re - gi - na;
cres.
_do_ro, mi sem_bri un che_ru - bo dal_l'à - li
so - - no l'a_man - te,
ff
ff
DECISO
dall'a_li d'o - ro!..
so_no il tuo can - tor!..
ff
DECISO
ff

LARGO
PAGGIO (sulla soglia del castello)
Regi_na, l'alto ambasciator di Spagna chiede par_larvi... Un uom l'accom-
dim.
LARGO
sf dim.
MAR.
(al Paggio)
(il Paggio esce)
Per po_co atten_da!
P
-pa_gna.
FAB.
(da sè con ira)
(Sia ma_le_det_to l'im_por_tu_no!)
in tempo
più mosso
p
f
M
LARGO (fra sè)
in tempo
(A questo gaudio perchè ra_pir_mi? A questo
(con ira)
F
(fra sè)
(Io lo detesto!..)
(A questo
LARGO
in tempo
sf p

dolce
M
gau_dio perchè ra - pirmi? perchè? per_chè?)
F
gau_dio perchè ra - pirmi? perchè? per_chè?)
pp dolciss.
cres.
dim.
(a Fabiani)
AND.te PIÙ LENTO DI PRIMA
Lasciar ti deg - gio!...
(porgendo a Maria un mazzolino di fiori)
A te questi fior........ ri_cordino
AND.te PIÙ LENTO DI PRIMA
pp dolciss.
p espress.
rall.
ten.
POCO PIÙ ANIMATO
Ah! ce_le_ste mar - tir!.......... Ri - cor - da que -
l'o - ra dei dolci so - spir!..........
leggero
pp rall.
POCO PIÙ ANIMATO

M
F
dim.
-st'o - ra...
ricor - da
quest'o - ra
dei dol - ci so -
Ri - cor - da que - st'o - ra dei dol - ci so -
I. TEMPO
con abbandono
-spir!
Un palpi - to so - lo ha il giovi - ne
sf
pp
cres.
cor........ La vi - ta non è.......... che luce ed a - mor!.... non altro è la
dolciss.
lunga rall.
dim.
col canto

lunga
M
vi - ta che luce ed a - mor!
Ri-cor - da!...
F
(allontanandosi)
vi - ta che luce ed a - mor!
cal canto
(seguendo Fabiani sino in fondo)
ri-cor - da l'a - mor!
Ri-cor - da!
ri-cor - da l'a - mor!
dim.
pp
pp
(Fabiani esce dal viale nel fondo. Nello stesso tempo il paggio ricompare sull'alto della gradinata. - La regina gli accenna di far avanzar l'ambasciatore)

SCENA, RACCONTO E QUARTETTO

MARIA, GIOVANNA, DON GIL E GILBERTO

No. 14.

G
basta, e vuoi dall'in_fe - li_ce il racconto del_l'onta, alla sua vo_ce creder do_
col canto
f
col canto
MARIA
in tempo
(s'aggira per la scena agitatissima)
(a Don Gil)
Ma non è questo un so - gno?...
Venga co_
G
_vrai.
in tempo
f
MENO MOSSO
(accostandosi a Gilberto)
(Don Gil rientra nel castello e ritorna tosto con Giovanna)
M
- le - i...
Sul_l'o_nor tuo mi
MENO MOSSO
f
p
LENTO
M
giu_ri che tu non sai men - tir?
GILBERTO
(con risolutezza)
ten.
Po - ve_ro so - no, ma fie_ro ho il
LENTO
col canto

AND.te MOSSO
GIOVANNA (comparisce, seguita da Don Gil)
cor! Ohi-mè!.......... Mancar mi
AND.te MOSSO
pp
p espressivo
MARIA
(a Giovanna che scende trepidamente la gradinata e rimane in fondo della scena colla testa bassa)
sen - to! Fanciulla, t'avvi - ci - na.
p
dim.
col canto
PIÙ LENTO
pausa
Sai tu chi sia co - lui che l'inno-cente tua fè sor-
PIÙ LENTO
p cres.
f col canto
-prese?
GIOVANNA (con fievole accento)
pausa
Ahimè!... pietà, re-gi-na! Non l'oso dir!
sf dim.

MARIA
Cantabile
AND.te ESPRESSIVO con dolcezza
Rin_fran_ca_ti, e rac - con - ta l'amor scia_gu-
AND.te ESPRESSIVO
p
tr
M
declamato e Presto
ALL.o VIVO come prima
GIO. -ra - to!.. il nome su_o?.. il nome suo?
(risoluta)
Fa_bia_ni!
sf
col canto
f
ALL.o VIVO come prima
(fra sè)
LENTO
Ah!dun - que è ve - ro!
GILB.
(fra sè)
(In_fa_mia ed on - ta!)
ff
dim.
col canto
pp
GIO.
LARGO
espressivo e semplice
Nell'o_ra pia del ve_spro preludio del_la se - ra, spesso io l'udia sul
LARGO
Corno inglese
pp
col canto
p

Gª
margi_ne cantar del_la ri _ vie_ra...E tanto a me d'in _ tor _ no er_rò quella can_
MARIA
(fra sè)
(E del mio ba_cio
Gª
riten.
dolce
_zon,.... che sul mio labro un gior _ no po_sò l'estremo suon!
espressivo
p
cres.
riten. col canto
dim.
p
M
tronca
for _ se non e_ra spento ancor.......... il confi_dente ar_dor sul labro ingrato!...)
GILB.
(fra se)
(E al vile un fer _ _ ro in cor non ho pian_
cres.
dim.
GIO.
(continuando il racconto)
A me del mondo i _ gna _ ra no_me ei menti _ va e
Gº
A tronca
_ta _ to!...)
p

Ga
sta_to; per lui d'un cor più no_bi_le l'amo - re ho di - sprez_
pp
cres.
_za - to!.. Or.......per quest'uomo cru_del fer - ve sol o_dio in
ff
ff
me! Ei m'ha rapi - ta l'a_nima,... ei m'ha ra_pi_to il
MARIA ANDANTE MOSSO
(fra sè)
marcate
(Del mio de_si_o, dal sommo ciel, dal sommo ciel.... preci_pitar,.... ohimè! mi
Ga
ciel!
ANDANTE MOSSO

cres.
dim.
marcate
M
sen - - - - - to. Del sogno mi_o squarciato è il vel, squarciato è il
(fra sè)
pp dim.
Ga
(Sul volto mi_o, del di_so_nor
D.GIL
(fra sè)
(Dai torvi ra_i, sull'infe_del
staccato
sf
vel..... non av_vi par..... del mio tor_men - - - - - -
la fiamma errar,....... la fiamma er_
G
lo stral vi_brar,...... lo stral vi_

M
G.a
G
_to! Pre_ci _ pi _ tar mi sento, pre_ci _ pi _ tar mi
_rar, la fiamma errar io sento! la fiamma errar io
_brar, lo stral vibrar.................................. dell'ira io sen _ _ _
marcate
dim.
pp dolce
sen _ _ _ to, mi sen _ to pre_ci _ pi _ tar dal sommo
sen _ _ _ to, troppo io sen _ to la fiamma errar, la fiamma er_
_to. È scritta omai sua sorte in ciel,........ scrit _ ta, scritta omai sua sorte in cie _ lo
pp

M
ciel!

G.a
-rar!

G
sta!

GILB. (fra sè)
(O-mai piombar..... sul tra-di - tor,...... o-mai piombar sul tra-di-tor veg-

stacc.

marcate

M
Del so-gno mio........ del so-gno mi - o squar-cia - to è il

G.a
In - fondi,o Dio,....... in - fondi,o Di - o, tua forza al mio

G
Vegg'io piombar......... l'ac-ciar cru - en - to, veg-g'i - o piom-

G.o
- g'i - o l'ac-ciar piombar,........ l'ac-ciar piom - bar veg-g'io sul tra - di -

marcato

M
Cantabile
vel! Squar - cia - to è il
Gª
cor! In - fon - di,o Di - - - - - -
G
-bar! Dai tor-vi ra - - - i sul-l'infe-
Gº
-tor. Sul vol-to mi - - - o, del suo ros-sor
Cantabile
M
ve - - - lo del so - gno
Gª
- o, for - za al po - - - ver mio
G
-del lo stral vi - brar del-l'ira io
Gº
la fiamma errar ahi troppo io sen - - -

M
mi - - - o! Del............ mi - o tor -
Gª
cor! Non hav - vi par del mio tor -
G
sen - - - to! È scritta o - ma - - - i sua sorte in
Gº
-to! Ma omai piombar.................................. sul tra-di-tor............................
M
-men - - to non hav - vi
Gª
-men - - to, non hav-vi, non hav - vi
G
ciel............................ l'acciar cru - en - - - to vegg'io piom-
Gº
.... vegg'io l'acciar.................................. fa-tal cru-en - - -

cres. sempre
M
par! Pre-ci-pi-tar, pre-ci-pi-tar mi sen-to dal som - mo
Ga.
par! La fiamma errar, la fiamma errar io sen-to, io sen-to la
G
-bar! Vegg'io piombar, vegg'io piombar l'ac-cia-ro sul vil tra-di-
Go.
-to! Vegg'io piombar, vegg'io piombar l'ac-cia-ro sul vil tra-di-
M
ciel! Ohi-mè! Ah........ mi sen-to pre-ci-pi-
Ga.
fiam - ma er-rar! Ah!....... non hav-vi par, no, non
G
-tor!........................... Scrit - ta o-mai sua sor-te è in
ff
Go.
-tor!........................... tra-di - tor........ sul tra-di-to-re veg-
ff

affrettando
M
-tar
dal
Gª
havvi par del mio tormen - - - to!
Ohi - mè! ohi -
G
ciel!
Scritta è omai sua sorte in ciel!
Scritta è omai sua sorte in
Gº
-g'io
piom - - -
bar l'acciar sul traditor
piom -
affrettando
POCO PIÙ ANIMATO
ciel!.........)
-mè!.........)
ciel!.........)
-bar!.........)
POCO PIÙ ANIMATO
(Orchestra)
f
cres.
ff

SCENA

MARIA E GILBERTO

RECITATIVO

(a Giovanna) *con forza* ten.

MARIA

L'o_dii? ven_det_ta avrai.......... im_pla_ca_ta, tre_

RECITATIVO

LO STESSO MOVIMENTO
un poco più agitato

(a Giovanna)

M

_menda... Or

GIOVANNA

Gran Di_o!.. che mai sarà di me?

D. GIL

Fa cor...

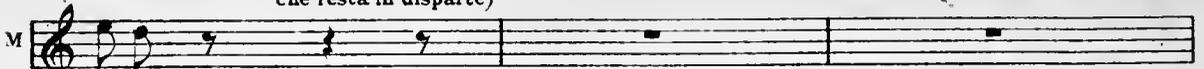
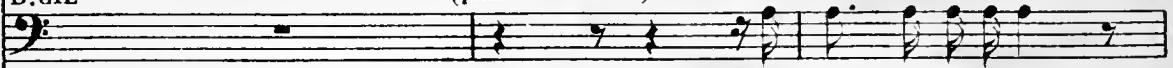
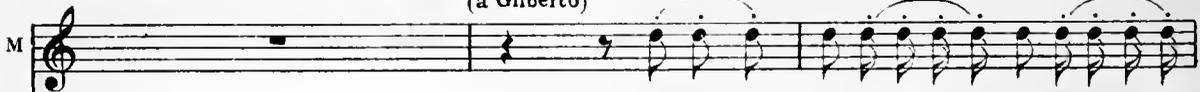
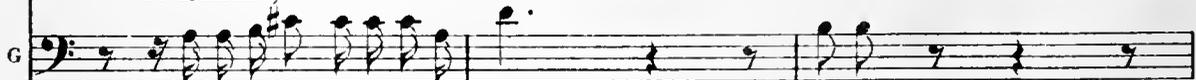
LO STESSO MOVIMENTO
un poco più agitato

ff *cres.* *sf dim.* *pp*

M

va... finch'io non parli della tua fiera storia un motto solo alcu_no non in_

col canto

(Maria corre alla tenda, afferra il pugnale lasciato da Fabiani, e ritorna presso Gilberto che resta in disparte)
ANDANTE
M
_tenda.
GIOV. (a don Gil)
Ma l'uom che offe_si, vittima anch'esso forse... Ma
D.GIL
(piano a Giovanna)
Che pre_me al tuo dolor?
ANDANTE
m.d.
m.s.
m.d.
M
(a Gilberto)
Questo pu_gnale a_scoso in se_no reca alla
Ga
pur...
Ohimè!
Ohimè!
(severamente)
G
Fia l'odio so_lo pel sedut_tor...
Vieni...
in tempo
m.d.
m.s.
poco riten.
m.d.

M
fe - sta del mio ca - stel...
Do-ma - ni.
GILBERTO
Quan - do?
L'a-
m.d.
m.s.
poco riten.
dim.
m.d.
tutta forza
(risoluta)
ALL.º DECISO
M
Pen - de la fol - - - - go-
G.º
-vrò... ma alme - no?..
ALL.º DECISO
m.d.
ff
m.s.
M
-re sull'in-fe - del!....................
(avviandosi)
G.º
Perdu - to e - gli'è!......................
ff

GRAN SCENA ED ARIA

MARIA

FINALE SECONDO

Nº 16.

con forza e marcato
M
-dor racco-glie il guan - to e ven - di-ca l'of - fe - - sa! O - ve sei,
f
M
vi - le staf - fier, che dal-la pol-ve im-mon - da, fol-le!ad un trono avvi-ci-
tr
p
f
p
in tempo
Cupo, declamato e agitato
quasi parlato
pp
M
-nai? Fol - le! Non al - la
ff in tempo
f
ALL.° MOSSO
ten.
risoluta
f
M
pal - li-da ombra nottur - na ove il co-dar - do attender suole..... ma sotto i
ALL.° MOSSO
pp
col canto

ALL.° DECISO
M
vi - vi di spraz - zi del so - le, o vil, t'a - spet - ta la mia ven -
ff ALL.° DECISO
- det - - ta im - men - sa, ful - gida co - me la lu - ce, tre - men - da,
tru - ce del nembo al par!
(ravvedendosi)
Ciel! che dis -
ff
in tempo
poco ri -
- s'i - o? Be - stem - mia il la - bro men - ti - tor, il
in tempo
p
- te - - nu - - to
pal - pi - to del co - re!
in tempo
p

ANDte MODERATO
dolente e cantabile
M
For - se, salir ve_den - doti le ab - bo - mina - te
ANDte MODERATO
p
sca - le, sa - rà............ il mio fie_ro stra - zio............. del
tu - o più grande ancor............. stra - zio del tuo più grande..... an_
col canto
agitandosi e cres.
- cor! A quella vi_sta,imme - more dell'abbandon.....fa - ta - le, non senti_
col canto
sf > p
sf >

M
I° TEMPO sempre mosso
-rò, non senti-rò che il pal-pi-to del nostro primo a - mor!
I° TEMPO sempre mosso
smorz.
p
p
cres.
MAESTOSO
(trasalendo con impeto)
accentate
Ma, se Maria si ven - dica, il suo dolor che
MAESTOSO
ff
ff
Cantabile appassionato assai
cale? Non dee - per al-tra vi - - vere chi mor - to è pel mio
pp
pp
con slancio
ten.
cor! non dee per al-tra vi - ve - re chi mor - to è pel mio
dim.
col canto

M
cor! No, vi - vere non dee per al - tra ah!
cres. espressivo e con grande passione
MENO
dolce e dolente
no!........ chi mor-to è pel mio cor! No,no..... no,no.... Ohimè!.......
dim.
MENO
AND.te MOD.to come prima
tronca
declamato
.... E sei tu! tu che m'hai tra - di - - ta,
dolce
pp
AND.te MOD.to come prima
ppp
cres: e
tu, per cui nel fol-le ardor da-to a-vre-i coro - na e vi-ta! Ah! sei
cres: e

agitando sempre più
(levando dal seno il mazzolino di fiori dato da Fabiani)
ten.
Opp.
M
tu! qual rea smenti-ta, qual rea smenti - ta dai, codar - do, a que - sti
ten.
agitando sempre più
ALLEGRO
(getta con impeto i fiori a terra)
M
fiori
ALLEGRO
in tempo
ff FANFARA in distanza
Sop. DAME
f
Vit-to-ria! vit-to-ria! vit-
Ten. (in distanza)
Vit-to-ria! vit-to-ria! vit-
CAVALIERI E LORDI
Bassi
Vit-to-ria! vit-to-ria! vit-
CORO

MARIA
In_tuo_na,o fel_lo _ ne, il tuo canto di
_to _ _ _ _ _ _ _ ria!
(In questo punto i cacciatori attraversano la scena; al. cuni bracchieri del loro seguito trasportano il cervo ucciso da Fabiani.
Grande movimento di gioia fra i servi, Cavalieri e Lordi)
_to _ _ _ _ _ _ _ ria!
_to _ _ _ _ _ _ _ ria!
Orch.
f>p
M
glo _ _ ria! Se_gna_ta è tua sor _ te, tu
Vitto _ _ _ ria! vit_to _
Vitto _ _ _ ria! vit_to _
Vitto _ _ _ ria! vit_to _

M
cor - ri al - la mor - - te!
- - ria! La no - bi - le bel-va Fa-biani atter-
- - ria!
- - ria! La no - bi - le bel-va Fa-biani atter-
Fanfara
f
- rò Vit - to - - -
Vit - to - - -
- rò Vit - to - - -
Orch.
f cres. e stentando un poco

MAESTOSO ED ENERGICO
MARIA
Cor - ri alla mor - te, alla mor - te! è se - gna - ta la..... tua
- ria!
- ria!
- ria!
MAESTOSO ED ENERGICO
Ped. ff
ALL.º VIVO DECISO
M
sor - te, è segna - ta la tua sor - te, è se-
Vitto - ria pie - na! vitto - ria pie - na! il no - bil cer - vo
Vitto - ria pie - na! vitto - ria pie - na! il no - bil cer - vo
Vitto - ria pie - na! vitto - ria pie - na! il no - bil cer - vo
ALL.º VIVO DECISO

M
-gna - -ta la........ tua sor - - - - - - - - -te! Mor -
Fabia - ni at-ter-rò! Glo -
Fabia - ni at-ter-rò! Glo -
Fabia - ni at-ter-rò! Glo -
ff stentate
M
-te! mor - te!
-ria! glo - ria!
-ria! glo - ria!
-ria! glo - ria!
I.º Tempo
8
Deciso
ff
8
ff
Fine dell'Atto secondo

ATTO TERZO

N.° 17.

RICCHISSIMO GABINETTO

negli appartamenti riservati della regina. A sinistra, grande specchio dall' alto al basso. La regina è seduta e fa gli ultimi apparecchi per la sua acconciatura. Tre dame le stanno ai fianchi in piedi. A destra, in un gruppo, Don Gil, Lord Clinton e Lord Montagu.

SCENETTA DELL' IRONIA

MARIA (alle sue dame)
a piacere
Non vo' gemme, nè fior, non vo' ci - fre re -
in tempo
col canto
p
M
- ga - li; solo due spilli d'ôr, piantati in croce, come due pu -
M
(le dame acconciano la regina)
DON GIL
- gna - li!
(ai Lordi, sottovoce)
Co - - me convul - sa ri - de! Ha nello
G
Poco più animato
sguardo quel ba - len che uc - cide!
Poco più animato
f

MARIA (alzandosi e dirigendosi a D. Gil)
a piacere
I.º tempo
Che ve ne par, Don Gil?
I.º tempo
sf
col canto
p
(In questo punto Fabiani comparisce in fondo e sente le ultime parole di Maria)
M
Son questi i vez - zi graditi al Re vo - stro si -
M
- gnor?
FABIANI (fra sè)
Al Re!
D. GIL (a Maria, inchinandosi)
Il ciel d'Andalu - si - - a u - na
Ped.
Ped.

FAB.
Recit.
(avanzandosi, piano a Maria)
Al mio rival dicesti?
G
rall
stel - - la non ha pari a Mari - a!
PRESTO
col canto
f
MARIA
(ritraendosi con sdegno)
riten.
Signor!.. soli non siamo.
E quale?
FAB.
(con insistenza)
Una parola sola...
col canto
pp
M
pausa
(con ira repressa, fra sè, guardando torvamente Fabiani)
Lento molto
f
Vo - i?...
Chi la mano mi frena onde il mio
F
(con tenerezza)
T'a - mo!...
LENTO MOLTO
pausa
p
sf

(esce seguita dalle dame)
M
guanto non di-sfregi la fronte a questo in-fa-me?
rall.
leggero e brillante
I.º tempo
f
dim
rall.
p
LENTO
D.GIL (accostandosi a Fabiani, con ironia)
Milord di Clanbras-sil, nell'atmo-sfera c'è una nu-be che accenna alla bu-
LENTO
col canto

LORD MONTAGU
(a Fabiani, con ironia)
Mi - lord, alcun di
(saluta con sussiego e si allontana)
G
- fe - ra!
espress.
rall.
sf
pp
(si allontana)
M
noi cadde in di - sgrazia...
LORD CLINTON
(a Fabiani, con ironia)
Parliam di noi,
p
sf
(Montagu e Clinton salutano con sussiego ed escono)
C
non già di Vostra Gra - - zia!
ten.
col canto
rall.
p
in tempo

ROMANZA

N.º 18.

FABIANI

(volgendosi dalla parte dove sono esciti Don Gil e i Lordi)

(declamato con forza)

FABIANI

rit.

Va,.... codarda fa-

ALLEGRO DECISO

ff

col canto

All.º deciso
in tempo (con ira crescente)

F

-lange, la cui pa - ro-la è ingiuria e il riso è scherno! Va! non vi

All.º deciso

in tempo

f

rit. Meno rit.

F

temo, chè pari all'odio vo-stro è il mio di-sprezzo. Ma non gioite an-

Meno

p

f

ANDANTE
F
-cor, se di co - lei fu dubbio il
ANDANTE
p
affrett.
rall. con abbandono
p dolce
ge - sto e tor - bida la vo - ce... Essa è donna, es - sa
affrett.
LENTO
cres.
p
m'a - ma!... Dil - lo tu, s'egli è ver, bel - la Ma -
dolce
sf
dim.
col canto
-ri - - - - - a!
p
rall.

ANDte MODto espressivo
dolciss.
pp
Sol .... ch'io ti sfio - - - ri il .... crine
ANDte MODto espressivo
pp
d'o - - - ro, sol .... ch'io ti vol - - - ga il
mi - o .... so - - spir,
dim.
e ri - ve - drò del
ri - - so i fior e sul mio sen do - vrai languir!

animato
F
No, scordar non ti è da-to, ben mi-o,.................... il de-si-o d'a-
animato
f
p
dolce
-mor !....................
dolce
No, scor-
p
p
-dar non ti è da-to, ben mi-o, il de-si-o di quel-
affrett.
stentate
-l'o- -ra d'a-mor.. l'ora d'a-
affrett.
stentate

a tempo

rall. *dolciss.*

-mor............ Io.................. sol t'ap-pre- - -si, dac- - -chè sei

col canto

p

Ped. * Ped. * Ped. *

mi- -a, a...................fare un gau- -dio de' tuo-i........... do- -

Ped. * Ped. * Ped. *Ped. *Ped. *Ped. *

dim.

-lor; fu il lab-bro mio che pri- -mo a-prì

m.d. *m.s.*

Ped. * Ped. * Ped. *

ppp *dolce* *animato*

del ciel i ve-li al gio- -vin cor!.. No, scordar non ti è

animato

Ped. * Ped. *

F
da-to, Ma-ri- - - a, no........ scor-dar............... che al mio
affrett.
col canto
affrett.
F
sen t'ha le-ga-to l'a-mor!.. Non scor-dar, non scor-
dolce
pp
dolce
F
-dar il de-si-o di quel- -l'a-mor!.. Non scor-
F
-dar!.. non scor-dar, no, no.....................................
pp
m.s.

SCENA E DUETTO

FABIANI E DON GIL

ALL.º MOSSO E DECISO (fa atto d'uscire, quando entra Don Gil)

FABIANI: Voi! quì?

DON GIL: Con - te...

ALL.º MOSSO E DECISO

ff ff

D. GIL: Nelle vi-ci-ne sa-le ferve di danze un tur - bi-ne, e in-

MENO

f col canto p

FAB. (con amarezza) A voi ri - -

G: -quie-to lo sguardo di Ma - ri - a cerca talun che man - ca.

Espressivo

p f

F
-vol-to forse è quel guar-do, a voi di re Fi - lip-po au-gusto ambascia-
dim.
dim.
F
-tor!
Lentamente
D.GIL
No! di voi cer-ca. Se ne avve-de o - gnu-no,
ANDno BRILLANTE
ff
pp
dolce
p Lentamente
ANDno BRILLANTE
f stacc.
G
se ne avve - de o-gnu-no al lam - po va - rio del-la sua pu-
f
pp dolce
pp
G
-pil - la, al lampo va-rio in cui l'a - mo-re... e l'odio in-
f p
f p
f

FAB.
ALL.º
Meno
affrett.
ff
O-dio... Per-chè?.. Chi più de-
G
-sie-me alter-namen-te bril-la!
affrett.
ALL.º
ff
F
-voto alla Tudor di me?
AND.no Tempo rubato a capriccio
p
Qual a-pe no-ma-de di fiore in
col canto
AND.no
col canto
p
stacc.
fior, di donna va-ria spes-so l'u-mor; dal pianto all'estasi, dal riso al
più forte
Meno mosso e rit.
duol, con vo-lo ra-pi-do trascorrer suol, trascorrer suol dal ri-so al
più animato
f
col canto
sf

SOSTENUTO
cupo
duol. Ve_le_no d'a_spide gentil co_lomba nel se_no can_dido cela ta_
SOSTENUTO
stacc.
sf
pp
animato
poco rall.
_lor; scherza col ta_lamo e con la tomba, e sul pa_ti_bo_lo pianta l'al_
I. Tempo
p
_lôr!... Qual a_pe noma_de di fiore in fior, di donna varia spes_so l'u_
p legg.
più animato
dim.
_mor; con vo_lo ra_pi_do trascorrer suol dal riso al duol, dal ri_so al
f più animato
col canto

LO STESSO MOVIMENTO PIÙ MARCATO
FAB. (con molta disinvoltura)
Che importa a me se di quel sol mi schiuda un raggio il freddo avel? Di
G
duol....
tanto amo_re il pal_pi_to è sul_la ter_ra il ciel! Son brevi gli af_
_fan_ni se ucci_de l'a_mor,...... è bello a ven_t'anni mo_ri_re.... tra i
abbandonandosi
rall.
fior.
D. GIL
Tu parli come canti, ond'hai sempre ra_
LENTO
riten.
rall. dolce
col canto
dim.
cres.
sciolto
ten.

I. TEMPO
dolce
G
-gion. Pur del tuo dol-ce li-do i-gno-ri
I. TEMPO
f secco
p
pp dol.
FAB.
MENO
E quale?
G
for-se u-na gentil can-zon....
U-na che u-
MENO
col canto
pp
(fra sè)
ALL.to
F
(Ohimè!)
p
riten.
ten.
G
-dii presso al Ta-migi... L'amante fi-do l'innamo-rata sua parea chia-
ALL.to
ten.
sf
p
riten.
ten.
LENTO
F
Al-la porta o al ve-ron?
Cantabile
f
G
-mar... Stammi ad u-dir! „Il tuo
col canto
p
LENTO
p

ANDte MOSSO
ben marcato
can_to rin_no_vel_la le de_li_zie del_l'a_mor. Can_ta
ANDte MOSSO
FAB.
Poco più mosso
dolce
Can_ta an_cor, can_ta ancor!
sem_pre, can_ta,o bel_la!
p Poco più mosso
ALL°. VIVACE
(con riso forzato)
in tempo
ten.
Ah! ah! ah! ah! La grande novi_tà! sin dall'in_fanzia ognun cantar la
ALL°. VIVACE
in tempo
p legg.
sa!
D. GIL
(fra sè)
(Mentir non val, giunta è per
brillante
stacc. leggero

(fra sè)
F
(L'an-sie cru - del ce - lar non può. Del ri-so il
G
te l'o - ra fa - tal, giunta è per te!
F
ve - - - lo.... ce - - lar non può, del ri-so il
ten.
G
ten.
l'o - ra fa - tal, fa - - tal per....
f
ten.
I. Tempo
LO STESSO MOV.to
poco riten.
F
vel ce - lar non può, del riso il vel!..)
G
te! mentir non val! mentir non val, no!..)
I. Tempo
LO STESSO MOV.to
dolce
poco riten.

D.GIL
ALL°. DECISO
Sai la can_zon, ma igno_ri la leg-
G
Largo
-gen - da: „Co - lui che a due ve_ron la can_te - rà al ter_zo
Largo
p cupo
sf dim. p
FAB.
parlato
Taci...taci...
legg. in tempo
ALL°. VIVACE
G
giorno il palco sa_li - rà.................„ E nelle fa_vole ta_luni
legg.
sf dim.
sf dim. p a tempo
ALL°. VIVACE
poco riten.
legg. in tempo
G
vogliono che spesso a_sconda_si la ve_ri - tà!.............................. Ah! ah! da
rall.
poco riten.
in tempo

G
ten.
ri_dere davver mi fa. Ah!ah! da ri_dere davver mi fa, ah!ah!......... questa a_da_
in tempo
m.s.
Più animato
riten.
VIVACISS.°
_mi_ti_ca cre_du_li_tà.. da ri_der mi fa.
8
affrett.
col canto
VIVACISS.°
FAB.
f
Taci, vanne, uom fa_ta_le! troppo in_tendo lo scherno infer_na_le.
ff marc.
F
p
ff
Ah!................ ma ca_du_to non so_ _no an_cor in tua mer_
ff
p
ff
_cè. Va!............ per te l'o_dio com_bat_te, a_mor........ per........
ff
p

ALL° VIVACE come prima
F
me!
D. GIL
legg.
Ah! qual so_a _ vis_si_ma in_ge_nui_
ALL° VIVACE come prima
m.s.
F
Vanne, uomo fa _ tal! vanne, uomo fa _ tal! per te com_
(ridendo)
G
ten.
_tà! Ah!ah! da ri_de_re inver mi fa! ah!ah! dav_ve_ro da ri_
affrett.
F
_bat _ te l'o _ _ dio. Va!
ff
G
_ der mi fa dav_ver
affrett.
8
ff

(con impeto d'ira)
F
Ve_drem per ul_ti_mo chi ri_de _ rà..
(con impeto d'ira)
G
Ve_drem per ul_ti_mo chi ri_de _ rà..
f marcato
F
ve _ _ _ drem!
G
ve _ _ _ drem!
Attacca di seguito

N.° 20.

LO STESSO MOVIMENTO
(dalla sala)
CORO
Soprani
Tenori
Bassi
Vi - va Fa - bia - ni! Vi - va! Vi - va!
LO STESSO MOVIMENTO
ALL.° MOSSO BRILLANTE
(Musica interna)
f stacc.
ff
cres.

(si avvicina alla porta a dritta ed introduce Gilberto)
D. GIL
O - di le gri - da?
dimin.
p staccato
p
(additandogli uno stanzino mascherato nella tappezzeria che apre)
G
I - vi il se - gna - le a - spet - ta... bre - vi sa -
staccato
dim.
G
- ran - - no l'o - re...
MENO
GILBERTO
MENO
At - ten - de - rò, co - me lo
MENO
marcate
G
Si!.... del - l'o - dio e in - siem della ven -
G.º
spet - tro del - l'o - dio mor - ta - le!... e in - siem della ven -
col canto

I. TEMPO
(esce da sinistra)
G
det - - - - - ta!
(entra nello stanzino)
G.o
det - - - - - ta!
(Squilli di Trombe)
I. TEMPO
ppp
cres.
ff
ff
8
8
8
allargando

LA REGGIA. GRAN SALA DA BALLO SPLENDIDISSIMA

Il trono a destra fiancheggiato da numerosi sedili, Arazzi d'oro e d'argento.- Illuminazione sfolgoreggiante.- Tre maestose arcate nel fondo sostenute da colonne, dell'altezza di otto metri. In mezzo a queste arcate, all'altezza di quattro metri, sta il palco per i musicisti.- Al di là delle arcate si scorge un'altra sala ricchissima illuminata.- Da un ampio balcone sul fondo si intravedono i giardini reali illuminati a festa.

La scena è riboccante di folla. Dame e Cavalieri sono vestiti sfarzosamente. Alla sinistra Fabiani. I quattro Baroni della corona ai quattro lati del trono coi mantelli stellati. I venticinque Cavalieri dell'ordine della Giarrettiera sparsi qua e là.

All'alzarsi della tela una turba vivace di baccanti invade la scena.

Fabiani dopo pochi istanti si stacca dai dignitari che lo circondano e si aggira per la scena pensieroso.

p
ff
p
ff
p
ff
stacc to
p

ff
p
ff
p
pp cres.
8
ff
p
ff
p
ff p
ff
p
sempre stacc.
ff
p

cres.
8
pp
8
dim.
8
8
p
ff
ff
p
cres.

ff
ff
cres.
ff
ff
Attacca di seguito

SARABANDA

N.º 21.

ALL.tto

m.s.

legg. e stacc.

Ped. ❊ Ped. ❊

Ped. ❊ Ped. ❊

Ped.
Ped.
Ped.
LORD CLINTON (a braccietto di Lord Montagu, venendo dal fondo, si accostano a Fabiani con galanteria)
È in vostro o_
p dim:............
dim.
C
_nor,....... gen_til si _ gnor,.......che in dì si splendi_do le danze fer_vo_no, in vostro o_
Ob. e Cl.
p
m.s.

LORD MONTAGU
Sul nembo d'ier........ il sol più ful_gi_do, bel ca_va _ lie _ re, ve_drem bril_
C
_ nor.........
M
_ lar......
Maria Tu_dor.....vuol forse un principe di voi cre_ar, bel cavalier!
C
In suo fa_vor.......Maria Tu_dor.....vuol forse un principe di voi cre_ar, bel cavalier!
FABIANI
Chi di quel so _ le porta il ri_fles _ so è grande anch'esso all'astro al par.
C
A tan_to
Ped.

ff tutta forza
poco stentato
ff
p
ff
p dolce
dim.
dim.
pp

INNO DELLA REGINA

N.° 22.

A
-chi - - na!
LORD MONTAGU
ff Dio sal - vi, Dio sal - vi l'ec - cel - sa Re -
LORD CLINTON
ff Dio sal - vi, Dio sal - vi l'ec - cel - sa Re -
Soprani
ff Dio sal - vi, Dio sal - vi l'ec - cel - sa Re -
Tenori
ff Dio sal - vi, Dio sal - vi l'ec - cel - sa Re -
Bassi
ff Dio sal - vi, Dio sal - vi l'ec - cel - sa Re -
CORO
ff tutta forza
M
-gi - - - na, Dio sal - vi l'invit - ta Tu -
C
-gi - - - na, Dio sal - vi l'invit - ta Tu -
-gi - - - na, Dio sal - vi l'invit - ta Tu -
-gi - - - na, Dio sal - vi l'invit - ta Tu -
-gi - - - na, Dio sal - vi l'invit - ta Tu -

M
dim. p dolce
-dor! Il ciel ti gui - da, il cie-lo ti de - sti - na a
C
p
dim.
-dor! Il ciel ti gui - da, il cie-lo ti de - sti - na a
-dor!
dolce
dim. p
-dor! Il ciel ti gui - da, il cie-lo ti de - sti - na a
Il ciel ti gui - da, il cie-lo ti de - sti - na
dim.
p
-dor! Il ciel ti de - sti - na a
ff dim. p dolce
M
me - ta di glo - ria e d'o - nor. Glo - ria ed o-
C
me - ta di glo - ria e d'o - nor. Glo - ria ed o-
ff
Sal - ve!
me - ta di glo - ria e d'o - nor. Glo - ria ed o-
me - ta di glo - ria e d'o - nor. Glo - ria ed o-
f
ff

M
-nor! Glo-ria ed o-nor! Dio sal-vi, Dio salvi l'eccelsa Re-
C
-nor! Glo-ria ed o-nor! Dio sal-vi, Dio salvi l'eccelsa Re-
Sal - ve! Sal - ve! Dio sal-vi, Dio salvi l'eccelsa Re-
-nor! Glo-ria ed o-nor! Dio sal-vi, Dio salvi l'eccelsa Re-
-nor! Glo-ria ed o-nor! Dio sal-vi, Dio salvi l'eccelsa Re-
ff
M
-gi - - na, Dio sal - vi l'invit-ta Tu-dor! Dio
ten.
C
-gi - - na, Dio sal - vi l'invit-ta Tu-dor! Dio
-gi - - na, Dio sal - vi l'invit-ta Tu-dor! Dio
-gi - - na, Dio sal - vi l'invit-ta Tu-dor! Dio
-gi - - na, Dio sal - vi l'invit-ta Tu-dor! Dio
marcato

M
sal_vi l'eccel_sa Tudor! sal_vi l'eccel_sa Tudor! Il cie_lo ti de_stina a
C
sal_vi l'eccel_sa Tudor! sal_vi l'eccel_sa Tudor! Il cie_lo ti de_stina a
sal_vi l'eccel_sa Tudor! sal_vi l'eccel_sa Tudor! Il cie_lo ti de_stina a
sal_vi l'eccel_sa Tudor! sal_vi l'eccel_sa Tudor! Il cie_lo ti de_stina a
sal_vi l'eccel_sa Tudor! sal_vi l'eccel_sa Tudor! Il cie_lo ti de_stina a
ff
ff marc.
M
me_ta di glo _ riae o_nor.
C
me_ta di glo _ riae o_nor.
me_ta di glo _ riae o_nor.
me_ta di glo _ riae o_nor.
me_ta di glo _ riae o_nor.
tutta forza
marc.
ff
ff

p
MARIA (passando davanti a Fabiani, si ferma un istante e gli dice:)
LENTO (con sorriso ironico)
Ca_ro conte, tur_
LENTO
dim.
col canto
ten.
M
FABIANI- ba_to, travol_to v'aggi _ ra _ te con pas_so spettra _ le!
dolce
E _ gli è per_
Espress.
F
_ chè non brilla a me sul vol _ to il fa _ vor del ri_so tuo re _

(Continuando il giro per la sala va a sedersi sul trono, attorniata da tutta la sua corte)

MARIA (a Don Gil)

Co - me finge!

F

- gal...

DON GIL (a Maria)

E-gli trema!..

L. MONT. (sottovoce a Clinton)

L'augusta re-gi - na al - l'al-

(sottovoce)
Mu.
Di Fa - biani la stel-la de-cli - na...
C
Spa - - gna...
FAB. (fra sè)
M'as-sale un pre-sa - gio si - ni - stro, fa-ta - le!
F
(va a prendere posto a sinistra della regina)
poco rall.

DANZA BURLESCA
RIPRESA DEL BACCANALE

N.° 23.

Tutti
-fo - ni! Stia - - mo a ve - der!
Ten.
Stia - - mo a ve - der!
Bassi
Stia - - mo a ve - der!
p stacc.
cres.
Sop.
Oh! quai biz-zar-ri

suo_ni!
Oh! strani vol_ti!
Quai brutti
Ten.
Oh! quai bizzar_ri suoni!
Quai brutti cef_fi!
Bassi
Oh! quai bizzar_ri suoni!
Quai brutti cef_fi!
cef_fi!
Danzan la bur _ le_sca!
Oh! strani vol_ti!
Danzan la bur _ le_sca!
Oh! strani vol_ti!
Danzan la bur _ le_sca!
con fuoco

Ten. I. soli
CORO
cantabile
Ah! la mu - si - ca biz - zar - - ra, biz-
cres.
- zar - - ra ed i - - la - re............
cres.
dim.
stacc.
mentre l'a - scol - ti par che ti bef - fi!...
Bassi
stacc.
Men - tre l'a - scol - ti par che ti

Sop. I.
Sop. II.
Ten. I.
Ten. II.
Bassi
Cantabile
(ridendo)
stacc.
Ah!... la
Ah! ah! ah! ah!
par che ti bef - fi!...
par che ti bef - fi!...
bef - fi!... par che ti bef - fi!... Ah! ah! ah!
pp
cre - - - scen - - - do
mu - - si - ca biz - zar - - - ra, biz -
ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah!
ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah!

poco a poco
p dim.
zar - - - ra ed i - - la - re............
ah! ah! ah! ah! ah! ah! la mu-si-ca biz-
zar - - - ra ed i - - la - re.............
ah! ah! ah! ah! ah! ah! la mu-si-ca biz-
ah! ah! ah! la mu - si - ca biz - zar-ra!
3
poco a poco
p dim.
stacc.
mentre l'a - scol - ti par che ti bef - fi!..
zar - ra! mentre l'a - scol - ti par che ti
stacc.
mentre l'a - scol - ti par che ti bef - fi!..
zar - ra! mentre l'a - scol - ti par che ti
mentre l'a - scol - ti par che ti
3

par che ti bef - fi!...
bef - fi!... par che ti bef - fi!...
par che ti bef - fi!...
bef - fi!... par che ti bef - fi!...
bef - fi!... par che ti bef - fi!...
ff
Sop. I e II.
Di
Ten. I e II.
Di
Bassi
Di
f

LO STESSO MOVIMENTO
ff
cres.
suo - ni, di can - ti, di dan - ze, di rag - gi, un tur - bi - ne on-
ff
suo - ni, di can - ti, di dan - ze, di rag - gi, un tur - bi - ne on-
ff
suo - ni, di can - ti, di dan - ze, di rag - gi, un tur - bi - ne on-
LO STESSO MOVIMENTO
ff
p
ff
p
pp cres.
- deg - gia dal - l'e - te - re al suol!....... Sfa - vil - la una rid - da di
- deg - gia dal - l'e - te - re al suol!....... Sfa - vil - la una rid - da di
- deg - gia dal - l'e - te - re al suol!....... Sfa - vil - la una rid - da di
ff
p

cen - to mi - rag - gi!
cen - to mi - rag - gi!
cen - to mi - rag - gi!
ff
p
ff
p
ff
p
Sop.
E par.......... questa reg - gia la reg - gia del sol!..
sempre stacc.
ff
p
Sop.
e par
e par
la
Ten.
E par
questa reg - gia la reg - gia del sol!
la
Bassi
E par
e par
la
cres.

reg - gia del sol!
reg - gia del sol!
reg - gia del sol!
cres.
f
dim.
pp
dim
p
ff
ff
p
cres.
ff

8
ff
8
cres.
ff
f
f
f
f
ff
secco

SCENA E DUETTINO
MARIA E DON GIL
N.º 24.
ANDANTE MODERATO
(comparisce in mezzo della scena)
PAGGIO
Recit.
S'a-pron le mense del regal ban-chetto.
ANDANTE MODERATO
MARIA
(dall'alto del trono)
Il-lustri dame, insi-gni ca-va-lie-ri, mi prece-de-te...
espress.
(Maria scende dal trono e viene verso il proscenio seguita da Don Gil. La folla sgombra lentamente)
cres.
45920

(leggendo ad alta voce a Maria)
G
-vra-na. „Al-la re-gi-na Ma-ria Tu-dor di Sco-zia e d'In-ghil-
pp
col canto
poco riten.
-ter-ra of-fri l'a-nel-lo che il co-fa-no rac-chiu-de e di Fi-lip-po il
(Nasconde la pergamena, apre il cofanetto, estrae l'anello e lo contempla)
(a bassa voce, fra sè)
I. Tempo ALL° DECISO ANIMATO
cor.„ („Se muor Fa-biani sa-rai prence di Ceuta.„)
brillante
ff
dim. col canto
I. Tempo ALL° DECISO ANIMATO
p
DON GIL
(i paggetti e il messaggiero escono col cofanetto)
Ec-co l'a-nel-lo.
mf
dim.
poco riten.

ANDte GIUSTO
G
Questo cerchietto splendi_do può soggiogar la ter _ ra, s'e_gli consacra i
p
MARIA
più animato
Di qual ful_gor la gemma
G
vin_co_li di Spa _ gna e d'In _ ghil _ ter _ ra!
più animato
p
M
bril _ la, co _ me scin_til _ la l'a_nel _ lo d'ôr!........... L'a_nel _ lo
ten.
col canto
M
magico riflette il ver,..... specchia il mistero...che celo in cor! Ah!
rall.
ten.
p
col canto

I. TEMPO
M
Di quel_la gem_ma l'i _ ri_de sul _ la mia man non
DON GIL
Di quel_la gem_ma l'i _ ri_de.............. sul _ la tua man non
I. TEMPO
dolce
M
lan _ gue,
declamato
G
lan _ gue, os _ ser _ va... par che
pp
M
spec _ _ chia il mi _ _
G
sfol _ _ go_ri lam _ _ pi di fuo_co e
cres.

allarg.
con slancio
ff
M
-ste - - - - - - ro, specchia il mi - ste - - - - - -
G
f
san - - - gue!... os - ser - va! os -
allarg.
ff
riten.
- ro .... che ce - lo in cor!
riten.
(Don Gil piega un ginocchio e pone l'anello nel di - to della regina con ossequiosa eleganza)
- ser - va l'a - nel - lo d'ôr!
espress.
col canto
Ped.

PEZZO CONCERTATO
FINALE TERZO

N.º 25.

MAR.
(Don Gil esce)
A me Gil_ber_to... va!.. va!..
ff tutta forza
MAR.
POCO MENO
Sia ven_di_
_ca_ta dal_la Re_gi_na o_mai l'of_fe_sa don_
ten.
I Tempo (Entra Gilberto dal fondo; la Regina gli va incontro e lo conduce al proscenio)
_na.
I. Tempo

POCO MENO
dim.
MAR. (a Gilberto) cupo
Sei tu pron - - to a mo - rir?
pp
GILBERTO
Pur ch'e - gli pe - - ra!
dim.
sf
pp
MAR.
E il fer - ro?
(cavando dal seno il pugnale e mostrandolo alla Regina)
G.º
È qui!..
dim.
sf
pp

MAR. (afferrando il braccio destro di Gilberto e simulando il massimo terrore)
Ohi - mè!.. A - i - ta!.. soc-
- cor - so!.. O - là! Ta - ci...
(piano a Gilberto)
parlato
GILBERTO
(attonito)
Che!..
sempre con più forza
Ven - det - ta a - vra - i... Mi-
- ni - stri... Lor - di... Ca - va - lie - ri, a

(Don Gil, Cortigiani, Sceriffi, Dame, Lordi, Cavalieri, tutti i Titolati della corte, accorrono precipitatamente in scena, indi Fabiani. Le guardie si schierano in fondo della scena)
M
me!
pp
cres.
pp
ff
ff
MAR.
(ai Cavalieri, indicando Gilberto)
Co_stui si ar_re_sti!..
ff
dim.
p
un re_gi_ci_da e_gli è! Contro il mio pet_to alzò il pu_

(Gilberto vien tratto dalle guardie nel fondo della scena)
P
tra - - - - - ma!
M.u
tra - - - - - ma!
G
tra - - - - - ma!
C
tra - - - - - ma!
tra - - - - - ma!
tra - - - - - ma!
tra - - - - - ma!
p
(in questo punto preciso Fabiani entra in scena frettolosamente)
dim.
p
rall:

MAR. (ironicamente a Fabiani)
LARGO
cantabile espress.
Conte, l'astro gen_til della mia cor_te se _ i... tu le mie
LARGO
p
dolce
dim.
dolce
M
fe _ ste allie _ ti... hai pronti sem_pre dol _ ci ri _ me e raccon _ _
dolce
sf
dim.
ppp sottovoce
AND.te LENTO
_ ti... A te, bel ca_va _ lier,..per esser gra _ _ ta,
AND.te LENTO
p espress.
riten.
in tempo
a te, u_na ben lie_ta sor_presa ho prepa _ ra _ ta...
in tempo
col canto
p
espressivo

MAR.
AND.te MOSSO
(accostandosi assai a Fabiani ed accennandogli Giovanna, che entra)
Mi_ra là...
GIOVANNA (comparisce in fondo, seguita da Don Gil)
Gran Dio! m'as-
AND.te MOSSO
ALLEGRO
(fra sè, rapidamente, fissando Fabiani)
M
Impal_li_di - sce... È
Ga
- si - - - - sti!
FABIANI (colpito alla vista di Giovanna)
Oh! Ciel! Giovanna!
ALLEGRO
(ad alta voce a tutti)
M
lui!..
Signo - ri e Con - - ti!
(scuotendosi alla vista di Fabiani)
Ga
È des_so!.. Ohi_mè!
cres.

MAR. POCO MENO
PRESTO
ALL.º FURIOSO
(additando Fabiani)
Recit.vo
L'em - pio che armò del reo sicario il braccio eccolo là!
PAG.
Ciel!......... Fa-
GIO.
Ciel!......... Fa-
MON.
Ciel!......... Fa-
D. GIL
Ciel!......... Fa-
CLIN.
Ciel!......... Fa-
Sop. I.
POCO MENO
PRESTO
ALL.º FURIOSO
Ciel!......... Fa-
Sop. II.
Ciel!......... Fa-
Ten. I.
Ciel!......... Fa-
Ten. II.
Ciel!......... Fa-
Bassi
Ciel!......... Fa-
CORO
POCO MENO
PRESTO
ALL.º FURIOSO
ff col canto

P
- bia-ni! Scia - gu - ra-to! sciagu-ra - -
Ga
- bia-ni! Scia - gu - ra-to!
FAB.
De-li - ri, Re - gi-na?
Mu
- bia-ni! Scia - gu - ra-to! su te,.............. tra-di -
G
- bia-ni! Scia - gu - ra-to!
C
- bia-ni! Scia - gu - ra-to! su te,.............. tra-di -
- bia-ni! Scia - gu - ra-to! sciagu-ra - -
- bia-ni! Scia - gu - ra-to! sciagu-ra - -
- bia-ni! Scia - gu - ra-to! su te,.............. tra-di -
- bia-ni! Scia - gu - ra-to! su te,.............. tra-di -
- bia-ni! Scia - gu - ra-to! su te,.............. tra-di -

P
_ _ to! su te .... la vendet _ _ _ _ ta ca_drà!
M.u
_ tor,............... la ven _ det _ _ _ ta ca _ drà!............... Sul
C
_ tor,............... la ven _ det _ _ _ ta ca _ drà!............... Sul
_ _ to! su te .... la vendet _ _ _ _ ta ca_drà!
_ _ to! su te .... la vendet _ _ _ _ ta ca_drà!
_ tor,............... la ven _ det _ _ _ ta ca _ drà!............... Sul
_ tor,............... la ven _ det _ _ _ ta ca _ drà!............... Sul
_ tor,............... la ven _ det _ _ _ ta ca _ drà!............... Sul
ff

P
Or sul pal - - - co ne-fan - - - - - do la mor-te t'a -
M.ᵘ
pal - - co ne - fan - - do la mor - - te t'a -
C
pal - - co ne - fan - - do la mor - - te t'a -
Or sul pal - - - co ne-fan - - - - - do la mor-te t'a -
Or sul pal - - - co ne-fan - - - - - do la mor-te t'a -
pal - - co ne - fan - - do la mor - - te t'a -
pal - - co ne - fan - - do la mor - - te t'a -
pal - - co ne - fan - - do la mor - - te t'a -
ff

P
- spet - ta! Scia - gu - ra - to! scia - gu - ra - to! la ven -
M.ll
- spet - ta! Scia - gu - ra - to! scia - gu - ra - to! la ven -
C
- spet - ta! Scia - gu - ra - to! scia - gu - ra - to! la ven -
- spet - ta! Scia - gu - ra - to! scia - gu - ra - to! la ven -
- spet - ta! Scia - gu - ra - to! scia - gu - ra - to! la ven -
- spet - ta! Scia - gu - ra - to! scia - gu - ra - to! la ven -
- spet - ta! Scia - gu - ra - to! scia - gu - ra - to! la ven -
- spet - ta! Scia - gu - ra - to! scia - gu - ra - to! la ven -
ff
ff

P
M.ᵘ
C
-det-ta o-mai su te, o scia - gu-ra - to, la ven - det - ta, la ven-
-det-ta o-mai su te, o scia - gu-ra - to, la ven - det - ta, la ven-
-det-ta o-mai su te, o scia - gu-ra - to, la ven-det - ta o-mai su
-det-ta o-mai su te, o scia - gu-ra - to, la ven - det - ta, la ven-
-det-ta o-mai su te, o scia - gu-ra - to, la ven-det - - ta su
-det-ta o-mai su te, o scia - gu-ra - to, la ven - det - ta, la ven-
-det-ta o-mai su te, o scia - gu-ra - to, la ven-det - ta o-mai su
-det-ta o-mai su te, o scia - gu-ra - to, la ven-det - ta o-mai su
ff

P
_det _ ta su te ca _ drà!
FAB.
(disperatamente)
Cor _ ti _ gia _ ni, nel
Mu
_det _ ta su te ca _ drà!
C
te, la vendet_ta ca _ drà!
_det _ ta su te ca _ drà!
te ca _ drà!
_det _ ta su te ca _ drà!
te, la vendet_ta ca _ drà!
te, la vendet_ta ca _ drà!
ff
f

MAR.
Ven - detta!
PAG.
Ven - detta!
GIO.
Ven - detta!
F
sen......... mortal odio nu - dri - - te per me... ma l'ag-
M.ti
Ven - detta!
C
Ven - detta!
Ven - detta!
Ven - detta!
Ven - detta!
Ven - detta!
Ven - detta!
sf
sf
ff
f

marcate
F
_gua _ to in _ fer _ na_le, o vi _ _ li, ca_drà... più
PAG.
Scia_gu _
F
gran _ de il mio no _ _ me fra voi......... suone _ rà!
MON.
Scia_gu _
CLIN.
Scia_gu _
Sop.I
Scia_gu _
Sop.II.
Scia_gu _
Ten.I.
Scia_gu _
Ten.II.
Scia_gu _
Bassi
Scia_gu _
CORO
col canto

P
_ ra _ to! scia_gu _ ra _ to! la ven _ det _ ta, la ven _ det _ ta..... su
Mu
_ ra _ to! scia_gu _ ra _ to! la ven _ det _ ta, la ven _ det _ ta..... su
C
_ ra _ to! scia_gu _ ra _ to! la ven _ det_ta o_mai su te...............
_ ra _ to! scia_gu _ ra _ to! la ven _ det _ ta, la ven _ det _ ta..... su
_ ra _ to! scia_gu _ ra _ to! la ven _ det _ ta su te................
_ ra _ to! scia_gu _ ra _ to! la ven _ det _ ta, la ven _ det _ ta..... su
_ ra _ to! scia_gu _ ra _ to! la ven _ det _ ta su te...............
_ ra _ to! scia_gu _ ra _ to! la ven _ det_ta o_mai su te...............
sf

P
te
ca - - - drà!..
Mu
te
ca - - - drà!..
C
la
ven - - - det - - - ta
su
te
ca - - -
te
ca - - - drà!..
Contralti soli
la
ven - - - det - - - ta
su
te
ca - - -
te
ca - - - drà!..
la
ven - - - det - - - ta
su
te!..
la
ven - - - det - - - ta
su
te
ca - - -

(dominando la scena e mostrando a tutti il pugnale di Fabiani)
D.GIL
Sul pu_gnal scel_le _ _ ra _ _ _ to
C
_ drà!..
Cont. soli
_ drà!..
Bassi
_ drà!..
fff
pp col canto
G
lo stem_ma in _ _ ci _ _ _ so di Fa _ bia _ ni
G
sta, e l'uc_ci _ sor............ la tra_ma ha di _ sco _
col canto
p

FAB.
DECISO
(dominando la scena)
con indignazione
Menzogna vil!... e chi è quell'uom? chi è?... chi è?...
G
- ver - to!...
GILB.
(avanzandosi)
(con voce tuonante)
Gil - ber -
DECISO
in tempo
ff
GIO.
LARGO
(fra sè)
Quanti or - ro - - - ri!... O mio spa -
(resta come fulminato colla testa bassa)
F
(fra sè)
Cielo! è l'uom da me tradi - to...
G°
- to!
dim.
ff
LARGO
p
ff
dim.
Gª
- ven - - - to! Not - te d'om - bra, not - te di scia -
F
Or pa - iese è la ven - det - ta!... Già con - templo i - nor - ri -

PIÙ MOSSO
MAR.
Tu spe_ravi,o bel can_to_re,di mentir per sempre i_
Gª
gu - - ra! Quanti or
F
_di_to il destino che m'aspetta!..
D. GIL
Tutto oprar; la rete ho te_sa,col_si al laccio il vil Fa_
PIÙ MOSSO
pp staccato
M
_nul - - - - - to, Giu_da in_fa_me del_l'a_
Gª
_ro - - - - - ri! Ciò ch'io ve_do, ciò ch'io
L. MON.
Dio lo col_se in mezzo al_l'on - - ta
G
_bia - - - no...
GILB.
staccate
Grazie,o ciel! nel pre_ci_pi_zio io ca_
staccato

M
-mo - re cu - - mu - lan - do in-gan - no e in-
G.a
sen - to par - mi un so - gno di pa -
FAB.
M.u
G.
e poi la man ri - trassi il - le - - -
G.o
-drò .... col mio ri - val! .... col mio ri -
L.CLIN.
Sop.
Ten.
Bassi
CORO

(con ira)
M
_sul _ to... Giu _ da in_
Ga
_u _ ra! Oh
F
Il car_ne_fi_ce m'af_fer _ _ ra
Mu
quel _ _ _ _ l'i _ _ _ _
G
_sa! Col _ _ si il
Go
_val! Con me al sup_pli _ _ _ zio ei sa_li_
C
Sul suo vol_to sta l'ansia ed il pal_lor,
p
Dio lo
p
Dio lo
p
Dio lo
staccato
staccato

M
fa - - me del - l'a
Ga.
mio ter - - - -
F
già, più di_fen_der_mi non so, non
Mu.
_ni - - quo tra - - di - -
G
vil! col - - si il
Go.
_rà! con me al sup_pli - - zio ei sa_li_
C
sul suo vol_to sta, sul suo vol_to sta il pal_
col - - - - se...
col - - - - se...
col - - - - se...

M
-mor!
Ga
-ror!
F
so!...
no!
Mu
-tor!
G
vil!
Go
-rà!
C
-lor!
Dio lo col-se in mezzo al-l'on-ta d'u-na vi-ta in-fame e

M
cres.
Giu - - - - da in - -
PAG.
Ah in - -
Gª
F
Ahi - - - - - -
Mª
cres.
Nel_l'in_famia egli è se_pol_to quel_l'i_ni_quo tra_di_
G
Gº
cres.
sa_li_rà con me al sup_pli_zio sovra il pal_co fu_ne_
C
cres.
Nel_l'in_famia egli è se_pol_to quel_l'i_ni_quo tra_di_
cres.
O_ra il vil la col_pa scon_ta, su di lui sta la man_
ga_ja... O_ra il vil la col_pa scon_ta, su di lui sta la man_
cres.

M
_fa - - me!
P
_fa - - - - me!
Gª
Oh! qua _ le or _ ror!
F
_mè!................ no,
Mu
_to - - - - re!
G
Colsi al laccio il vil Fabia _ no... poi la man ri_trassi il_le _ sa,
Gº
_ral .... il mio ri _ val!
C
_tor!...................................... quel tra_di _ tor!
Muo - - - ia il tra_di _ tor!
_na - - - ia! Tra_di _ tor!
_na - - - - ia! Tra_di _ tor!
marcate
dim.

CANTABILE SOSTENUTO
M
Tu spe - -
P
Tu spe - -
Gª
Tu spe - -
F
lunga
dim.
pp
non .... so!
Mº
pp
Or - - ror!
G
pp
la man!
Gº
pp
sovra il pal-co fu-ne-ral con me!
C
pp
Or - - ror!
pp
CANTABILE SOSTENUTO
Or - - ror!
pp
Or - - ror!
pp
Or - - ror!
lunga
p CANTABILE SOSTENUTO
pp

M
-ra - - - vi, o bel can - - -
P
-ra - - - vi, o bel can - - -
Ga.
-ra - - - vi, o bel can - - -
F
Mu.
G
Go.
C
pp staccate
Dio lo colse il tra-di-
pp staccate
Dio lo col-se in mezzo al-l'on-ta

M
_to - - - - re, di men -
P
_to - - - - re, di men -
G.a
_to - - - - re, di men -
F
M.u
p
Vi - - ta in - -
G
Li_be_rai lo scettro e il re_gno
G.o
Venga a me l'in_ferno e il
C
Vi - - ta in - -
pp staccate
Dio lo colse in mezzo al_l'on_ta
_tor!
d'u_na vi_ta in_fame e

M
_tir per sem _ pre i _ nul _ _ to,
P
_tir per sem _ pre i _ nul _ _ to,
Ga.
_tir per sem _ pre i _ nul _ _ to,
F
p
Ohi _ _ _ _ _
Mu.
_fa _ me e ga _ _ _ _
G
da un ab_biet_to di _ so _ nor!
Go.
nul_la,
C
_fa _ _ _ _ me!
l'on_ta d'u_na vi_ta in_fame e
Dio lo colse il tra_di _ tor!
ga _ ia...

M
Giu - - - - da in -
P
Giu - - - - da in -
Gª
Giu - - - - da in -
F
-mè!
Mᵘ
-ia... O - - ra il
G
ho atter - ra-to il ca-po in-de-gno
Gº
ho per - corso il mio cam -
C
o - - - - ra il
ga - ia...
O-ra il vil la col-pa sconta...
O-ra il vil la col-pa

M
_fa - - - me del - l'a -
P
_fa - - - me del - l'a -
Ga.
_fa - - - me del - l'a -
F
Mu.
vil, il
G
del_l'au_dace ingan_na_tor!...
Go.
_mi_no! ma la mi_se_ra Gio_
C
vi - - le
O_ra il vil la col_pa sconta...
su di lui sta la man_
sconta...

M
-mo - - - - - - - -
P
-mo - - - - - - - -
Gª
-mor!.................................... Giu - da in -
F
Mº
vil la col - - pa
G
ho at - - ter - - ra - to il ca - po in -
Gº
-van - - - - na,
C
la col - - pa
u - - na vi - - ta in -
-na - ia, o - ra su di lui sta la man -
o - ra su di lui sta la man - na - - ia.

M
re!
P
re!
Ga.
fa - me!
F
Già il car-ne-fi-ce m'af-
Mu.
scon - ta...
G
de-gno del-l'au-dace in-gan-na-tor!
Go.
Dio pro-teggi, e il suo de-stin!
C
scon - ta.
fa - me!
na - ia!
Giunse al tra-di-tor l'ul-ti-mo dì!

M
Giuda in_fa_me del_l'a_mo_re!
P
Giuda in_fa_me del_l'a_mo_re!
Ga
Giuda in_fa_me del_l'a_mo_re!
F
so!...... Tut_to l'o_dio d'Inghil_
Mu
_fa_mia e_gli è se_pol_ _ to
G
re, li_be_rai scet_tro e
Go
pal_co fu_ne_ral, sul pal_co fu_ne_ral,
C
ia, il vil la scon _ _ta, il vil la scon_ _ _
_ _ _ ni_ _ _ _ _ quo
_ _ _ ni_ _ _ _ _ quo
_ _ _ ni_ _ _ _ _ quo
stacc.
p

236
M
Côl - to sei da due ven - det - - - - -
P
Côl - to sei da due ven - det - - - -
Gª
Côl - to sei da due ven - det - - - -
F
- sò! .... Ohi - - -
Mᵘ
- ni - quo tra - di - tor, tra - di -
G
- nor, li - be - rai scet - tro e
Gº
sì, sa - li - rà, sa - li -
C
- ta. Or su di lu - - - - i sta la man - na - - -
- tor! tra - - di - - -
- tor! È per - du - to, sul suo vol - to sta il pal -
- tor! tra - - di - - -
- tor! È per - du - to, sul suo vol - - - - - - - -
- ni - quo tra - di - tor, i - ni - quo tra - di - tor, i -
45920

M
_te, sei pu_ni _ to, tra _ _ di _ _ _
P
_te, sei pu_ni _ to, tra _ _ di _ _ _
G.a
_te, sei pu_ni _ to, tra _ _ _ di _
F
_mè! ohi _ _ _
M.u
_tor! tra _ di _ tor, tra _ di _
G
re da un ab _ biet _ to di _ so _
G.o
_rà, sa _ li _ rà, sa _ li _
C
_ia, or su di lu _ _ _ i sta la man_na _ _ _
_tor, tra _ _ di _ _ _
_lor, nel_l'in_famia egli è se_pol _ _ to, tra _ di _
_tor, tra _ _ di _ _
_to sta l'an_goscia ed il pal_lo _ _ _ _ _ _
_ni_quo tra_di_tor, i _ ni_quo tra_di_tor,

M
ff
-tor!
Va
P
-tor!
Va
Ga
-tor!
Va
F
-mè!
non
Mu
-tor!
Va-na spe
G
-nor!
Va
Go
-rà!
Va-na spe
C
-ia! Va-na spe-me! ma-le-det-te
-tor!
Va
-tor!
Va-na spe
-tor!
Va-na spe
-re. Va-na spe-me! ma-le-det-te
va! Va-na spe-me! ma-le-det-te

M
-na
spe - me! Ah no! ah no! tradi-tor! tradi-
P
-na
spe - me! Ah no! ah no! tradi-tor! tradi-
Ga.
-na
spe - me! Ah no! ah no! tradi-tor! tradi-
F
so...
non so! di - fender - mi più non so, più non
Mu.
-me!
vana spe - me! Ah no! ah no! tradi-tor! tradi-
G.
-na
spe - me! Ah no! ah no! tradi-tor! tradi-
Go.
-me!
vana spe - me! Ah no! ah no! tradi-tor! tradi-
C
son le vie del menti-to-re!
Ah no! ah no! tradi-tor! tradi-
Sop.
-na
spe - me! Ah no! ah no! tradi-tor! tradi-
Ten.
-me!
vana spe - me! Ah no! ah no! tradi-tor! tradi-
Bassi
son le vie del menti-to-re!
Ah no! ah no! tradi-tor! tradi-

allargando
M
-tor!
P
-tor!
Ga.
-tor!
F
so! tut-to l'o-dio d'Inghil-ter-ra sul mio ca-po si ver-
Mu.
-tor! Côl-to sei da due ven-det-te, tra-di-to-re, ma-le-
G
-tor! Côl-to sei da due ven-det-te, tra-di-to-re, ma-le-
Go.
-tor! Côl-to sei da due ven-det-te, tra-di-to-re, ma-le-
C
-tor! Côl-to sei da due ven-det-te, tra-di-to-re, ma-le-
allargando
-tor!
-tor! Côl-to sei da due ven-det-te, tra-di-to-re, ma-le-
-tor! Côl-to sei da due ven-det-te, tra-di-to-re, ma-le-
allargando

tutta forza
marcate
Côl - - to
sei............ da due ven -
Côl - - to
sei............ da due ven -
Côl - - to
sei............ da due ven -
- sò !
- det - - to!
Côl - - to sei o -
- det - - to!
Côl - - to sei o -
- det - - to!
Côl - - to sei o -
- det - - to!
Côl - - to sei o -
tutta forza
marcate
Côl - - to!
sei........... da due ven -
- det - - to!
Côl - - to sei o -
- det - - to!
Côl - - to sei o -
tutta forza
marcatissimo

M
-det - - - te, sei pu - ni - to, tra - di - to - re!
P
-det - - - te, sei pu - ni - to, tra - di - to - re!
Ga.
-det - - - te, sei pu - ni - to, tra - di - to - re!
Mu.
-mai.......................... da due ven - dette,o tra - di - to - re!
G
-mai.......................... da due ven - dette,o tra - di - to - re!
Go.
-mai.......................... da due ven - dette,o tra - di - to - re!
C
-mai.......................... da due ven - dette,o tra - di - to - re!
-det - - - te, sei pu - ni - to, tra - di - to - re!
-mai.......................... da due ven - dette,o tra - di - to - re!
-mai.......................... da due ven - dette,o tra - di - to - re!

M
Va - - - - - - - - - na
P
Va - - - - - - - - - na
Gª
Va - - - - - - - - - na
Mᵘ
Va - - - - - - - - - na
G
pu-ni-to sei da due ven-det - - te!
Gº
pu-ni-to sei da due ven-det - - te!
C
pu-ni-to sei da due ven-det - - te!
Ma - - - - - - - - - le - -
Va - - - - - - - - - na
pu-ni-to sei da due ven-det - - te!

M
spe - - - - - - - me! ma le -
P
spe - - - - - - - me! ma - le -
Ga
spe - - - - - - - me! ma - le -
Mn
spe - - - - - - - me! ma - le -
G
pu - ni - to sei da due ven - det - - te!
Go
pu - ni - to sei da due ven - det - - te!
C
pu - ni - to sei da due ven - det te!
- det - - - - - - te son le
spe - - - - - - - me! ma - le -
pu - ni - to sei da due ven - det - - te!

M
_det _ te son le vie del men_ti _
P
_det _ te son le vie del men_ti _
Ga.
_det _ _ te son le vie del men _ _ ti _
Mo.
_det _ _ te son le vie del men _ _ ti _
G
va _ _ na, va _ _ na spe _ _ me, tra _ _ di _
Go.
va _ _ na, va _ _ na spe _ _ me, tra _ _ di _
C
va _ _ na, va _ _ na spe _ _ me, tra _ _ di _
vi _ e del men _ _ _ ti _ _
vi _ _ e, son le vie del men _ _ ti _
_det _ _ te son le vie del men _ _ ti _
va _ _ na, va _ _ na spe _ _ me, tra _ _ di _

affrett.
POCO PIÙ MOSSO
M
- tor! ma - le - det - to!
P
- tor! ma - le - det - to!
G.a
- tor! ma - le - det - to!
FAB.
disperatamente
Ah! rei corti - gia - ni, razza vil, non i.
M.u
- tor! ma - le - det - to!
G
- tor! ma - le - det - to!
G.o
- tor! ma - le - det - to!
C
- tor! ma - le - det - to!
affrett.
POCO PIÙ MOSSO
- tor! ma - le - det - to!
- tor! ma - le - det - to!
- tor! ma - le - det - to!
POCO PIÙ MOSSO
affrett.
pp

M
_ det _ te côl _ to sei e pu _ ni _ to! va _ na....... spe _ me!.......... da due ven_
P
_ det _ te côl _ to sei e pu _ ni _ to! va _ na....... spe _ me!.......... da due ven_
G.a
_ det _ te côl _ to sei e pu _ ni _ to! va _ na....... spe _ me!.......... da due ven_
F
_ det _ ti! più..... pu_ra del_l'o_ro dal _ la....... pro _ va.......... ve_drete u_
M.u
_ det _ te côl _ to sei e pu _ ni _ to! va _ na...... spe _ me!.......... da due ven_
G
_ det _ te côl _ to sei e pu _ ni _ to! va _ na spe_me! ma_le_det_to, côl_to
G.o
_ det _ te côl _ to sei e pu _ ni _ to! va _ na spe_me! ma_le_det_to, côl_to
C
_ det _ te côl _ to sei e pu _ ni _ to! va _ na spe_me! ma_le_det_to, côl_to
_ det _ te côl _ to sei e pu _ ni _ to! va _ na spe _ me!.......... da due ven_
_ det _ te côl _ to sei e pu _ ni _ to! va _ na....... spe _ me!.......... da due ven_
_ det _ te côl _ to sei e pu _ ni _ to! va _ na spe _ me, côl_to sei da due ven_

M
_det_te côl_to se _ _ _ i, o tra _ di_
P
_det_te côl_to se _ _ _ i, o tra _ di_
Ga.
_det_te côl_to se _ _ _ i, côl_to sei da due ven_det _ te,o tra _ di_
F
_scir, o ma_le _ det _ _ _ ti, la mia
Mu
_det_te côl_to se _ _ i, o tra _ di_
G
sei, o ma_le _ det _ _ _ to, côl_to sei da due ven_det _ te, tra _ di_
Go.
sei, o ma_le _ det _ _ _ to, côl_to sei da due ven_det _ te, tra _ di_
C
sei, o ma_le _ det _ _ _ to, côl_to sei da due ven_det _ te, tra _ di_
_det_te côl_to se _ _ _ i, côl_to sei da due ven_det _ te, tra _ di_
_det_te côl_to se _ _ _ i, côl_to sei da due ven_det _ te, tra _ di_
_det_te côl_to se _ _ _ i, côl_to sei da due ven_det _ te, tra _ di_
ff

PIÙ ANIMATO
M
ff
tor! Mor - te! al tra - di - to - - re, tra - di -
P
tor! Mor - te! al tra - di - to - - re, tra - di -
Ga
tor! Mor - te! al tra - di - to - - re, tra - di -
F
fè! ve - dre - te! ve - dre - te u -
Mti
tor! Mor - te! al tra - di - to - - re, tra - di -
G
tor! Mor - te! al tra - di - to - - re, tra - di -
Go
tor! Va! tra - di - tor! pu - ni - to sei!
C
tor! Va! tra - di - tor! pu - ni - to sei!
PIÙ ANIMATO
tor! Mor - te! al tra - di - to - - re, tra - di -
tor! Mor - te! al tra - di - to - - re, tra - di -
tor! Va! tra - di - tor! pu - ni - to sei,
PIÙ ANIMATO
tutta forza
ff marcate
marcate

M
_tor! pu_ni_to sei, o tra _ di_tor!
P
_tor! pu_ni_to sei, o tra _ di_tor!
Ga
_tor! pu_ni_to sei, o tra _ di_tor!
F
_scir, ve_drete usci _ re la mia fè!
Mu
_tor! pu_ni_to sei, o tra _ di_tor!
G
_tor! pu_ni_to sei, o tra _ di_tor!
Go
pu_ni_to sei! morte al tra _ di_tor!
C
pu_ni_to sei! morte al tra _ di_tor!
_tor! pu_ni_to sei, o tra _ di_tor!
_tor! pu_ni_to sei, o tra _ di_tor!
pu_ni_to sei! morte al tra _ di_tor!
fff
8a bassa

(a Lord Clinton)
MAR. LARGO
Opp.
(a tutti)
Il car-ne-fi-ce a me! Vo' che do-ma-ni il giu-di - zio si
LARGO
col canto
ff pesanti e marcate

(sulla porta del fondo comparisce un uomo vestito di rosso, che si avanza lentamente tenendo in mano la scure)
in tempo
M
compia.
p
in tempo
dim.
cres.
sf
dim.

(al Carnefice) quasi declamato e sempre con accento ironico
M
Messe-re, sei vecchio; hai già vi-sti tre
espress.
pp
ppp
cres.
sf
dim.

M
re_gni passar sul_l'Inghil _ ter_ra! I tuoi ser _ vi_gi vo_glio ri _ mu_ne-
sf
sf
(indicando Fabiani)
M
_rar... Ve _ di, messe_re quel_la te_sta gentil, gio_va_ne e
dolce
pp
p
con accento convulso
affrett. e cres.
deciso
M
bel_la, che fu lo splendor del trono?.. la ve_di?.. la ve_di?.. Io te la
col canto

(Gilberto e Fabiani sono condotti fuori dagli Sceriffi, Giovanna da Don Gil. Il coro continua le sue acclamazioni)
GRANDIOSO E MARZIALE
(sale nuovamente sul trono)
M
do - - - - - - - no!
PAG.
con entusiasmo
Dio sal-vi l'eccel-sa regi-na Ma-ri - - - a! Dio
MON.
con entusiasmo
Dio sal-vi l'eccel-sa regi-na Ma-ri - - - a! Dio
CLIN.
con entusiasmo
Dio sal-vi l'eccel-sa regi-na Ma-ri - - - a! Dio
GRANDIOSO E MARZIALE
Sop.
con entusiasmo
Dio sal-vi l'eccel-sa regi-na Ma-ri - - - a! Dio
CORO
Ten.
con entusiasmo
Dio sal-vi l'eccel-sa regi-na Ma-ri - - - a! Dio
Bassi
con entusiasmo
Dio sal-vi l'eccel-sa regi-na Ma-ri - - - a! Dio
GRANDIOSO E MARZIALE
ff
ff

P
sal - - vi l'ec-cel-sa Tu-dor! il cie-lo ti de-sti-na a
Mi
sal - - vi l'ec-cel-sa Tu-dor! il cie-lo ti de-sti-na a
C
sal - - vi l'ec-cel-sa Tu-dor! il cie-lo ti de-sti-na a
sal - - vi l'ec-cel-sa Tu-dor! il cie-lo ti de-sti-na a
sal - - vi l'ec-cel-sa Tu-dor! il cie-lo ti de-sti-na a
sal - - vi l'ec-cel-sa Tu-dor! il cie-lo ti de-sti-na a
marcate
marcate

Fine dell'Atto terzo

ATTO QUARTO

SALA DI GIUSTIZIA NELLA TORRE DI LONDRA.

Forma ottagona. Scena chiusa. Le pareti sono tappezzate di cuoio bigio-oscuro a rosoni d'argento. Vecchie armature appese. Architettura tozza e massiccia. Da una vastissima invetriata che copre quasi tutto il fondo si scorge chiaramente una parte del cortile, al quale scende una grandiosa scalinata in senso obliquo da destra a sinistra. A destra una porta assai larga che conduce ai corridoi del carcere. A sinistra, e nella parte ottagona, un verone sporgente al di fuori. Dal verone si vede la città di Londra illuminata. Nella parete, presso il verone, porta segreta riservata alla regina. Un codice aperto su di un leggìo. Accanto al leggìo una torcia infissa al suolo. È notte.

MONOLOGO ED ARIA

MARIA

N.° 26. La Regina, agitatissima, entra dalla porticina segreta.

(SI ALZA LA TELA)
ff
ff
pppp dim.
MARIA
POCO MENO
Ahimè!
pp cupo
POCO MENO
col canto
ten.
più in_tensa_mente io l'a _ mo quan_to più l'o _ ra del supplizio a _
sf
col canto
smorz.
sf
pausa
Più presto e risoluto
_vanza. Ei non mor _ rà! Re_gi _ na d'Inghilter_ra sono an_
Più presto
f

M
_co_ra. Il po_po_lo cru_del non a_vrà la sua vi_ta... io vuò sal_
Meno
_var _ lo! Sal _ varlo?... e come?... Ahi _
Meno
Presto
AND.te MODERATO
cupo
_mè! Già l'orrendo pal_co di mor_te sul_la piazza er_ge la
p AND.te MODERATO
fronte... già il carnefice è presto!... È già se_gnata la condanna fa_ta_le!..
ppp

POCO PIÙ ANIMATO
affrett.
M
Oh!.... ma_le_det - to l'i - stan_te in cui que_sta mia ma - no vi
mf
POCO PIÙ ANIMATO
affrett.
Più mosso ancora
cres.
tronca
(si ferma come pensando)
LARGO
corse serva allo sdegno che mi stava in cor!... Pensier tre_
f
ten.
Più mosso ancora
col canto
LARGO
ten.
dolce
_men_do!... Per - derlo!... lui che pur tanto a - mai! lui che al par d'un
dolce
sf
p
sf
p
LENTO ASSAI
so - gno col pensiero ar - dente acca_rezza - - i!...
p dolce
cantabile espressivo
LENTO ASSAI

(colta dallo sdegno)
ALL.° VIVACE AGITATO
I.° Tempo
Eppur... ei mi tra - di - - va! Coll'inganno il cru - del ri_cambiò l'amor mi_o! E invendi - ca_to lascerò l'ol - traggio?... stolta son i - o!.. se l'empio vi_ve, paghera di scherno il mio fa - vor!... No!.................... No!... il traditor mor.
col canto.
ALL.° VIVACE AGITATO
I.° Tempo
smorz.
riten.
smorz.
rall. col canto
Assai mosso e agitato
Assai mosso e agitato
Dèciso
ten.
smorz.
col canto

LENTO
I. TEMPO
declamato, agitato
M
-rà!
Ecco! le por-te
ppp LENTO
sottovoce
I. TEMPO
ppp sottovoce
stacc.
schiudonsi del-la prigio-neor-ren-da!... So-vra la
piaz-za il po-polo gri-da... fuggiam...
cres.
f
p
fuggiam!........................ ch'io non l'in-ten-da!
poco rall.

MENO
M
Ei sale il palco!
Un lampo...
un gemito...
ten.
MENO
pp
p
ALL° DECISO
Ah!
visione orren - da!
Ah!..................
f
ff
tronca
Lento
.... Veg-go ca - der la sua leggiadra testa... quel - la che tanti rai avea del
8
smorz.
pp
col canto
dim.
ciel... quella che tanto a - mai! quella che tanto a - ma - i!
rall.
molto lentamente
pp

ANDte MODERATO
p dolce
cres.
MARIA
Espress.
dolce
pp
Oh! mie notti d'a_mor, melò_di e can_ti............ che mi be_a_ste il
m.s.
m.d.
cor!... notti d'a_mor, o brezze er_ran_ti, tut_te o_lez_zan_ti di
p dolce
bal_sa_mi e fior....
Più animato
oh! not_ti d'a_mor! not_ti d'a_
Più presto
ten.
I. Tempo
_mor............................ che mi be_a_ste il cor!
p

M

O im - ma-gi-ni so-a - vi, a lui vo - la - te e gli nar-

-ra-te quant'io l'a-mo an-cor! *animato* Spegner del sol po - trà............ la luce Id-

dim. *animato*

-di - o, ma nel cor mio spegner non può l'a-mor! *poco rit.* *dolce* *pp* Ah!..............................

col canto *p* *pp* *stacc.* Ped.

...................Ah!............................ O immagi-ni so - a - vi, a lui vo-

pp Ped. Ped. Ped. Ped.

animato
M
-la - te e gli nar - ra - te quan - to è l'a - mor........per lui che
animato
p
con slancio
ten.
m'ar - - de in cor.................. narra - - te!..........................
ten.
ff
ten.
p riten.
.... quant'io l'adoro ancor!.. Spegnere il sol Id - dio potrà, ma nel cor mio spegner non
dolce
pp col canto
ppp
sf
lunga
può, non può.... l'a - mor!...
dolce
p
col canto
dolente

SCENA DELLA GRIDA

N.° 27.

(Due trombettieri accanto a Don Gil squillano le trombe)
(La regina cade sul seggiolone affranta, e si copre il volto co
le mani)

ff TEMPO DI MARCIA

(leggendo la grida ad alta voce al popolo, che resta di fuori)
declamato a piacere

DON GIL

ten.

« O popolo di Londra, fra un'ora il conte Fabiano Fa-

stent. *pp* col canto

col canto senza misura

-biani sotto il ve-lo che copre i condan-na-ti sa-li-rà sul pa-ti-bo-lo.

(continuando la lettura)

Ma-ri-a, la clemente so-vrana d'Inghil-

CORO DI POPOLO

Sop. (Tumulto di fuori) *ff* Morte! morte!

Ten. *ff* Morte! morte!

Bassi *ff* Morte a Fà-biani! Morte! morte!

ppp sottovoce

tuonante e molto marcato

G

-ter-ra, per ri-sparmiar d'un po-po-lano il sangue, a Gil-ber-to fa

ALL°. MOSSO

gra-zia!„ (Grida di gioja e di evviva di fuori)

CORO DI POPOLO

Sop. Evvi-va la Re-gi-na! ev-vi-va!

Ten. Evvi-va la Re-gi-na! ev-vi-va!

Bassi Evvi-va la Re-gi-na! ev-vi-va!

ALL°. MOSSO

ff marcatissimo

pp
ppp sottovoce
(a bassa voce a Don Gil, traendolo in disparte)
MARIA
LENTO
riten.
Ed or... m'ascolta; sarai Duca di Wark, avrai sul
LENTO
ppp
pausa
pp
dorso il mantello stella_to e cinque navi sull'oceàn,... se al posto di Fa_bia_ni
f
sottovoce
pp
cupo
sotto il velo fa_tal poni Gil_berto. LENTO I_ra fu_
D. GIL
(con sarcasmo)
E la vendetta?
LENTO
pp
pp espress.
pp

M
_gace!... Salvo Fabiani io vuò.
(ironico)
Io l'a_mo an_
G
Salvarlo?...
sf
M
_cor!... Chi mai sot_to quel ve_lo ravvi_se_rà l'in_
G
E la gri_da?...
tr
staccato
M
_gan_no? Su vi_a, corag_gio....
(ridendo)
G
Ah! ah! fol_li_a.... ma pur....
brillante
ff
pp
stacc.

sottovoce
M
Appe - na s'o - da del cannone il tuo - no qui Fabia - no m'ad-
p
cupo
3
- du - ci; a tra - fu - gar - lo tutto è già pronto...
Ritenuto, dolcissimo e ben accentato
Sa - rai du -
pp
col canto
(La regina esce, sorridendo a Don Gil, il quale s'inchina con cavalleresca eleganza, e accompagna Maria fino in fondo della scena)
- ca!
brillante
f
pp
tr
p
sf
riten.

ARIA

DON GIL

N.º 28.

pensieroso e sempre riten.
Se muore l'inno_cente, sarò Du_ca di Wark.... Se muore il re_o, son di Ceuta si_
ppp
cres.
LARGO MAESTOSO
_gnor.
ff tutta forza
LARGO MAESTOSO
sf
con portamento
ppp
poco rall.
(avvicinandosi al leggio dove è appeso il velo)
Lentamente
Da questa bru_na cappa u_sci_rà la mia maggior for_
legato assai
Lentamente
_tu _ na.
Più mosso
leggero
stacc.

ANDANTE
(con riso ironico)
cupo
G
Lu_gubre gioco _ lie_ro con queste man fu _ ne _ ste faccio sparir le
ANDANTE
p
f
cres.
pp cupo
PIÙ MOSSO
te_ste sotto il cappuccio ne _ ro!
PIÙ MOSSO
pp
p stacc. leggero
cupo
(ridendo)
faccio sparir le te _ ste sotto il cappuccio ne _ ro! Ah! ah!
pp
dim
ah! ah! Chi m'indo _ vi _ na sotto quel fitto vel, chi passa, chi cam_
f
dim
pp

rall.
G
-mi-na ver-so l'orrendo a - vel? Chi passa, chi cam - mi - na?
sf
rall.
ALL°. MOSSO
(ridendo)
Ah! ah! ah! ah! Chi m'indo - vi - na?
m.s.
p
ALL°. MOSSO
m.d.
Og - gi s'inganna il po-po-lo, op-pu-re la re - gi - na, l'a-
- ver - - no, oppure il ciel!.................................. Chi m'indo-vi - -
riten.
ten.
p

I. TEMPO
cupo
G
_ na? Lu_gu_bre gio_co _ lie _ ro con que_ste man fu _
I. TEMPO
pp, appoggiato e piano
Opp.
pp
_ ne _ ste fac_cio sparir le te _ ste sot_to il cappuccio ne _ ro!
cres. sempre
ppp
Recit.
Più mosso assai
Sì! dell'orgoglio il de_mone pensi e deci_da l'atto!..
ff
Recit.
f
ALL°. MOSSO COME PRIMA
declamato
Duca di Wark o princi_pe di Ceuta?..
ALL°. MOSSO COME PRIMA
m.s.
p

parlato
G
Pensa.... scegli.... de - ci - di....
m.s.
p
p
cres.
con forza e deciso
PIÙ MOSSO
G
Ah! è fat - - -
8
ff
ff
PIÙ MOSSO
ff
(Esce risolutamente dalla porta del fondo dopo aver afferrato il velo e la torcia. La scena rimane oscura, mentre al di là del verone un cupo bagliore di luce rossastra si va aumentando a poco a poco ed illumina lo scalone)
G
- - - - - - to!
8
ff

LENTO
MARIA (entra lentamente dalla porta segreta)
cupo

Qui nell'ombra a spiar l'opra di sangue vien la lio_nessa. Chi va

col canto
LENTO

ALL.º VIVACE, ASSAI MOSSO

M là?

GIOVANNA (entra e si getta ai piedi della regina con immensa gioia)

ALL.º VIVACE, ASSAI MOSSO

Re_gi_na!

staccato
cres.

M Sei tu! che vuoi?

G Ah!.................. conce_di_mi ca_der............ a' pie_di

ff
p

G tuoi; gra_zia, di_ce_sti! L'an_ge_lo

G
del - - la pie - tà tu se - - i!..
G
Sal - - vo è Gil - ber - to, a me ri - tor - - - na an -
G
con slancio
- cor!... Sal-vo è Gil - ber - to, sal-vo per te! sal-vo per te!.. Al
f
f
G
gau - dio ri - na - - - sco, tu m'hai... re-den - to il cor!
col canto
p
in tempo
ff

MARIA (interrompendo con ira)

E i pie-di miei di strin-ge-re, don-na fa-tal, t'at-ten-ti? Va! Tu che de' miei tor-men-ti fo-sti so-la la rea ca-gion! don-na fa-tal! Da me ti scosta... va!...

GIO. D'o-gni fal-lir.................. m'as-sol-ve il tuo re-gal per-don!

sffz *p* *f stacc.* *sffz* *p* *sfz* *cres.* *ff*

M
va! m'ol - traggia il tuo so - spir... non i - spe - rar pie -
ff
p
ff
rall.
rall.
incalzando
a tempo
- tà... È fol - le il tuo gio - ir... Va! va! va!
ff col canto
p rall.
ff
a tempo incalzando
LARGO
a piacere
va! Chiaro t'appa - ri - rà fra pochi i -
GIO.
REC.vo
Ohi - mè! non ti com - prendo!..
LARGO
col canto
p col canto
col canto

I.TEMPO ma incalzando
M
_stan_ti! Guarda là! guarda là! vien...
GIO. (fa per discostarsi; Maria la afferra per il braccio e la costringe a seguirla fino in fondo)
Sop. I.TEMPO ma incalzando
SALMODIA
Pie_tà! pie_tà! no...
Cont.
Per _ _ do _ na,o Si _ gnor, al _ l'em _ pio che
Ten.
Per _ _ do _ na,o Si _ gnor, al _ l'em _ pio che
Per _ _ do _ na,o Si _ gnor, al _ l'em _ pio che
Bassi
Per _ _ do _ na,o Si _ gnor, al _ l'em _ pio che
CORO
I.TEMPO ma incalzando
p
cres.
MENO
vien...
(atterrita, cade in ginocchio accanto a Maria)
G
O te_tra vi_sion!.. Ah!..
MENO
muor.
muor. O _ ra _ te pro eo, al _ l'em_pio che muor!
muor.
muor. O _ ra _ te pro eo, al _ l'em_pio che muor!
MENO
f
pp dim.
pp dim.
sotto voce
pp

G
ten.
Cont........ re-gi - na, la - sciami... pie - tà!.. io muo-io di ter - ror!...........
sf>
dim. e rall. col canto
pp
MARIA (additando a Giovanna il corteo)
LARGO (♩=66)
p cupo e declamato
LARGO (♩=66) Ve-di! in si-lenzio sfi - lano le larve ad u-na ad u - na...
espressivo
ppp sotto voce
parlato, agitato
M
GIO. guarda là... guarda là... (si copre il volto colle mani) Guar - - da
Pietà, regi-na, pie-tà.... pie - - -
cupo
dim.

M
G
là...
Ec-co lag-giù il car-ne-fi-ce
-tà! Io muo-io di ter-ro-re!..
pp
pp
con la fa-tal man-na-ia.
La scena è ga-ia...... e mi ral-le-gra il
Or-ror!...
pie-tà!
cor!.........
O gio - - - - - ia!
Opp.
Sop.
Ah!........... te-tra vi-sion!.. Pie-tà, re-gi-na, lascia-mi, pietà! pie-tà!.......
SALMODIA
CORO
O-ra-te pro e - - o............
Ten.
Bassi
stentate

M
Ve_di fra gli schierani quell'uom dal vel co_per_to? ve_di? è
G
pp
animando e cres.
affrett.
PIÙ MOSSO ASSAI
ten.
M
lui... Quegli è......... Stolta! queglì è Gilber_to!
G
PIÙ MOSSO ASSAI
Fa_bia_ _ni!.. Gil_
marcatissime
ff
smorz.
ppp
PIÙ MOSSO AGITATO
M
Ferma! Au_
G
_berto, hai detto?..tradi_men _ to! La fè regal tra_di _ sti?
PIÙ MOSSO AGITATO
p
ff
p
col canto
ff

ANCORA PIÙ MOSSO
M
-da-ce!
Chiu-so
G
No, no! tu men-ti-sti... non è ve-ro? par-la...
ANCORA PIÙ MOSSO
f
M
là nel ve-lo ner..... Ve-di!.. è lui... Gil-ber-to!
G
Or-
G
-ro- - -re! pie-tà!............................
(gettandosi ai piedi di Maria)
ff
ff
AND.te MOD.to Cantabile
(supplice)
G
p
AND.te MOD.to A' tuoi piè son i-o pro-stra-ta, di' che è so- gno menti-
p

cres.
G
-tor!.... Trop-po o-mai ti ha ven - - - - di-ca-ta que - -
cres.
f
G
- - sto stra-zio del....... mio cor! Pensa, o re-gi-na, che l'inno-cen-te uc-
CON MOTO
p
CON MOTO
MARIA
Va! no!
con portamento
G
-ci-di! Gra-zia, di-ce-sti... gra-zia, pie-tà!.................................
cres.
ff

CANTABILE espressivo
dolce
G
L' an - ge-lo della pie - tà........ tu se - i... Gra - zia,........ di-cesti, e u-
p CANTABILE espressivo
MARIA
No! lasciami, va!...............
G
-n'i - ri - de bril - lò .... sui gior - ni
ff
p
G
mie - i............ sal - va Gilber - to... pie - tà! deh!..... pie-
col canto

MARIA ALL.º AGITATO
È va_no... mi la_scia,.. mi lascia... è va_ _ _ _
G
_tà! pietà! pietà! no...
ALL.º AGITATO
ff
sf
sf
ff
I.º TEMPO
M
_no!
G
SALMODIA
Or_ro _ re!
Sop.
I.º TEMPO
O _ ra_te pro e _ o! al _ l'empio che muor!........
Ten.
O _ ra_te pro e _ o! al _ l'empio che muor!........
CORO
Bassi
O _ ra_te pro e _ o! al _ l'empio che muor!........
I.º TEMPO
p
Campana

MAR.
O-di! al ces-sar del rintocco fe-ra-le.... Gil-ber-to pe-ri-
Campana
p
sf
col canto
LENTO
(colpita)
PIÙ MOSSO
M
-rà!
Che!..
No!..
GIO.
(declamato e convulso)
Ma se a tua volta tra-dita fossi?..
Tradita sei... tradita sei!
LENTO
PIÙ MOSSO
p
(nel colmo dell'agitazione corre verso il fondo)
M
no!
Carce-rier!.. carcerier!..o-là!.. soc-cor-so!
(con entusiasmo)
G
Dio lo vuol!
Ah!........ ce-
col canto

ALL.º BRILLANTE

(entra un carceriere)

M: Va... cor - ri...

animato

G: - le - ste u - na vo - - ce possen - te, di - vi - na, pos-

ALL.º BRILLANTE

legato

animato

M: fru - ga le cel - le e il prigionier qui ad - du - - ci...

G: - sen - - te,........ pos - sen - - te, di - scen - de e par - la al mio

con slancio

M: va! T'affret - ta! Ah!..............

G: cor..................... Quell'uo - mo che........ cammi - - na........ av-

M
for - - se ei mi tra - dì!
G
-vol - - - to nel ve - lo, lo sen - to con
legato
M
Stol - ta!
G
gio - - - ia, Gil - ber - - to non è .... Lo
M
Tra - di - ta!.. no! no!.........
G
sen - to con gio - - - ia, Gil - ber - to, no .... non

ANIMATO
M
no!
no!
Oh dub - bio or -
G
è!
ANIMATO
ff
p
- ren - do!
allargando
marcatissimo
Ma-le-di -
Don Gil o-dia Fa - bia-ni...
f
allargando
GRANDIOSO
(irrompendo con ira)
- zion!...................qual balen tremen - do!.......
Ah!.....forse ei mi tra -
(a Maria con gioia feroce)
Ah!..... tu tre - mi!......
pp

(S'odono dei passi nel corridojo. La scena si rischiara di viva luce.)
(Gilberto comparisce sulla porta di mezzo illuminata da quattro fiaccole sostenute dal carceriere, da due aldermans e da uno sceriffo. In questo istante tutta la scena si rischiara.)
(Giovanna corre incontro a Gilberto e gli si getta ai piedi. Questi stende la mano sul suo capo.)

Fine dell'Opera